32 PAGINE

Giovedì 27 Agosto 1981
Anno 113 - Numero 233

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

OGGI vacanze 12 pagine

Migliaia di ettari di costa continuano a bruciare in tutta Italia

L'impossibile guerra nei boschi in fiamme

Abbiamo un solo aereo attrezzato per combattere gli incendi

Ormai sembra una lotta senza speranza. Le notizie di nuovi incendi si accavallano da decine di località italiane mentre le fiamme che si sono sviluppate nei giorni scorsi non sono ancora domate. Si spera nella pioggia, dal momento che l'intervento degli uomini è del tutto insufficiente.

E' incredibile, ma in un Paese tecnologicamente avanzato come l'Italia, dove gli incendi sono purtroppo una «consuetudine estiva», esiste un unico aereo Hercules appositamente attrezzato per combatterli. Il ministero della Difesa ha deciso solo stamane l'utilizzo di due elicotteri (in aggiunta ai due già funzionanti all'Argentario). Migliaia di ettari di bosco, però, sono già ridotti in cenere.

Questi pochissimi mezzi aerei, comunque, non possono che dare scarsi risultati. Ieri l'unico Hercules ha dovuto abbandonare l'Argentario in fiamme per recarsi a spegnere un altro incendio in Liguria. Poi è entrato in avaria.

• A PAGINA 2 •

Sconfitto in tribunale il celebre atleta

Negati ad Abdon Pamich i milioni della pubblicità

ROMA — In un momento in cui gli sponsor stanno facendosi largo nel mondo del calcio a colpi di centinaia di milioni, mentre una nota ditta di vini garantisce un miliardo annuo a Villeneuve per portare sulla tuta il proprio nome, fa quasi sorridere l'amara vicenda in cui è stato coinvolto l'ex marciatore Abdon Pamich, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo nel 1964, campione europeo nel '62 e nel '66.

L'ex atleta fiumano ha infatti perso una «gara» giudiziaria combattuta contro la «Esso Italiana», alla quale Pamich chiedeva 150 milioni come corrispettivo della pubblicità fatta alla società in tutto il mondo gareggiando con la maglietta «Esso club», dalla quale, in vent'anni, aveva ricevuto solo un modesto indennizzo.

Una delicata questione che il tribunale civile di Roma ha risolto stabilendo che a Pamich non spetta invece neppure una lira. Ora l'ex atleta dovrà ricorrere alla corte d'appello di Roma. Pamich, tra l'altro, sosteneva anche di aver subito un grave pregiudizio economico, proprio perché, a causa della sua attività sportiva, era rimasto inquadrato per vent'anni nella categoria impiegatizia, mentre la Esso aveva sfruttato un considerevole vantaggio pubblicitario.

Continua la fuga dei risparmi

Le banche piemontesi perdono ogni mese 250 miliardi di lire

Depositi nelle banche piemontesi

	Maggio '79	Maggio '80	%
Pubblica amministrazione	1.074.617	1.260.237	+ 11,7
Imprese	4.535.793	4.978.358	+ 10,9
Famiglie e istituzioni senza fine di lucro	14.824.497	16.656.126	+ 11,2
TOTALE	20.434.907	22.894.721	+ 11,2

In milioni di lire - *Fonte:* Banca d'Italia

Quasi 250 miliardi di lire al mese. Ecco di quanto sta scendendo il livello del fiume di denaro risparmiato dai piemontesi e depositato nelle banche della regione. Una perdita che non si riesce a tamponare e che preoccupa, anche se nei forzieri si possono contare ancora 25 mila miliardi, poco più o poco meno.

Incominciato da mesi «il calo continua» conferma pure il direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, Alberto Galletto. E si prevede che continuerà, ad un ritmo del 10-12 per cento all'anno.

Diverse le ragioni della fuga: l'inflazione, la crisi economica, la concorrenza sleale dello Stato-banchiere, il fascino della Borsa, il basso rendimento offerto dagli istituti di credito, la volontà e il tentativo dei piemontesi di difendere i soldi risparmiati.

La perdita di potere d'acquisto, la cassa integrazione, la decisione di mantenere lo stesso livello di vita, obbligano molti a rinunciare a portare altri soldi in banca, quando non li costringono addirittura a dare fondo ai risparmi.

Chi, invece, ha ancora la possibilità di mettere denaro da parte e decide di farlo, non l'affida più alla banca, ma o l'investe in Borsa, o l'utilizza per comprare Bot, Certificati del Tesoro, oro, diamanti, quadri, francobolli, tappeti, beni durevoli.

Su ogni milione lasciato in banca, come gli altri italiani, i torinesi rimettono in media centomila lire all'anno, perché gli interessi salvano soltanto la metà di quanto ci ruba l'inflazione. Con Bot e Cct, invece, si finisce più o meno alla pari. L'oro e il resto rendono alla lunga.

La «separazione» tra risparmiatori e banche rischia di diventare un divorzio, con il passare del tempo. E, al momento, nulla sembra poterlo evitare. Anche per questo, i banchieri sono preoccupati. Hanno ragione: in fondo, se le cose continuano così, soltanto in Piemonte i risparmi delle famiglie che loro amministrano diminuiranno di oltre duemila miliardi quest'anno.

Rodolfo Bosio

L'Italia sta perdendo la guerra del vino

BRUXELLES - A sorpresa, la CEE favorisce la manovra francese per ritardare lo sdoganamento del vino italiano: reazioni e polemiche a Roma; possibili ritorsioni

LE NUOVE ENERGIE

— Scaldatevi con il vino italiano!

TAGLI

— Non capisco più niente: si parlava di aggiungere alcool alla benzina ed ecco che mettono del gasolio nel vino!

LA MACCHIA

(da Le Canard Enchaîné)

Polemiche per le carenze della protezione civile

Per spegnere cento roghi un solo aereo antincendio

PORTO SANTO STEFANO — L'umidità della notte ha frenato la violenza delle fiamme, ma l'Argentario brucia ancora. Né si sa quando quest'immenso disastro potrà avere termine. Stamane, quando il sole ha incominciato ad asciugare la rugiada, l'incendio ha ripreso a divorare altri ettari di macchia mediterranea. Ormai, ne ha già distrutti più di duemila.

I vigili del fuoco, i volontari, i militari, guardano il cielo con disperazione: *«Neppure oggi pioverà»*. Siamo ridotti a questo. L'unica salvezza può venire dal maltempo, da un acquazzone violento. Gli uomini sembrano impotenti. Né è pensabile che possano opporsi a un rogo di questa portata con gli esigui mezzi che hanno a disposizione.

L'estate dei fuochi, l'ennesima, ha messo a nudo carenze che sarebbero incredibili non solo per un Paese industrializzato come il nostro, ma anche per una nazione del Terzo Mondo.

La realtà è tragica. In tutta Italia esiste un solo aereo Hercules attrezzato per la lotta contro gli incendi. Ieri, mentre il rogo dell'Argentario continuava, l'aereo ha dovuto volare in provincia di Imperia, a spegnere altri roghi. Poi si è dovuto fermare per un guasto.

Anni	Numero degli incendi	Superficie in ettari
1974	4.632	64.458
1975	6.092	71.425
1976	5.227	38.660
1977	4.735	40.100
1978	5.775	44.479
1979	5.000	40.000
1980	5.300	46.000

Le polemiche e le accuse stanno estendendosi a macchia d'olio. «Italia Nostra» ha denunciato con un telegramma a Spadolini la *«incredibile carenza di mezzi»*. Interpellanze e interrogazioni sono annunciate per sapere come sono stati spesi i 50 miliardi recentemente stanziati per la protezione civile.

Il ministero della Difesa, da parte sua, ha annunciato che stamane entreranno in funzione altri due elicotteri (in aggiunta ai due già operanti) con attrezzature anti-incendio. E' una buona notizia, ma è incredibile che una decisione di questo tipo sia presa solo adesso, quando «mezza Italia» è già bruciata.

La carenza di attrezzature tocca vertici inimmaginabili. *«Abbiamo parecchi Hercules* — h[illegible]etto il comandante dell'[illegible]ico aereo funzionante, il [illegible]lonnello Catani — *ma manc[illegible]o i serbatoi specifici per contenere l'acqua o il liquido ritardante. Soprattutto, mancano piloti addestrati»*.

Gli unici velivoli che hanno operato in modo almeno sufficiente sul territorio italiano sono quelli francesi, intervenuti ieri alla Mortola per evitare che l'incendio si propagasse anche in territorio transalpino.

Tutti i Paesi mediterranei (che hanno quindi le nostre stesse condizioni ambientali) hanno provveduto ad attrezzarsi adeguatamente. Grecia e Spagna hanno acquistato alcune decine di nuovissimi aerei Canadair, ottimi per la lotta contro il fuoco. La Francia ne ha trenta. Noi, solo un vecchio Hercules.

s. c.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Oltre a Patrizio Peci

Nel carcere di Alessandria anche Sandalo e Donat-Cattin

ALESSANDRIA — Anche Marco Donat-Cattin e Roberto Sandalo, il terrorista che con le sue rivelazioni ha inferto un duro colpo a Prima Linea, si trovano reclusi nella sezione di massima sicurezza del carcere penale di Alessandria dove, tra lunedì e martedì, è stato trasferito il «superpentito» Patrizio Peci. La notizia, ancora ufficiosa, è trapelata ieri.

Il penitenziario alessandrino sembra dunque destinato a divenire luogo di custodia dei terroristi «pentiti». L'ipotesi ha creato preoccupazioni in città dove è ancora vivo il ricordo della sanguinosa rivolta scoppiata nel carcere nella primavera del '74 e che si concluse col tragico bilancio di sette morti.

Scia, non ostante tutto

Edimburgo. Teddy Kennedy, figlio del senatore Edward, amputato di una gamba, scia in Scozia su una pista artificiale: una immagine commovente che ridà fiducia nella vita

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

● **Primo grattacielo in Cina.** *Sarà un albergo, nel centro di Pechino, con 800 camere, piscina e tutti i conforts. Alto 108 metri, 37 piani, sarà ultimato fra circa un mese.*

● **Elicotteri Usa a San Salvador.** *Altri 4 elicotteri sono stati dati ieri dal governo americano a quello salvadoregno (arrivando ad un totale di 14) per combattere i guerriglieri di sinistra, aiutati a loro volta dai cubani. Continuano le stragi degli «squadroni della morte»: ieri sono stati trovati altri 50 cadaveri decapitati il che porta a 139 le vittime di questi ultimi sette giorni.*

● **Voyager 2: le telecamere danno segni di funzionamento.** *Le telecamere della sonda americana «Voyager 2» bloccate ieri da un misterioso guasto, potrebbero essere sul punto di cominciare a funzionare di nuovo regolarmente. Lo ha dichiarato il direttore del progetto, Esker Davis, nel corso di una conferenza stampa. Secondo Davis il guasto potrebbe essere stato provocato da qualcosa che ha colpito la sonda.*

● **Operato al cuore Danilo Mastracci.** *E' riuscito l'intervento chirurgico che ha corretto la deformità cardiaca che affliggeva il piccolo Danilo Mastracci, il cui «viaggio della speranza» fino all'ospedale pediatrico di Boston è stato reso possibile da una colletta di amici e parenti in Abruzzo e di italo-americani. Danilo aveva solo un atrio invece dei due di un cuore normale.*

● **Irlanda: Thatcher respinge incontro con Carron.** *Carron, il deputato irlandese che ha preso il posto di Bobby Sands, ha duramente criticato il rifiuto della Thatcher accusandola di «volgare disprezzo per un deputato democraticamente eletto» e di «cieca stupidità» nei riguardi dello sciopero della fame.*

● **Vende due figli per due birre.** *Una donna del Minnesota ha venduto ad una sconosciuta i suoi figli di tre e 16 mesi in cambio di due birre.*

● **Trovata una cassaforte dell'Andrea Doria.** *I sommozzatori che lavorano al recupero dei tesori affondati con l'Andrea Doria hanno trovato una delle due casseforti di bordo del transatlantico italiano, e stanno provvedendo a riportarla alla superficie. La cassaforte trovata apparteneva al Banco di Roma.*

● **Arrestato sfugge ai poliziotti.** *Uno spacciatore di stupefacenti che era stato arrestato è riuscito a fuggire mentre varcava il portone del carcere di Regina Coeli. Si tratta di Pasquale Multari di 32 anni. Nella sua abitazione di Ostia, gli agenti avevano trovato 24 grammi di eroina e una pistola «357 Magnum» detenuta illegalmente.*

● **Nuova spedizione di Messner.** *L'alpinista Reinhold Messner è partito ieri per una nuova spedizione in Nepal. Con l'inglese Doug Scott tenterà la scalata, senza bombole di ossigeno, lungo il versante Est, degli 8481 metri del monte Makalù, la quinta montagna del mondo.*

● **Scomparso aereo con 40 passeggeri.** *Un aereo di linea colombiano a turbo-elica con 45 persone a bordo è scomparso mentre era in volo sulle Ande nella Colombia meridionale. Poche le speranze di ritrovare qualcuno in vita.*

● **Italiano condannato in Thailandia.** *Un ex ufficiale dell'aeronautica italiana Franco Bagiacchi, 47 anni, di Roma, è stato condannato ieri da un tribunale di Bangkok a 33 anni di carcere per detenzione di oltre 2 chili di eroina.*

I «Cruise» e la «N» e il nuovo piano di difesa Usa

L'arsenale di Reagan

Il presidente Reagan e il ministro della Difesa Usa Weinberger

La decisione di installare una base dei missili Cruise a Comiso in Sicilia e quella annunciata da Reagan di rifornire gli arsenali statunitensi di bombe «N» (neutroniche) ripropongono il rapporto fra Usa Urss (come nello specchietto) sul potenziale bellico. Ecco una panoramica sulle principali armi strategiche previste per l'America dal nuovo piano di difesa del governo Reagan, per iniziativa del ministro Weinberger.

• L'MX sarà un missile intercontinentale balistico mobile con base a terra assai più grande del Minuteman III attualmente il più moderno tipo in servizio e dovrebbe entrare in funzione verso il 1988-89. L'MX è infatti un gigante dal peso di oltre otto tonnellate cioè più del doppio del 3,5 del Minuteman, è alto oltre venti metri, sarà armato con dieci testate nucleari indipendenti manovrabili Marv del tipo Mark 12A, della potenza di 335 kiloton l'una, cioè ventidue volte la potenza della bomba atomica di Hiroshima. Tali testate termonucleari potranno colpire obiettivi lontani 12-13 mila chilometri con una precisione di 2-300 metri e anche meno. Insieme alle testate nucleari vere e proprie che tra l'altro potranno modificare autonomamente la loro traiettoria, e quindi il loro bersaglio, anche una volta staccatesi dal missile vettore, l'ogiva del missile può contenere altre testate finte o comunque apparecchiature speciali studiate per confondere i radar avversari e favorire così la penetrazione nelle difese aeree delle autentiche testate esplosive. Gli esperti stimano che basterebbero duecento missili MX a distruggere in un sol colpo il 92 per cento dell'arsenale missilistico sovietico basato a terra.

• Il piano del presidente Carter era di installare duecento MX nel Nevada e nell'Utah, in autocarri rimorchio coperti (alcuni dei quali vuoti) in continuo movimento ognuno tra ventitré punti di lancio, per un totale di 4600 silos protetti e collegati tra loro da quindicimila chilometri di strade, con un costo totale di 35-40 miliardi di dollari.

• Vista la forte opposizione locale, il presidente Reagan pensa ora di costruire solo cento MX, ma installarli in un primo tempo a bordo di una flotta di altrettanti aerei da trasporto giganti Galaxy C5A, opportunamente modificati per contenere missili, in attesa però di mettere in servizio una flotta di nuovi aerei speciali già denominati Big Bird cioè grandi uccelli, espressamente costruiti. Questi aerei dovrebbero rimanere in volo a turni continui di quarantott'ore in modo da non poter essere colti di sorpresa da un attacco al suolo: il missile MX verrebbe lanciato fuori dall'aereo a motori spenti con la tecnica del «lancio freddo», e sostenuto da paracadute speciali in posizione eretta nell'aria, dopodiché i motori a razzo dovrebbero essere avviati nel giro di pochi secondi per il lancio effettivo in direzione dell'obbiettivo.

• Il bombardiere supersonico strategico B1, che dovrebbe sostituire l'ormai vecchio bombardiere subsonico B52 tuttora in servizio, costruito dalla Rockwell International, ha nei tre prototipi già in servizio, quattro motori General Electric da 13.610 chilogrammi di spinta l'uno, che possono imprimere al velivolo una velocità massima di 2135 chilometri all'ora ad alta quota, cioè sino a diciottomila metri, ed una velocità di 1040 chilometri ora a livello del mare.

Con un'autonomia di volo di quasi diecimila chilometri a pieno carico bellico, il B1 è lungo 45,8 metri con un'apertura alare di 41,7 metri alla massima estensione di 15 gradi (le ali sono a geometria variabile). Del peso di 180 tonnellate completamente armato (il bombaridere B52H ne pesa 230) può portare internamente più del doppio di potenziale distruttivo, cioè 24 missili termonucleari Sram AGM69B, della portata di circa 300 chilometri (più eventualmente otto in aggiunta fissati all'esterno) oppure un numero eguale di missili Cruise ALCM del tipo AGM86A della portata di 1200 chilometri con testata termonucleare da 200 kiloton od anche convenzionale.

• Il costo del B1 si aggira intorno ai 120 milioni di dollari per esemplare ed il comando aereo strategico ne voleva circa 240: tuttavia il numero della nuova versione del B1 eventualmente deciso dall'amministrazione Reagan dovrebbe dipendere da quando si prevede l'entrata in servizio negli Anni Novanta dell'ormai famoso «aereo invisibile» o quasi al radar contraerei con l'applicazione di nuove tecnologie segretissime.

Tuttavia già all'origine il B1 aveva un'immagine radar di trenta volte più piccola di quella del B52 e mediante le nuove tecnologie, incluse le misure di difesa elettronica e controelettronica, la capacità di penetrazione del bombardiere dovrebbe essere oggi ancora aumentata.

• Infine viene il programma Trident i cui tempi verranno accelerati. L'attuale missile strategico sottomarino Trident C4, che può portare otto testate termonucleari indipendenti Mirv da 100 kiloton a 7100 chilometri di distanza con una precisione di circa 500 metri, sta sostituendo il missile Poseidon C3 sui sottomarini atomici della classe La Fayette.

Negli scorsi mesi è però stato varato il nuovo sottomarino atomico gigante da 24 tubi della classe Ohio di cui ne sono previsti almeno una decina. Su di essi verrà installata una seconda generazione di missili Trident 2, denominata D5 che avranno una portata di oltre 11.000 chilometri e una precisione ancor più elevata impiegando la nuova testata manovrabile Marv MK500 Evader. Questo missile potrà contenere quattordici testate nucleari da 100 kiloton e dovrebbe essere posto in servizio verso la fine degli Anni Ottanta.

s. f.

Come si è modificato il rapporto Usa-Urss negli ultimi cinque anni. Sono indicate due cifre per ciascun sistema di armamento: la prima si riferisce al 1976, la seconda (sottolineata) è relativa alla situazione di oggi:

	USA	URSS
Testate nucleari strategiche	6,842 7,192	2,943 6,302
Missili nucleari strategici	1,710 1,628	2,375 2,384
Sottomarini	115 121	329 370
Unità navali pesanti	210 223	257 268
Carri armati	9,181 11,560	42,000 48,000
Cannoni	4,955 5,140	13,900 19,300
Aerei da combattimento	3,665 3,988	4,740 4,885
Potenziale umano in milioni di unità	2.13 2.09	4.88 4.84

Mosca. La parata annuale con le armi strategiche (non segrete) sulla Piazza Rossa

Bimbo di tre anni trovato solo di notte dai vigili del fuoco nella soffitta allagata

Una soffitta di casa vecchia, una lavatrice che perde dietro la porta chiusa e allaga l'alloggio deserto, qualche vicino preoccupato che nonostante l'ora tarda decide di rivolgersi ai vigili del fuoco. Poi, forzata la serratura, la scoperta sconcertante: all'interno, addormentato nel suo lettino, c'è un bambino. Sul pavimento, con i fili lambiti pericolosamente dall'acqua, una lampada accesa.

Chissà che cosa ha pensato Michele, quando questa notte l'hanno preso su e cercando di tenerlo calmo l'hanno portato, caldo di sonno, al Regina Margherita. In ogni caso, comunque, il suo sconcerto è durato poco. La notte è lunga, il sonno tanto, a tre anni i brutti sogni si dimenticano subito. E' così che questa mattina Michele, roseo e disteso, continua ad accettare carezze e premure di medici e infermieri con tranquilla naturalezza.

Ha ragione lui, naturalmente. Non è successo assolutamente nulla. Anche se ci è mancato poco.

Michele vive in una soffitta al quarto piano di una vecchia casa in via Lanzo 5.

La sua mamma Maria Grazia Cozzola, 21 anni, originaria di Foggia dove vivono ancora i genitori è stata abbandonata dal marito un mese fa. Lei è rimasta sola in casa con pochi risparmi. Ma adesso — dice — il denaro sta finendo. Ha rinunciato a tutto in queste settimane per non fare mancare il necessario al piccolo ma in futuro che cosa fare? Un altro dramma di una città.

Ieri sera la donna è stata invitata da alcuni amici per una serata allo «Chalet». Ha acceso la lavatrice con i panni da lavare, ha messo il bambino a letto, gli ha raccomandato di fare il bravo perché la mamma sarebbe tornata presto. In realtà pensava di rincasare verso la mezzanotte ma la compagnia l'ha trattenuta molto più tardi.

Proprio mentre il bagno ha cominciato a riempirsi di acqua che usciva dal filtro rotto della lavatrice.

Passano le ore, gli inquilini del piano di sotto si accorgono dell'acqua che arriva dall'alto, nel silenzio. Così, parte la telefonata ai vigili. Una chiamata come tante, all'apparenza. Ma c'è Michele, e i vigili si improvvisano provvidenziali baby-sitter.

Maria Grazia Cozzola: «Non ho nessuno a cui affidarlo»

Il piccolo Michele stamane al «Regina Margherita»

I piccoli imprenditori tentano di trovare rimedio alle difficoltà del momento

Sono andati in vacanza pensando alla crisi «Un agosto alla ricerca di commesse all'estero»

Prevedendo che gli aiuti da parte dello Stato o della Regione non arriveranno, nonostante le promesse, e immaginando che le dichiarazioni di disponibilità dei sindacati resteranno parole, i piccoli imprenditori torinesi hanno deciso di tornare a rimboccarsi le maniche e di tentare di uscire dalla crisi da soli, con le proprie forze.

«Non posso lasciare che la mia azienda vada in rovina, in attesa di qualche miracolo. Se vogliamo salvarci, ancora una volta dobbiamo sbrigarcela noi» hanno confidato diversi industriali. Lo confermano anche all'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie di Torino e provincia.

All'Api segnalano che numerosi imprenditori, quest'anno, hanno approfittato delle ferie per andare a caccia di commesse, soprattutto all'estero. Si sono ripresentati dai vecchi clienti, ne hanno cercato di nuovi. *«Abbiamo bisogno di lavoro, di produrre di più, di vendere di più»*. Non pochi, poi, hanno allargato il giro dei fornitori per scoprire chi offriva materiali ai prezzi migliori.

«Insomma, tanti si sono dati da fare, durante le vacanze. D'altra parte, un dinamismo eccezionale per noi è una regola nei momenti di crisi», ha commentato il direttore dell'Api, Federico Gay.

E' presto per conoscere i risultati delle varie trasferte. Da qui la considerazione che ancora non si può sapere se almeno la piccola impresa torinese riuscirà a superare la crisi di un autunno che viene presentato come il più difficile degli ultimi anni. Comunque, le escursioni all'estero continueranno anche nei prossimi mesi: è già in programma una folta partecipazione alle fiere di Birmingham (plastica e gomma) e di Hannover (macchine utensili), in calendario nei primi di settembre.

L'esigenza di produrre di più, di incrementare le vendite, oltre che di ridurre i costi, impone nuovi investimenti. *«E i piccoli imprenditori li stanno facendo»* ha aggiunto Gay. Ci sono le prove: il successo dell'operazione *«leasing»* lanciata dall'Api e dalla Banca Nazionale del Lavoro. Grazie a questa forma di finanziamento agevolato e tempestivo, molti industriali *«minori»* hanno potuto sostituire i macchinari o comprarne altri.

Dalle banche, poi, arriva la notizia che le piccole imprese stanno risolvendo da sole anche i problemi di carattere finanziario. *«A noi soldi in prestito non ne stanno chiedendo. Crediamo che stiano facendo fronte alle esigenze con mezzi propri, cioè tirando fuori denaro loro»* ha detto un alto esponente della Cassa di Risparmio di Torino.

C'è da chiedergli: come può un'azienda sperare di migliorare la propria condizione se deve restituire il denaro preso in prestito a un interesse che supera spesso il 25 per cento?

Finanziamenti a tassi esagerati, portafogli ordini a secco, perdita di competitività, inflazione, diseconomie esterne alla fabbrica, non costituiscono i soli problemi dell'industria torinese: gli imprenditori ricordano anche il tasso d'assenteismo.

«L'anno scorso, la ripresa produttiva in molte fabbriche fu compromessa dall'assenteismo: alla riapertura di settembre, certe imprese si trovarono con il trenta per cento di personale in meno del previsto, altre addirittura con oltre il quaranta per cento. Ci fu gente che tornò al lavoro persino tre-quattro mesi dopo» spiegano ancora all'Api.

Da questo punto di vista, però, i piccoli imprenditori di Torino dovrebbero essere più fiduciosi: a Milano, per esempio, la ripresa è stata caratterizzata da un tasso d'assenteismo molto basso. Piuttosto, in sedi sindacali e politiche si fa osservare che il rischio è un altro: che al rientro, gli operai trovino fabbriche chiuse, per sempre. *«Non sarebbe la prima volta»*.

r. bo.

Intervista con un piccolo imprenditore: Busso

«Mai vissuto finora un momento di più nera e pesante difficoltà»

«La situazione è nera. Noi, piccoli industriali piemontesi, soprattutto metalmeccanici, precedenti così non li abbiamo mai avuti». *Così Achille Busso, presidente nazionale dell'Animem, l'associazione degli industriali metalmeccanici che aderisce alla Confapi.*

Busso dice: «Andiamo sempre peggio, non riusciamo a mantenere competitività». *La salvezza può arrivare, secondo lui, soltanto a due condizioni: che l'inflazione venga ridotta e si limiti il costo del lavoro* «con iniziative governative concordate o no con il sindacato»; *poi, che si recuperi produttività,* «che oggi, in Italia, è da Medio Oriente».

Dal governo e dal sindacato, il «leader» dei piccoli imprenditori metalmeccanici si aspetta «misure concrete e meno parole, i buoni propositi di Carniti e dei vari ministri economici non ci bastano più». *Al sindacato in particolare chiede di* «finirla con la conflittualità». *Ci vuole spirito di collaborazione per uscire da questa situazione.*

Chiamato a un commento sulla decisione di molti imprenditori di sfruttare le ferie anche per la ricerca di nuove commesse, Busso risponde di non essere sorpreso: «Per noi è normale darsi da fare più che mai nei momenti più difficili, è un principio che finora ci ha consentito di mantenerci a galla».

INDIRIZZI UTILI

Da oggi corso Casale a senso unico, da qualche giorno corso Trapani bloccato

Traffico a singhiozzo per i lavori in corso «Anche per i cantieri, ferie ad agosto»

«Lavori in corso» sulle strade cittadine. L'impegno più importante, in questo momento (a parte la prosecuzione del progetto metropolitana leggera), è il totale rifacimento del manto stradale in corso Casale.

Sarà effettuato in due tempi, prima una metà, poi l'altra. Richiederà parecchio tempo, più di un mese e creerà, purtroppo, qualche inconveniente al traffico. Da oggi, infatti, si procede a senso unico, con direzione Est-Ovest, da piazza Marco Aurelio a corso Gabetti.

«L'ultimo rifacimento di questa strada — spiega l'architetto Lattuca, della ripartizione viabilità e traffico del Comune — *si perde nella notte dei tempi. Il lavoro era ormai indispensabile, molti dei cubi di porfido che costituiscono il manto si sono spostati dalla loro sede»*.

Corso Casale da oggi a senso unico da piazza Marco Aurelio fino a corso Gabetti per il rifacimento del manto stradale

Il traffico è invece interrotto, anche per i mezzi pubblici, in corso Trapani, tra corso Peschiera e via Monginevro, per la sostituzione dei binari.

Perché bloccare questo tratto di corso, così importante per la circolazione urbana? *«Perché il rifacimento dei binari implica anche la sostituzione del basamento dei medesimi. Di conseguenza viene sconvolto tutto l'assetto stradale. In due settimane, comunque, si dovrebbe tornare alla normalità»*.

Altri cantieri sono attivi alle Vallette e sulla carreggiata centrale di corso Svizzera, tra corso Regina Margherita e via Pianezza: si sta lavorando per la linea numero tre della metropolitana leggera.

Sempre per la metropolitana, lavori in via Borgaro, nel tratto compreso tra piazza Piero della Francesca e via Verolengo. E' stato appaltato, intanto, il rifacimento della pavimentazione in piazza Gran Madre.

La maggior parte dei cantieri stradali, per tutto il mese d'agosto, è stata deserta. Ora, che si sta avvicinando il periodo del rientro, si rischia di creare intoppi e rallentamenti nel traffico di tutti i giorni.

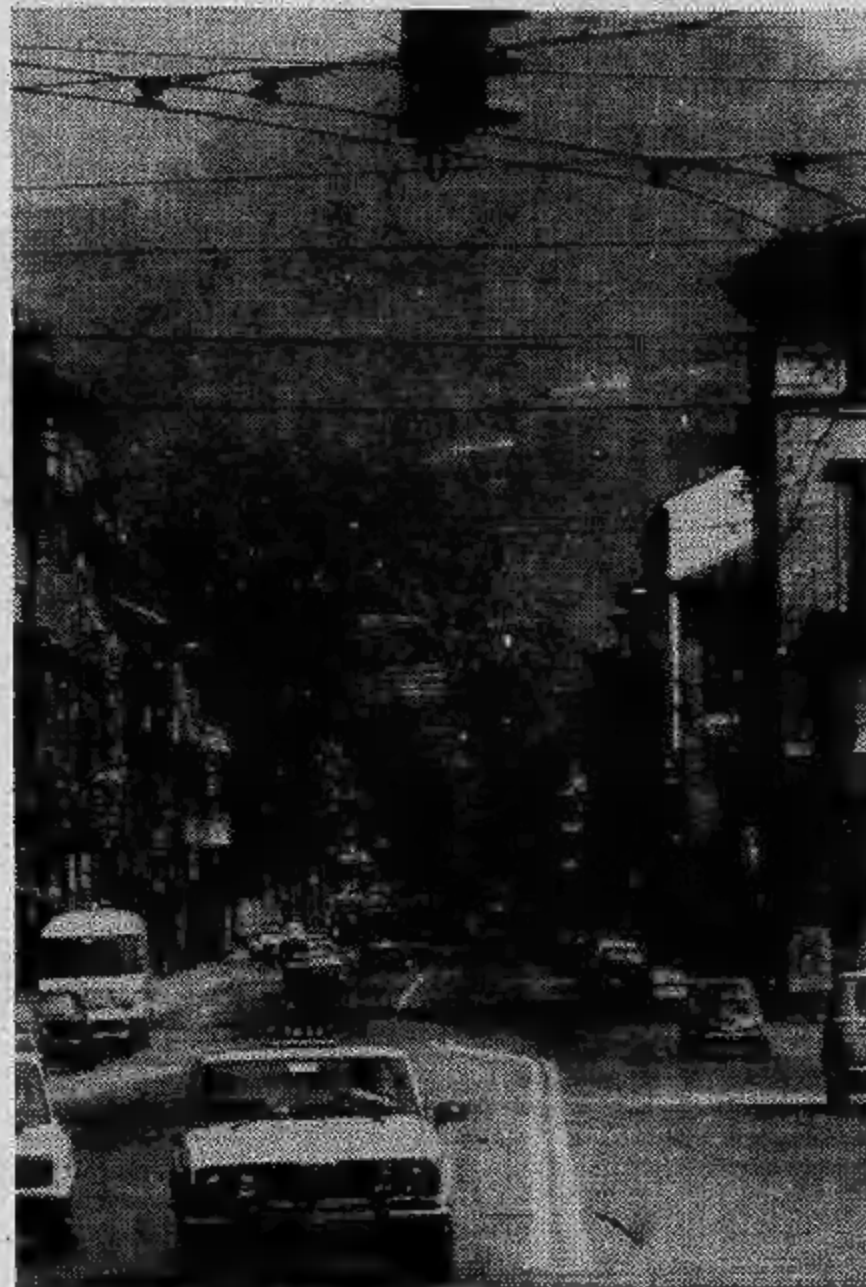
Corso Trapani in parte chiuso al traffico a causa dei lavori al manto stradale e alla sede tranviaria

Come mai non s'è fatto prima, quando la città era, relativamente, vuota? Tempo fa, i lavori stradali più impegnativi si svolgevano spesso d'agosto, proprio.

«Non è il primo anno che questo succede — commenta l'arch. Lattuca —. *Ed è anche logico. Ad agosto si fatica a trovare la manodopera a causa del periodo delle ferie. Soprattutto quando si tratta di lavori così impegnativi che richiedono una certa specializzazione»*.

«Uno dei settori più interessati dal fenomeno ferie è quello che si occupa della segnaletica orizzontale. Si fatica a formare le squadre necessarie».

La situazione, quest'anno, s'è fatta più evidente.

«Credo che la carenza di manodopera sia da mettere in relazione con il prolungamento delle ferie Fiat. Molti sono parenti di operai che lavorano nell'azienda torinese e, in agosto, tornano tutti al paese, dato che la maggior parte è composta di immigrati, dove aiutano i parenti, rimasti al Sud, a lavorare la terra. Magari con la speranza di farsi il gruzzoletto per costruirsi la casa e tornare in Meridione».

Quattro miliardi per la «minirivoluzione» sui monti di Fenestrelle

Cambia volto il sanatorio di Prà Catinát Ospiterà un centro sociale e scolastico

Anche Roma approva il nuovo futuro di Pra Catinat. Nell'ex sanatorio si farà turismo sociale. Il commissario di governo ha detto «sì» pochi giorni fa e l'idea della Regione diventerà realtà. In alta Val Chisone, ai piedi del Colle delle Finestre, sui monti di Fenestrelle, a 1800 metri scatta una minirivoluzione. Costerà quattro miliardi. Gli imponenti edifici del sanatorio Agnelli, sorti negli Anni Trenta, attrezzati per la cura delle malattie broncopolmonari affrontano il domani con nuovi compiti ed altre funzioni.

Il progetto è vecchio di storia e di polemiche. Si trascina stancamente da almeno tre anni tra dibattiti, rinvii, pareri e controproposte. Nell'80 aveva assorbito 2300 milioni per garantirsi la sopravvivenza. Un prezzo altissimo pagato per offrire ospitalità, nel '79, a settantasette degenti al giorno e lo scorso anno ad appena 62 persone. Tutto questo è avvenuto mentre i posti letto sono 300 e gli addetti 120 tra personale sanitario e amministrativo. Sono cifre che da sole marchiano a fuoco una situazione divenuta «caso emblematico» insostenibile.

Nasce il progetto 2000. «Facciamone una struttura turistica di carattere sociale», dicono in Regione. La proposta gira per la valle incontrando non poche opposizioni. All'inizio dell'81 il presidente della Provincia Eugenio Maccari, il sindaco di Torino Diego Novelli, il presidente della Regione Piemonte Ezio Enrietti, assessori e rappresentanti delle comunità montane della Val Chisone si siedono attorno ad un tavolo e affrontano la questione. E' un'altalena di ipotesi e cose che si potrebbero fare. Vince chi vuol trasformare Pra Catinat in un centro per il turismo sociale. Bruno Neva che, funzionario regionale, assessore della comunità montana Val Chisone è incaricato del piano operativo. Passano poche settimane e il progetto è completo.

L'ospedale di Pra Catinat. Ora la struttura sarà dedicata al turismo sociale

Prevede la ristrutturazione dei padiglioni ospedalieri per uso ricettivo alberghiero. Uno dei due padiglioni verrebbe utilizzato per il turismo scolastico, il secondo per turismo sociale (soggiorno di lavoratori e famiglie).

La spesa prevista è di 4 miliardi e la realizzazione si concluderà nell'83. Chi lo gestirà? Si propone la creazione di un consorzio che metta insieme Regione, Provincia, Comuni di Torino e della cintura, comunità montana. Ottenuto in affitto l'ospedale dal Comune di Fenestrelle il consorzio dovrebbe utilizzarlo per ospitare i ragazzi delle scuole per settimane bianche, soggiorni estivi a contatto con la natura del parco dell'Orsiera.

Con poche modifiche e l'opposizione della dc la discussione approda in Consiglio regionale a fine luglio. Rinvii e ostacoli non bloccano il progetto. Mauro Chiabrando, democristiano, contesta le decisioni della maggioranza: «Calpestare la volontà della popolazione che da tempo chiede di mantenere almeno una parte di Pra Catinat come ospedale». «Non abbiamo mai imposto nulla a nessuno. Anche questa volta abbiamo consultato tutti. Perché turismo sociale? Tre i motivi: la collocazione geografica in una zona climatica e di notevoli pregi paesaggistici, la vicinanza del parco Orsiera Rocciavrè, la presenza di impianti sportivi a fondovalle», *risponde l'assessore regionale al Turismo e allo Sport Michele Moretti.*

Pra Catinat non diventerà né un grande albergo, né una pensione, ma certamente sarà punto di riferimento sicuro per tutti gli enti locali che vorranno dare concretezza agli esperimenti di turismo sociale. «L'approvazione da parte del governo della legge regionale — *dichiara il presidente Enrietti* — è un altro passo verso il miglioramento del rapporto tra cittadini e strutture socio-assistenziali». «In questa maniera — *conclude il socialista Aldo Viglione* raggiungiamo tre obiettivi: conserviamo una struttura altrimenti destinata all'abbandono, eliminiamo lo spreco di centinaia di milioni all'anno».

CHIERI - Ieri sera in Comune

Rieletta (con polemiche) la giunta «annullata»

Già insediata il 13 luglio, era stata invalidata perché all'elezione di quattro assessori mancava la maggioranza assoluta - Riconfermati gli stessi incarichi

Finalmente la giunta chierese psi-pri-pli-psdi appoggiata dai comunisti può cominciare a lavorare. Era stata nominata il 13 luglio nel corso di una infuocata seduta consiliare che era lo sbocco di lunghi mesi di trattative. Ai primi di agosto, però, il comitato regionale di controllo l'aveva invalidata: un errore di calcolo (quattro assessori non avevano avuto il numero di voti necessari, pari alla maggioranza assoluta dei votanti, e nessuno se n'era accorto) aveva pregiudicato l'elezione.

Ieri sera, in seduta straordinaria convocata da un decreto prefettizio (il sindaco vi era ricorso, data l'impossibilità di convocare un Consiglio entro agosto) il Consiglio ha riconfermato tutti gli assessori: i socialisti Badoglio, Patrito, Lapi e Morelli, i repubblicani Rattazzi e Marino (che, avendo ottenuto 21 voti contro i 20 degli altri è stato nominato assessore anziano), il socialdemocratico Tosco e la liberale Serratrice.

Nel dibattito i democristiani, specialmente per bocca del capo-gruppo Cerchio, non hanno risparmiato aspre critiche a una maggioranza «fragile e inadeguata alla città: l'episodio del 13 luglio non fa che dimostrare quanto sia debole una giunta che ha voluto estromettere dal governo il partito di maggioranza relativa senza avere né i numeri né le garanzie necessarie per essere credibile»: *il sindaco Rocco ha risposto a tratti alla polemica concludendo che* «un ostacolo iniziale c'è stato, ma non si è potuto superarlo più in fretta solo perché si era in periodo di ferie. Ora la giunta comincia a rimboccarsi le maniche. Non siamo deboli. l'errore del 13 luglio non è sintomo di debolezza».

I ristoranti aperti oggi

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service-ristorante), corso V. Emanuele II 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Caval 'd brons, p.za San Carlo 157; Colosi, via Mercanti 7; Da Francesco, via Alfieri 20; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Dock Milano, via Cernaia 46; Dry Martini, via Lagrange 10; Due lampioni, via C. Alberto 45; Europeen, corso Vinzaglio 17; Family service, via Bogino 2; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthause, via Gramsci 3; Gino, via Arsenale 42; Sa Barbagia, corso P. Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; Marcello, corso Stati Uniti 4; Montecarlo, via Doria 4; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, p.zza Castello 117; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Pollastrini, corso Palestro 2; Porto di Savona, p.zza V. Veneto 2; Risorgimento, via Volta 3; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Self service, corso Siccardi 15; Shangai, via P. Palatina 8; Soge, via Lagrange 42; Tastevin, corso Siccardi 15; Taverna del ciclope, via S. F. da Paola 46; La scaletta, via C. Alberto 49; Da Linda-Marino, via Mazzini 25; Taverna fiorentina, via Palazzo di Città 6; Alla buca di S. Francesco, via San Francesco da Paola 27.

San Salvario-Valentino: Alba, via S. Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Fusse ca fusse, via Galliari 12; Il bridge, via Giacosa 2 bis; Hong Kong, via Goito 4; Il papavero, corso Raffaello 5; Il giaguaro, piazza Nizza 84; La créperie, via Saluzzo 77; Lagis, via Petrarca 8; Piatto d'oro, via Galliari 9; Cit risturant, via Canova 40; Scudo, via Galliari 5; Ristodante, via Saluzzo 112; Da Angelo, via P. Tommaso 2; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Lampione blu, via Saluzzo 23 bis.

Crocetta-San Secondo: San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Crocetta, via M. Polo 21; Del Toro, via Torricelli 59; Lucullliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta 23; Rosa, corso Lione 40.

Cenisia-Cit Turin: Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Da Nicola e Mauro, via Barge 15; Manolo, via Germanasca 37; Universo, corso Peschiera 166; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al centro, via Balbis 11/a; Anaconda, via Angiolino 16; La grupia, via Rocciamelone 17; Principe, corso P. Oddone 32; Royal, corso R. Margherita 249; Zazà, via P. d'Acaja 57; Da Luis, corso Svizzera 58.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; Degli sposi, corso Novara 5; De Vitis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Mazza, corso G. Cesare 53; Taverna, via Catania 46; Lucio, corso R. Margherita 108.

Vanchiglia: Al 24, via Montebello 24; Grieco, via Vanchiglia 16; Da Peter, corso San Maurizio 61; La brace, via Napione 28; Osteria, via Guastalla 23; Rugantino, via Riccio 5; Sotto la Mole, via Montebello 9; Vecchia America, via Fontanesi 33; Pizzeria Santa Giulia, via Balbo 10.

Millefonti-Nizza: Entremetier, via Nizza 216; Gulluscì, via Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Da Osvaldo, piazza Guala 109; Negro, corso U. Sovietica 123.

Santa Rita: Le bistro, corso Sebastopoli 147; S. Rita, corso Orbassano 98; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 58.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Pozzo Strada: Asiago, via Asiago 15; Trattoria Corona, str. della Pronda 15; La tettoia (rist. + pizz.), via Stelvio 22.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica); Da Gianni e Elena, corso Monte Grappa 75; Da Popi, via Cristalliera.

Le Vallette-Lucento: Vecchio aratro, corso Potenza 169; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15; Da Ernesto, via Foligno 89.

Madonna di Campagna: Da Corrado, viale Mad. di Campagna.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera di Milano: Ciau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo: Ciclope, strada Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone: Alberoni, corso Moncalieri 288; Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, strada traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; Ponte Sassi, via Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Cit Cauret, str. ai Ronchi 14; Bellavista, str. Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Garden (solo stasera), strada Valsalice 2; Gran corona, corso Moncalieri 502; La griglia, strada ai Ronchi 84; New's Remo, viale Thovez 60; Old River, corso Moncalieri 5; Cafasso, strada Valsalice 178; Premiata osteria Hermada, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud: Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409; Residence, via Plava 62.

Trofarello-Chieri: ritornano i treni

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che a partire dal 31 agosto, sulla linea Trofarello-Chieri tutti i treni sostituiti con autoservizio dal 13 luglio riprenderanno a circolare normalmente con convogli F.S.

Il Presidente, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della «Ghiacciai del Lys SpA» annunciano con profondo dolore la scomparsa del

BARONE ING.
Luigi Beck Peccoz
Fondatore e consigliere della Società
— Gressoney-la-Trinité, 25 agosto 1981.

Il personale ed i dipendenti tutti della «Ghiacciai del Lys SpA» ricordano commossi la figura del

BARONE ING.
Luigi Beck Peccoz
Consigliere della Società caduto sul Monte Rosa il 25 agosto 1981.
— Gressoney-la-Trinité, 25 agosto 1981.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Monterosaski partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

BARONE ING.
Luigi Beck Peccoz
— Gressoney-la-Trinité, 25 agosto 1981.

Fernando Quagliolo partecipa con sentimenti di affettuosa amicizia al dolore del dott. Giovanni Beck Peccoz per la morte del PADRE, avvenuta sul Monte Rosa addì 25 agosto 1981.

Commossi partecipano il lutto della famiglia Marluccia, Francesca e Roberto Beck Peccoz.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe Bruno per il decesso della mamma

Maria Luisa Monzeglio
— Torino, 26 agosto 1981.

Si associano al dolore i colleghi:
Renato Barbuto
Sergio Bartoli
Emanuela Bertorello
Camillo Capra
Donatella Colò
Assunta Dello Russo
Anna Lana Dettori
Silvia Faraoni
Livio Fenoglio
Liliana Festa
Filippo Fiorenza
Alessandro Fioravanti
Claudia Gagnor
Giuseppina Gacchino
Adriano Gazzola
Antonio Glisario
Gustavo Iatagrini
Daniela Lanci
Carlo Mello
Laura Panella
Ida Priori
Giovanni Protetti
Bruno Repoco
Felice Spagnuolo
Loredana Stampone
Antonio Torchia

Il Presidente, i vicepresidenti, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri, i Sindaci, la Direzione Generale ed i collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dr. Ettore Poggi Steffanina
Sindaco supplente dell'Istituto
— Novara, 26 agosto 1981.

Ezio e Gianfranco Marcoli e le rispettive famiglie partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico

dr. Ettore Poggi Steffanina
— Novara, 26 agosto 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto

Clara Nuccio nata Pavan

Ne dànno il triste annuncio il marito Giuseppe con le figlie Carla e Malvina e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 28 ore 10,15 partendo dalla chiesa di S. Nicola, via Botticelli, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Vigliani
Anziano Riv-Skf

Lo annunciano con dolore la moglie Francesca Bainotti, i figli Roberto con la moglie Carla Velardi La Regina e i piccoli Paolo e Flavio, Claudio con la moglie Vanda Chiattone. Funerali in Torre S. Giorgio (Cn) giovedì 27 agosto alle ore 10.
— Pinerolo, 26 agosto 1981.

E' mancata

Teresa Varetto in Luera
di anni 56

Dànno il doloroso annuncio il marito Francesco, la figlia Carla con il marito Giovanni Regis ed i piccoli Luca e Chiara, parenti tutti. Funerali in Rivodora 27 agosto '81 ore 17.
— Rivodora, 26 agosto 1981.

La moglie Margherita Corino, i figli Michele e Bruno annunciano la scomparsa di

Stefano Busca
— Santa Vittoria, 26 agosto 1981.

La signora Eleonora Vassallo con la figlia Maria e la nipote Daniela prendono parte al lutto della famiglia Busca.

Affranti, annunciano la scomparsa della mamma

Erica Graf Caputo

I figli Noretta con Giorgio, Otto con Chiara, i nipotini Laura, Ilda, Marco e Anna, i fratelli Lola e Roberto, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Dronero, via Cavour 1, giovedì 27 agosto ore 14,30 e la salma verrà tumulata in S. Salvatore Monferrato, ore 18.
— Dronero, 25 agosto 1981.

Costernati partecipano al dolore di Otto gli amici Gianni, Giorgio, Fausta, Dario, Lella, Aldo, Dada, Fui, Alfredo, Gaby, Luigi, Adri, Milli, Renzo, Piera.

Livio e Orsola partecipano affettuosamente al lutto di Noretta e Otto per la morte della cara zia ERIKA.

E' tornata a Dio

Teresa Morero
Insegnante a riposo

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Giuseppina ed i parenti tutti la cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Savigliano.
— Savigliano, 26 agosto 1981.

I nipoti Laura e Silvio Morero Mirosa e Gianni Desana, Mariateresa e Giorgio Bianchi, Giovanna e Carlo Boschis, Fernanda e Nino Donato e rispettive famiglie piangono la carissima zia GINA. Si associano le cognate Margherita, Domenica e Ines Morero.
— Savigliano, 26 agosto 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Carozzi nata Motta
anni 91

Addolorati lo annunciano la figlia, il genero, la nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Dotta e alla signora Marina Baldo per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 28 alle ore 8,45 da via Nizza 346. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancata

Teresina Dondoglio ved. Gili

Addolorati lo annunciano la sua amata Franca, Giorgio, Simona, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,45 Parrocchia S. Bernardino. Non fiori.
— Torino, 26 agosto 1981.

Valeria Bonfante piange l'amica di sempre.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Ubertalli Schiapparelli

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Piero con la consorte Marcella Ferrero Ventimiglia, i nipoti Marco, Carla con Lorenzo ed i pronipoti Federico e Cristiana; Umberto con la consorte Augusta Ceriana, i nipoti Carlo, Ruggero con Giuliana ed i pronipoti Violetta e Nicolò. I nipoti Christillin ed i parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 24 settembre ore 11 Chiesa Santa Barbara.
— Torino, 27 agosto 1981.

Peppino Onorato Carlo Rita sono vicini a Piero e famiglia per la triste scomparsa della MAMMA.
— Torino, 27 agosto 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della Ceat Cavi S.p.A. prendono sentitamente parte al grave lutto che ha colpito il loro Presidente, dott. Piercarlo Ubertalli, con la scomparsa della madre, signora

Adele Schiapparelli ved. Ubertalli
— Torino, 27 agosto 1981.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della Ceat S.p.A. partecipano commossi al lutto del dottor Piercarlo Ubertalli, Consigliere di Amministrazione della Società, per la morte della Madre, signora

Adele Schiapparelli ved. Ubertalli
— Torino, 27 agosto 1981.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, della Ceat International S.A., prendono parte al lutto del dottor Piercarlo Ubertalli, Consigliere di Amministrazione, per la perdita della Madre, Signora

Adele Schiapparelli ved. Ubertalli
— Losanna, 27 agosto 1981.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione della Ceat Pneumatici S.p.A. si associano con commozione al cordoglio del dottor Piercarlo Ubertalli per la morte della Madre, signora

Adele Schiapparelli ved. Ubertalli
— Torino, 27 agosto 1981.

Stefano Marzaglia, Renato Martinotti, Giuseppe Lignana, Aldo Sala, Angelo Tealdo sono affettuosamente vicini al dottor Piercarlo Ubertalli.

I Dirigenti delle Società del Gruppo Ceat prendono sincera parte al dolore del dottor Piercarlo Ubertalli per la scomparsa della Madre, signora

Adele Schiapparelli ved. Ubertalli
— Torino, 27 agosto 1981.

Cesare Ferrero e Luigi Dezani sono particolarmente vicini al dottor Piercarlo Ubertalli in questo momento di grande dolore.

Il giorno 25 agosto munito dei conforti religiosi è serenamente mancato l'

ing Armando Bellardo

Ne dànno il triste annuncio le figlie: Rosanna col marito Alexander Popov Skriabin e i figli Paternò di Spedalotto; Luisa col marito Giovanni Sertupi Crescenzi e figli; Piera col marito Alessandro Quagliotti e figlie; Alessandra col marito Enrico Marenco di Moriondo e figlie; i nipoti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cravario e al dott. Prinetti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia della Madonna di Fatima, corso Moncalieri 496 alle ore 15 di giovedì 27 agosto.
— Torino, 26 agosto 1981.

Andrea Ferraris di Celle, con la moglie Elda Trolli e figli, ricordando tanti anni di lavoro in comune con il cognato

Ing. Armando Bellardo
partecipa vivamente al dolore di Rosanna, Luisa, Piera, Alessandra.
— Torino, 26 agosto 1981.

Mauro e Silvana prendono parte, con affetto, al dolore di Alessandra.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio ed amico

Ing. Armando Bellardo
— Torino, 26 agosto 1981.

Serenamente è mancata

Aurelia Sanmori ved. Gottero

L'annunciano addolorati: il figlio Stefano con la moglie Paola e l'affezionata Stefania, i consuoceri Pietro ed Elvezia Bruno. Le esequie avranno luogo nella cappella del cimitero di Fossano giovedì 27, alle ore 16.
— Torino, 26 agosto 1981.

I Condomini di via Accademia Albertina 18 partecipano al dolore dell'ingegner Gottero per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Bartolomeo Cavagnero (Lino)
anni 51
Zincografo

Lo annunciano la mamma Maddalena, la moglie Margherita, la figlia Susi e parenti tutti. Funerali oggi 27 corr. ore 16 partendo da piazzetta S. Giuseppe.
— Trofarello, 27 agosto 1981.

Gli amici Gianfranco, Germana e Guido Bellocco partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Cavagno in Gerbino

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito, la figlia e il genero.
— Torino, 24 agosto 1981.

E' mancato

Achille Ajassa

Lo annunciano la figlia Pina, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1981.

E' mancato

Dante Lacchia

Lo annunciano: la moglie Maria Teresa, i figli Alberto ed Elisabetta, la suocera, fratelli e sorelle. I funerali in Occhieppo Superiore venerdì 28 alle ore 10 dallo stabilimento via Provinciale 18.
— Biella, 25 agosto 1981.

E' mancato

Enrico Trucco

Addolorati lo annunciano la moglie Franca, il figlio Luca, parenti tutti.
Funerali oggi ore 15 da ospedale San Luigi.
— Torino, 27 agosto 1981.

I colleghi ed il personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino prendono parte al lutto del dottor Vigliani per la scomparsa del padre

Giuseppe Vigliani
— Torino, 26 agosto 1981.

A seguito tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Oddone
di anni 16

A funerali avvenuti, affranti, ne danno il triste annuncio il papà, la mamma, il fratello Guido e parenti tutti.
— Finale Ligure, 26 agosto 1981.

La Direzione e il Personale dell'Oreal Italiana partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del sig.

Francesco Fedele Saporito
collaboratore della Società.
— Torino, 26 agosto 1981.

L'ing. Teodorico Grizi rimpiange la perdita dell'Amico e Maestro

DOTT. ING. PROF.
Vittorio Zignoli
— Torino, 26 agosto 1981.

E' mancata

Angiolina Boero ved. Caldera

Addolorati lo annunciano: figlia e parenti. I funerali avranno luogo giovedì 27 ore 8,45 corso Unione Sovietica 73.
— Torino, 25 agosto 1981.

E' mancato

Mario Gastaldi

A funerali avvenuti lo annunciano la sua Maria e parenti tutti. La salma è tumulata nel cimitero di Novalesa.
— Torino, 27 agosto 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Maria Pia Berardo
— Torino, 27 agosto 1981.

ANNIVERSARI

1977 — 1981
Rosa Parodi Massa-Rolandino

Il tuo amore di ogni attimo che ci hai donato con tanta generosità è un doloroso rimpianto. Mamma, nonnina cara con papà ti preghiamo e ti viviamo nei nostri cuori.

27/8/1980 — 27/8/1981
Anna Maria De Bernardi Rey

Da un anno ha lasciato questa vita. Mai lascerà il cuore dei suoi cari. Messa a Saluzzo in San Bernardino sabato 29 agosto ore 18.

1° anniversario della scomparsa di
Silvana Pent nata Disco

Marito, figlia, mamma, suocero la ricordano con immutato affetto e grande rimpianto. Messa venerdì 28 agosto 1981 ore 18 parrocchia S. Annunziata in Alpignano.
— Alpignano, 27 agosto 1981.

1978 — 1981
Alberto Pautasso
anni 9

Ciao, Alberto! Ti ricordiamo con struggente tenerezza. Stringendoti, ti sussurriamo dolci parole d'amore.

1972 — 1981
Antonio Nerini

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 28 agosto ore 11, nella chiesa di San Carlo.

1975 — 1981
Con immutato dolore ricordano l'adorata mamma
Adelaide Banco Lazzero
Franca e Mario con Aldo.

Mario Chiera di Vasco

La famiglia con grande affetto ed infinito rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 27 agosto 1981.

1980 — 1981
Celestina Bosco Cochis

Nel primo anniversario della scomparsa i familiari la ricordano affettuosamente.

27/8/1979 — 27/8/1981
Carlo Revello

Minus con grandissimo affetto e rimpianto.

Alla sbarra processati per direttissima giovani ladri e rapinatori

In tribunale con i «pendolari» del carcere Storie di violenza per procurarsi la droga

Processo per direttissima ieri mattina alla sessione estiva del tribunale: alla sbarra giovani ladri

Processi per direttissima davanti ai giudici della sessione estiva del tribunale. Ladri di mezza tacca e rapinatori alle prime armi che per negare l'evidenza devono ricorrere a giustificazioni contorte. Condanne di pochi mesi: quasi per tutti la sospensione condizionale della pena che consente agli imputati di uscire dalla prigione.

Michele Vitale, 39 anni, piccolo, spalle larghe, fronte segnata da ragnatele di rughe. L'altro giorno in via Passalacqua, angolo corso San Martino, voleva rubare sulla «127» di Carmen Passarate. Con un calcio ha sfondato il parabrezza dell'automobile ma una persona l'ha visto, ha telefonato alla polizia che in tre minuti — efficiente — è arrivata sul posto e l'ha ammanettato. Preso sul fatto. In flagrante. In tasca un temperino e una torcia elettrica.

Ha avuto altre condanne? *«Due o tre. Definitive»*.

L'ultima? *«Due anni fa. Per furto. Tre mesi di reclusione»*.

Quando è uscito dal carcere? *«L'anno scorso»*.

Vive solo: non ha famiglia e non ha nemmeno lavoro. Ci ha provato a fare qualche cosa ma non durava più di poche settimane. Per il pubblico ministero è colpevole: non ci sono dubbi. A suo giudizio dovrebbe scontare 2 anni e due mesi di carcere e pagare 400 mila lire di ammenda.

L'avvocato Foti, difensore d'ufficio, «deve dissentire». Trova pretesti morali e scappatoie giuridiche per chiedere tutte le attenuanti. Il tribunale condanna infine l'imputato a quattro mesi. Sentenza clemente.

«Ha quasi quarant'anni — si lascia andare il presidente — *sarebbe ora di smetterla»*.

Antonino Urgio, 19 anni compiuti da pochi giorni, capelli biondi riccioluti, maglietta viola con un briciolo di manica, occhiali da vista. L'ha combinata grossa. Il 21 agosto in via San Secondo chiede l'elemosina ai passanti. Se ne era andato di casa perché — riteneva — non poteva più vivere con i genitori. Da un anno aveva cominciato a fare uso di sostanze stupefacenti. Non una tossicodipendenza grave la sua: un «buco» alla settimana in media ma che, tuttavia, significa qualche centinaio di biglietti da mille da trovare per pagare la «dose» allo spacciatore. La gente lo schiva un po' diffidente, un po' irritata. Due persone gli allungano una moneta. Troppo poco. Vede una vecchietta, Livia Inglaro, malferma sulle gambe, intenta ad assistere a quella scena che le deve apparire inconsueta.

Il giovane allunga una mano verso il collo della donna, stringe una catenina d'oro che cade sul vestito, uno strattone e via di corsa. Non fa tanta strada. I vigili urbani lo inseguono e Antonio Panozzo con un collega lo agguanta.

Il gioiello viene restituito. *«Ma non me lo metto più addosso* — dice la donna — *ho preso tanta paura»*. Confessa che da allora continua a tremare.

Perché l'ha fatto? *«Ero disperato»*. Allarga le braccia come per dire che, sì, adesso capisce che è stata una vigliaccheria senza uguali prendersela con chi è più indifeso. *«Ma ero affamato* — si giustifica — *il desiderio di mettere insieme i soldi per comperare una dose era assillante. Non ce la facevo più»*.

Una storia pietosa. Droga e furti portano all'obitorio o in galera.

I genitori del ragazzo? In aula ci sono padre e madre. Stringono un fazzoletto nelle mani che corrono ad asciugare le lacrime. Questo loro figlio si è drogato la prima volta un anno fa, il giorno del suo compleanno e da allora lo hanno visto deperire: svogliato, stanco, senza interessi. Pare che non ci sia stato nulla da fare.

«Ma adesso lo facciamo smettere noi — assicura la madre dalla transenna del pubblico — *glielo promettiamo, signor giudice, l'ha da finire»*. Lo condannano a 8 mesi, 80 mila lire di multa e pagamento delle spese processuali, ma la pena viene sospesa e il giovane può tornare a casa. Adesso sa che cosa vuol dire il carcere.

Storie di vita vera — drammatica — vissuta ai confini dell'emarginazione. Storie di giovani disperati.

Felice Straulino, labbra sottili schiacciate in una smorfia, mani irrequiete, occhi che stanno per piangere. Ha 12 procedimenti in corso: furti, falso, droga, ancora furto. Si meraviglia quando il giudice, leggendo la sua cartella penale, gli ricorda che deve rispondere anche di «ricettazione». *«Ricettazione? Ma non mi pare. Ho qualche bega ma per chiamate di correo»*.

La moglie è in prigione (*«me l'avete condannata voi la settimana scorsa»*): roba di droga. Anche lui si drogava un tempo ma adesso sembra che abbia deciso di smettere ed è in cura: ogni tanto gli somministrano delle dosi di metadone.

«Pensi se con quel po' po' che mi ritrovo addosso posso permettermi di rischiare la galera». Dice di essere innocente. Ma gli agenti di una pattuglia di polizia lo accusano di furto. Avrebbe forzato la portiera della Citroën di Maurice Groer, francese, in vacanza in Italia, che per sedersi in un bar aveva lasciato la sua auto posteggiata da un lato di corso Re Umberto. Dentro la macchina fotografica «istamatic», i documenti, una busta con 250 franchi nuovi, una scatola di carne e qualche pagnotta.

Gli agenti dicono che mentre tentava di scappare — vistosi perduto — ha gettato in un cestino di rifiuti il bottino.

Risponde che non è vero, che è tutta una montatura contro di lui. I poliziotti gli hanno proposto di confessare il furto: se l'avesse fatto sarebbe stato libero subito. Lui allora ha accettato: ha confessato e l'hanno messo dentro. Protesta che non è giusto, interrompe il pubblico ministero, contesta — polemico — la deposizione degli agenti che l'hanno ammanettato. Sbotta con un *«ma insomma: le ricordo che è sotto giuramento»*.

Il rappresentante dell'accusa chiede tre anni di carcere e un anno di arresto: il tribunale lo condanna a tre mesi. Se ne va scuotendo la testa.

Marco Pisu, invece, sembra non gli interessi ciò che gli capita attorno. E' appena maggiorenne: maglietta a strisce rosse e blu, capelli castani attraverso i quali si intravedono appena gli occhi, jeans, viso affilato. Il 18 agosto «con chiave non genuina» ha tentato di rubare la «500» di Agostino Pastorino.

La macchina è targata To 81. Vecchiotta no? *«Eh sì* — ammette il proprietario — *avrà un dodici anni di vita. Ma che c'entra? A me va bene così com'è. Non faccio mica le corse»*.

L'imputato non ha difficoltà ad ammettere tutto. *«Sì, sì, ho tentato di rubarla»*. Se non onesto, è almeno sincero. Si accusa anche di un reato che nessuno gli aveva contestato prima. *«Ho guidato l'automobile per un pezzo di strada»*. E aggiunge che non ha mai avuto la patente.

E' già stato condannato? *«L'anno scorso. Cinque mesi»*.

Per che cosa? *«Furto»*.

Ha fatto appello? *«Mah...?»*. Non lo sa.

«Ultima possibilità»: lo fanno uscire di galera. Ma dove va? A casa, forse, non c'è nessuno che lo aspetta. La madre è separata dal marito e non era in tribunale: non sapeva che il figlio era in carcere da otto giorni e rischiava di restarci per un anno e mezzo.

Lorenzo Del Boca

Meeting per il disarmo

Promosso dalle Acli e dall'Arci, stasera alle 21, nel cortile del palazzo Reale, si terrà un *«meeting per la pace e il disarmo»*; ci saranno musica e film e l'intervento del vicepresidente della giunta regionale Dino Sanlorenzo.

La manifestazione ha il patrocinio del Consiglio regionale ed è il primo momento «politico» dopo le ferie; una prima risposta pubblica alla drammatica corsa al riarmo in atto nel mondo.

IL GIOCO DEL LOTTO

L'uscita contemporanea dei due supercentenari di Palermo è un avvenimento cabalistico eccezionale: anzitutto perché i due numeri erano della stessa ruota, poi erano accomunati dalla Cadenza 0 e infine perché il totale delle loro assenze toccava le 250 settimane. Il 10, capolista assoluto, mancava da 127 (uscì il 10 marzo 1979), il 20 non compare da 123 (fu estratto il 7 aprile dello stesso anno). In due concorsi consecutivi, dunque, sono usciti i primi tre centenari (lunedì 17, infatti, fu la volta del super ricercato 39 di Genova, a quota 128).

Ora lo scettro passa al 33 di Milano, che ha già un'anzianità ragguardevole (121 settimane). Da non dimenticare il torinese 69, anche se è a 101.

A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie di Gemelli a Napoli (44-66) e di Vertibili a Roma (46-64) e Venezia (68-86). Terni nelle Cadenze a Milano (16-46-86) e Palermo (20-70-10), nelle Figure a Venezia (68-14-86), nelle Decine a Firenze (47-48-40) e Palermo (20-21-22). Ha ripetuto l'uscita il 34 a Bari.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 22 agosto 1981, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 1 (75); 35 (68); 82 (58); 86 (51).
CAGLIARI: 33 (78); 34 (67); 19 (65); 26 (62); 64 (55); 67 (55); 14 (54).
FIRENZE: 87 (94); 80 (71); 42 (67); 33 (65); 90 (60); 71 (56); 44 (55); 35 (51).
GENOVA: 84 (75); 60 (69); 42 (66); 9 (54).
MILANO: 33 (121); 19 (91); 67 (78); 72 (77); 34 (61); 85 (55).
NAPOLI: 67 (93); 43 (71); 2 (65); 31 (61); 45 (59); 9 (55); 73 (54); 48 (50).
PALERMO: 25 (70); 71 (54).
ROMA: 57 (77); 42 (64); 54 (63); 16 (59); 23 (55); 6 (52).
TORINO: 69 (101); 89 (97); 36 (73); 61 (62); 79 (54); 40 (53); 28 (52); 74 (51).
VENEZIA: 8 (82); 43 (68); 83 (67); 35 (65); 9 (50).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Venezia, 51; Roma, 38; Milano, 20; Palermo, 16.
Vertibili: Genova, 13; Torino, 11; Firenze, 6; Palermo, 4.
Cadenze: Torino, 5 (74); Milano, 3 (65); Firenze, 0 (42); Bari, 5 (40).
Figure: Genova, 3 (72); Firenze, 6 (54); Roma, 6 (52); Venezia, 1 (45).
Decine: Napoli, 70.na (55); Bari, 80.na (47); Cagliari, 10.na (39); Firenze, 80.na (37).

ENALOTTO

Nel concorso numero 34 (colonna vincente: 1 X X - 2 1 2 - 1 X 1 - 2 X X) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 14.057.000; agli «undici» vanno lire 471.400; ai «dieci» ne spettano 41.300. Il monte premi è stato di lire 386.593.166.

Per il concorso numero 35 del 29 agosto 1981 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	2	x	PALERMO	2	
CAGLIARI	1		ROMA	1	2
FIRENZE	1	2	TORINO	2	
GENOVA	1		VENEZIA	1	
MILANO	2		NAPOLI 2ª	1	2
NAPOLI	1	x	ROMA 2ª	2	

Sconcertanti alti e bassi dei granata che, battendo il Rimini, restano comunque in corsa per la Coppa

Una squadra solo a metà

Dossena, l'uomo più continuo del Torino attuale.

E' ancora un Torino a metà, una squadra prigioniera della sua attuale condizione, una squadra che fatica a trovare la giusta quadratura. Come il dottor Jeckill e mister Hide i granata hanno mostrato contro il modesto Rimini un doppio volto. Prima hanno riservato ai tifosi di casa quello più brutto poi si sono trasformati cambiando aspetto e riuscendo persino a rendere lo spettacolo piacevole.

Un po' tutti in questa fase della stagione sono soggetti a naturali alti e bassi di rendimento, ma nel caso del Torino lo scompenso è accentuato dalla naturale difficoltà di amalgama che contraddistingue le squadre molto rinnovate, obbligate ad assimilare un gioco nuovo e spesso non facile. Oltre tutto il particolare tipo di preparazione voluto da Giacomini pagherà solo a tempi lunghi. Capita quindi che la squadra si trovi «imballata», impossibilitata a svolgere certi schemi.

Giacomini sottolinea giustamente questo aspetto della situazione, ma si arrabbia. Un Torino come quello visto nel primo tempo ieri sera proprio non se l'aspettava neppure lui che ormai di questa squadra sa tutto. Giocatori bloccati da strani timori, piedi esitanti nel passare la palla, idee poche e confuse. Così il tecnico si è arrabbiato, negli spogliatoi durante l'intervallo ha fatto la voce grossa richiamando tutti alla realtà.

Nel secondo tempo la musica è cambiata ed è proprio alla luce di questi più convincenti quarantacinque minuti che si può giudicare la squadra, cercando di dimenticare quanto si è visto o meglio non si è visto prima in campo. Alla base di tutto c'è una buona tenuta atletica, come conferma il finale più che dignitoso. La freschezza e la scioltezza di movimento non bastano comunque a promuovere in blocco Zaccarelli e compagni. La sensazione è che il Torino abbia alcuni punti fermi, attorno ai quali si muovono però compagni ancora dal passo incerto, tuttora non in grado di agire con grande personalità.

Le certezze di questa squadra si chiamano Danova, ormai abituato a salvare la squadra nelle situazioni più difficili; Zaccarelli, valido come «libero» anche se ancor più efficace sarebbe se potesse tornare a centrocampo, in una zona in cui resta insostituibile; Dossena. portato ieri sera in posizione più avanzata (con Salvadori nella parte di centromediano metodista) giocatore dal moto perpetuo, intelligente nei suggerimenti e nel farsi trovare sempre pronto nella zona migliore del campo, unico a salvarsi nel primo tempo. Non ha forse il lancio smarcante di quaranta metri, ma i suoi palloni sarebbero in ogni caso destinati a finire persi nel nulla, in quanto con difficoltà trova compagni pronti a ricevere i suoi servizi. Infine, ovviamente, Paolino Pulici, che ha ritrovato il gusto dell'acrobazia, del tiro fulminante, anche se ha ristretto il suo raggio d'operazione, ma gli anni purtroppo fanno sentire il loro peso. Comunque la sensazione è che questo Torino dovrà fare grande affidamento sulla ritrovata vena del «bomber», destinato, se continua così, ad essere un grande protagonista della stagione.

Attorno a questi punti fermi, ruota tutto il resto della squadra. Qualche perplessità desta Beruatto che ad Avellino era un giocatore tutto grinta e movimento e che in questo Torino fatica terribilmente ad imporsi. Fa cose molto semplici, non rischia nulla. Deve insomma dimostrare il proprio valore. Anche Van de Korput (che nel primo tempo ha giocato più avanzato persino di Dossena) si trova spesso a galleggiare in un centrocampo dal cui movimento sembra avulso. Anche lui forse è in crisi di rigetto, in attesa di smaltire le conseguenze di una preparazione particolare.

Tutto da rivedere anche il giovane Ferri di cui attendiamo la definitiva esplosione dopo gli inni ed i peana della vigilia, ed idem Sclosa che comunque impiegato ieri sera a metà servizio, ha messo in mostra qualche interessante progresso. Secondo i desideri di Giacomini dovrebbe alternarsi con Dossena negli sganciamenti sulla fascia, ma solo quando si trova sulla parte sinistra del campo sembra veramente a suo agio.

Detto della buona vena di Pulici, resta Mariani pretendente ad un posto di «gemello del gol». Ieri sera ha segnato una bella rete, si è mosso con agilità impegnandosi a fondo. Il gol — dice — l'aiuterà a sbloccarsi definitivamente «*perché se non segni* — spiega — *la porta diventa sempre più piccola e centrarla è come fare un terno al lotto*».

Ed ora dopo la Cavese, ancora al Comunale, il derby. Giacomini l'attende come prima autentica verifica, qualificazione a parte. Infatti chi meglio della Juventus potrà giudicare il Torino attuale?

Fabio Vergnano

La punta granata ritrova fiducia ed entusiasmo

Ora Pulici sembra sicuro «Posso segnare15 gol»

Anche ieri sera, ha colpito un palo, segnato un gol alla sua maniera, il primo gol ufficiale del Torino nella stagione 1981-82.

Pulici, lei ha deciso improvvisamente di ringiovanire.

«Non scherziamo, anche se non siamo né ci sentiamo vecchi. Caso mai, antichi, come le cose di valore, per le quali si va dall'antiquario e non dal rigattiere».

Un po' di plurale maiestatis non guasta. Il campione che rientra nel suo personaggio ha bisogno anche di sensazioni impalpabili, poi, di Pupi, ce n'è sempre stato uno solo, non è vero?

«Ognuno è uguale solo a se stesso, io sono Paolo Pulici, uno che non si tira indietro. Non ho mai avuto paura di prender le botte, di rischiare. Se vuoi segnare devi essere così, non c'è altro da fare. I tifosi questo l'hanno capito subito, e dopo sono sempre stati con me».

I tifosi rimangono attaccati all'idea della vecchia guardia che non tramonta. Certo che il Puliciclone appartiene ad una razza di bombers in via di estinzione.

«Adesso sbagliano all'inizio. Sono ragazzini e, anziché piazzarsi sotto porta ad allenarsi al tiro, devono rientrare, giocare a tuttocampo. Così succede che perdono il contatto con l'area, dove il calcio diventa un esercizio da acrobati, dove se non mostri coraggio, forza e lucidità rimani uno dei tanti. Ma se vieni fuori, diventi subito importante, ed è giusto che sia così. Quello dell'attaccante è il ruolo più duro, ti può trasformare in un simbolo della squadra più di ogni altro giocatore».

Dunque, a questi ragazzi che cominciano adesso al suo fianco, cosa si sente di dire?

«non devono aver paura: se non tiri in porta non puoi fare gol».

La constatazione è lapalissiana, ma è anche vero che serve, senza troppe parole, a rendere l'idea del miglior Pulici, quello dalla pallottola sempre in canna, e che, diciamolo, ringiovanendo sotto porta, ha segnato 7 gol in 8 partite.

A questo punto il minimo che ci aspettiamo è che lei, Pupi, prometta qualcosa di importante.

«Mi è mancato il gol di Perugia, altrimenti sarei in media perfetta, una media da scudetto...».

Sì, perché Pulici di scudetti ne ha vinti quattro: uno con il Torino e tre individuali, quelli dei suoi successi nella classifica dei cannonieri. Non dica che si è dimenticato di questo traguardo.

«Io dico che dai 15 gol in su mi sta tutto bene».

«Facciamo un'ipotesi: che Pulici si riprenda questa soddisfazione. Sarebbe una vittoria imbarazzante per tanti, per quelli che la davano per finito, buono solo per i ferrivecchi del pallone. O no?

«Son cavoli degli altri. Io non ho problemi, di nessun genere. Sono uno che invecchia tranquillo».

Alberto Gaino

Quarantamila tifosi hanno salutato il successo sulla blasonata Fiorentina

Simoni elogia il pressing del Genoa

Russo, un suo gol ha battuto la Fiorentina

GENOVA — *Quarantamila genoani gongolanti dopo la vittoria dei rossoblù sulla Fiorentina e con giusta ragione. Le porte per la qualificazione al turno successivo della Coppa Italia sono aperte adesso, ma, quel che più conta, è l'aver trovato una squadra che in campionato potrà recitare un ruolo più che dignitoso. Certo ci sono ancora alcune cose da migliorare, da perfezionare nel Genoa, ma la sostanza c'è, su questo non esistono dubbi.*

Chi, invece, deve rivedere parecchie cose, è la Fiorentina. La «regina del mercato». I viola, ieri sera sono apparsi nervosi, ancora privi del necessario affiatamento; non sono stati molti quelli che hanno meritato la sufficienza, anche se, sul piano dell'agonismo, «Picchio» De Sisti non può muovere appunti ai suoi uomini. E poi, ieri sera, la Fiorentina si è trovata di fronte non solo un Genoa solido e quadrato in difesa e abbastanza pericoloso in avanti, nei suoi contropiede, ma anche un portiere, Martina, che ha fatto mirabilie.

«Come sia riuscito a deviarmi in corner quel pallone nel secondo tempo, ancora me lo devo spiegare adesso», *ha detto sconsolatamente Graziani negli spogliatoi. Il centravanti, al suo esordio ufficiale in maglia viola, si è battuto con molto ardore, ma non sempre con la necessaria lucidità. Ha cercato di aprire varchi per Bertoni e Massaro, ma, quando è stato il suo momento di battere a rete, o non ha brillato per precisione, oppure Martina gli ha detto inesorabilmente di no.*

Anche Pecci, pur lavorando molto, non è apparso ancora al meglio della condizione, mentre una figura migliore l'ha fatta Cuccureddu, anche perché aveva di fronte un Grop evanescente, che spesso e volentieri s'ingambava sul pallone. Fiorentina da buttare, quindi? De Sisti dice di no, anche se riconosce che ieri sera la sua squadra non ha reso come dovrebbe. «Ma i risultati — *ha aggiunto* — non vengono subito, specialmente quando una squadra si rinnova come ha fatto quest'anno la Fiorentina».

Simoni, invece, era soddisfattissimo. Ha stupito tutti il trainer genoano quando ha schierato la squadra non a zona, ma con uno stretto marcamento a uomo. «Dovete però darmi atto — *ha detto Simoni negli spogliatoi* — che avevo anticipato che in alcune partite avremmo giocato secondo la tattica tradizionale. Visto che pressing hanno fatto i ragazzi, specialmente nel primo tempo?».

Simoni aggiunge che il Genoa non deve montarsi la testa per questa vittoria: «Che pure — *dice* — ci rende parecchio felici perché ci siamo imposti con pieno merito. Il lavoro da fare è ancora tanto ma proseguendo su questa strada potremo cavarci qualche soddisfazione».

Il problema principale del trainer rossoblù al momento è quello della migliore utilizzazione di Vandereycken. Il belga ha messo in mostra sprazzi di autentica classe calcistica soprattutto con alcuni lanci di 30-40 metri precisi al millimetro, ma nel complesso è apparso ancora avulso dal gioco come uno che stia cercando di raccapezzarsi nella nuova compagnia. La sua classe, comunque, non si discute. «E' solo un problema di ambientamento — *ha spiegato Simoni* — ed è logico che sia così. Aspettate qualche tempo e vedrete l'apporto che Vandereycken darà alla squadra».

Intanto il Genoa è soddisfatto e si gode questo successo. «Ora — *dice Simoni* — dobbiamo battere il Brescia e il Foggia se vogliamo completare al meglio questo turno di Coppa Italia. Arrivare alla fase finale non ci dispiacerebbe affatto».

Giorgio Bidone

Trapattoni si è convinto del pieno recupero dell'attaccante, il quale anche a Benevento è stato fra i migliori in campo

«Finalmente Virdis è pronto»

Col Torino nel «Città di Cuneo»

Juventus riscatto va in semifinale

CUNEO — *La Juventus e il Torino sono le prime due semifinaliste del torneo internazionale di calcio Primavera «Trofeo Città di Cuneo». Per conoscere il nome delle altre due squadre bisognerà attendere i risultati degli incontri Napoli-Anderlecht e Rapid Vienna-Barcellona in programma oggi. La secca sconfitta (4-0) della Roma contro i belgi dell'Anderlecht e la bella vittoria della Juventus contro il Bari (3-0), infatti, hanno rivoluzionato le classifiche dei due gironi.*

Nel gruppo A, qualificati i bianconeri, sono in ballottaggio il Bari e il Barcellona: agli spagnoli per conquistare l'accesso alle semifinali sarà sufficiente battere con qualsiasi risultato il Rapid Vienna. La seconda finalista del girone B uscirà dal confronto diretto tra Napoli e Anderlecht: ai belgi è sufficiente un pareggio.

Riscatto del calcio straniero, dunque, dopo un avvio incerto che aveva fatto prevedere anzitempo una possibile finale tutta italiana come nelle due precedenti edizioni. I belgi dell'Anderlecht, allenati da Paul van Himst, calciatore di valore internazionale degli Anni Sessanta, rappresentano la squadra più temibile. «E' un ottimo complesso — *ha detto Sergio Vatta, allenatore del Torino che ha incontrato i belgi nell'incontro di esordio al "Città di Cuneo"* — pratica un bel gioco e può contare sull'apporto di tre giocatori (Vanderzwan, Peters e il danese Hansen-Frimann) della prima squadra». *Una curiosità: nell'ultima stagione l'Anderlecht ha vinto tutti i campionati nazionali: quello di serie A, Primavera, allievi e giovanissimi. Rilanciato dal successo sulla Juventus, anche il Barcellona si è confermato complesso veloce e molto valido in attacco.*

Deludenti invece il St-Etienne (quattro partite e altrettante sonore sconfitte con 18 gol incassati), e il Rapid Vienna, che ha ottenuto gli unici due punti proprio con i francesi. In proposito Italo Acconcia, selezionatore della nazionale juniores azzurra, presente a Cuneo, ha detto: «A livello di club siamo i più forti rispetto alle società straniere; è una questione di tempi: mentre all'estero a livello giovanile si cura molto la parte tecnica da noi già si mira al risultato».

Pier Paolo Luciano

DAL NOSTRO INVIATO

BENEVENTO — Due trasferte due vittorie, quattro punti in classifica e mezza ipoteca per le finali della Coppa Italia. L'attività ufficiale della Juventus è cominciata bene. Si dirà: bella forza, contro squadre di serie B. Verissimo. Rimini e Cavese non sono certo avversari trascendentali, ma era importante vincere, mascherando la scarsa condizione atletica e fisica dato che siamo appena agli inizi della stagione.

Oltre al fattore tecnico, la partita di Rimini in special modo ma anche quella di Benevento hanno confermato dati interessanti: la bella condizione di Bettega ed il pieno recupero di Virdis. E' veramente il momento del sardo. Non accusiamo Trapattoni per la conferma di Fanna nel secondo viaggio. Era giusto, era doveroso dare a Fanna la possibilità di rientrare dopo la squalifica, ma oltre le questioni morali esistono anche ragioni di classifica. In questo momento Virdis gioca meglio ed è giusto che tocchi a lui.

Non consigliamo niente, lasciamo Trapattoni libero di scegliere, constatiamo soltanto che Virdis è pienamente recuperato. Ha conquistato la convinzione di essere pronto. E' efficace negli scambi, è deciso nel tiro a rete. Ieri a Benevento non ha avuto molta possibilità di brillare perché troppo presto (otto minuti dopo la sua entrata) si è fatto male Cabrini e Bettega ha dovuto giocoforza arretrare. Ma anche senza una spalla vicino, Virdis ha dimostrato e confermato tutte le sue virtù.

Brady e Marocchino si disimpegnano in area. L'ala juventina ha giocato ancora bene

Di lui Trapattoni ha detto: «*Finalmente ha conquistato la forza necessaria. E' pronto nel tiro, ha sciolto ogni remora. Ora è veramente pronto a giocare. Lo affermo con molto piacere*».

L'elogio del Trap è condiviso da tutti, anche dai tifosi bianconeri che a Benevento lo hanno lungamente applaudito. Sarebbe stato bello vedere la coppia Bettega-Virdis uno fianco all'altro come punte disposte allo scambio. E' questa la novità tattica della Juve dell'anno. Una squadra che intende riproporre la sua candidatura allo scudetto. Potrà vincerlo, potrà anche perderlo, ma certamente combatterà per il risultato.

Un esame breve della situazione. Difesa: Brio lascia qualche perplessità. Pare legnoso nei movimenti. Anche se di testa è veramente fortissimo. C'è anche da registrare la scarsa forma di Gentile, e c'è da segnalare l'infortunio di Cabrini che lo costringerà a qualche giorno di riposo. Niente di grave comunque. Cabrini è stato trasportato all'ospedale e cinque punti di sutura hanno chiuso una ferita all'arco sopracciliare destro. E' molto difficile che possa giocare domenica contro il Perugia.

Centrocampisti: Bonini al posto di Furino, ma il cambio è stato effettuato nella ripresa. Furino è in gran forma, già lo si sapeva. Bonini è un giocatore d'avvenire. E' meno pratico del «vecchio» ma assai più dinamico. Però, diciamo la verità, è anche un po' più confusionario.

Attacco: Marocchino trascina la palla con la forza della classe, ma pecca in personalismi. Deve cercare di più l'appoggio anche se è veramente in progresso. Lo ripetiamo ancora: meglio Virdis di Fanna. Bettega è rigenerato. Saranno punti di forza della squadra.

Giulio Accatino

Il «calcio totale» degli olandesi ci ha condizionato in modo positivo

I giocatori scoprono altri ruoli il campionato scopre nuovi jolly

«Calcio totale», una formula olandese che è ormai stata collaudata dalla maggior parte delle squadre italiane. Chi prima e chi dopo, con questo o quell'allenatore, con risultati positivi o mediocri, i calciatori hanno avuto modo di cimentarsi in partite a tutto campo. Hanno appreso a giocare in difesa, a centrocampo, all'attacco; a giocare senza pallone tra i piedi; ad applicare la tattica del fuorigioco.

Oggi tutte le squadre hanno nella propria rosa più di un jolly. Calciatori che si possono adattare a ricoprire più di un ruolo. In genere si tratta di difensori che sanno fare i centrocampisti, o viceversa; più difficile è sapersi improvvisare attaccanti, e da attaccanti diventare stopper o terzini.

Nel nostro campionato, peraltro, esistono anche giocatori che nati con caratteristiche per ricoprire determinati ruoli con il tempo sono andati perfezionandosi per svolgere altri compiti sul rettangolo di gioco.

Ci sono precedenti illustri nel nostro campionato di calcio. Per tutti ricordiamo quello di Puja, che nacque mezz'ala nel Vicenza. Come centrocampista esordì anche con la maglia azzurra, poi si trasferì al Torino e qui gradatamente, agli ordini di Rocco, diventò stopper. Come centromediano ritornò stabilmente in nazionale.

Un altro caso merita di essere menzionato anche se non andò in porto. Riguarda l'ex capitano della nazionale e dell'Internazionale Giacinto Facchetti. Chi non lo ricorda terzino fluidificante, più volte goleador? Fu il primo difensore con le sue incursioni a riuscire a seminare il panico tra le difese avversarie. Visto questo particolare fiuto del gol, il mago Helenio Herrera cercò di trasformarlo in attaccante. In una partita di serie A scese in campo con la maglia numero 11, l'incontro si concluse a reti inviolate e per Facchetti quell'esperienza rimase un'avventura da archiviare. Giacintone tornò a fare il terzino e a segnare.

Se HH 1 mancò questa magia, paron Nereo Rocco non riuscì neppure a tentarla. Alla Fiorentina, in precampionato, cercò inutilmente di convincere Speggiorin, giocatore ancora in attività (quest'anno milita nella Lazio), a diventare terzino «alla Facchetti». Speggiorin, che negli anni precedenti aveva disputato due buoni campionati nel Vicenza e nel Genoa, rifiutò il declassamento da attaccante a difensore. Per la verità non ebbe torto visto che ritornò goleador di tutto rispetto nel Perugia di Castagner.

Quest'anno a chi toccherà cambiar ruolo? Dalle partite di precampionato ci sono le premesse per vedere sul campo vecchie conoscenze con numeri nuovi. Vediamo nelle squadre dove si annunciano i principali mutamenti.

Ascoli. La sorpresa potrebbe giungere da Pietruzzu Anastasi. L'ex numero 9 della Juventus e della nazionale con gli anni ha perso il guizzo dei tempi migliori. La via della rete è sempre più difficile. Anastasi ha dichiarato che amerebbe prendere l'eredità lasciata dal regista Moro, passato al Milan. L'allenatore Mazzone per questo ruolo ha già Greco, Zahoui e Nicolini: darà ad Anastasi la possibilità di vestire la maglia n. 10?

Cagliari. Osellame, ala tornante nel Palermo, diventerà definitivamente mediano di spinta? In Sardegna non si è nuovi a questi esperimenti. Brugnera approdò a Cagliari come punta. Nelle file della Fiorentina segnò un buon numero di reti come centravanti. Con la maglia rossoblù prima divenne mezz'ala, poi libero. Sempre con successo.

Cesena. Vinicio Verza, dopo aver conquistato lo scudetto con la Juventus, è tornato sotto la guida di Gibì Fabbri che lo lanciò nel Vicenza a fianco di Rossi e del ritrovato Filippi. E' tanta la fiducia del trainer in questo estroso centrocampista che ha parlato di provarlo come centromediano metodista. Sarà il Falcao della Romagna?

Fiorentina. Non presenta grosse rivoluzioni di ruolo, ma da quest'anno presenta nella sua formazione tipo un giocatore esemplare per come è riuscito a passare da centrocampista a terzino. E' Antonello Cuccureddu. Acquistato dal Brescia, la Juventus lo schierò mezz'ala per alcuni campionati. «Cuccu» corse e segnò parecchio. Poi divenne marcatore implacabile delle punte avversarie più pericolose. In questo ruolo arrivò alla nazionale di Bearzot. Tra i viola sarà ancora terzino, ma all'occorrenza...

Inter. Ha giocatori polivalenti che si possono adattare a più ruoli. E' il caso di Oriali e di Marini. Il primo può giocare terzino, mediano, ala tornante, il secondo può essere mediano, mezz'ala, ala tornante. Finiranno per contendersi le stesse maglie?

Juventus. C'è poco spazio in una formazione già collaudata; bisognerà attendere qualche infortunio o squalifica per vedere quali avvicendamenti studierà Trapattoni. Tavola da centrocampista potrebbe essere trasformato terzino: i primi esperimenti in partite amichevoli hanno già dato buoni risultati. Sarà, con Osti, l'alternativa di Gentile, Cabrini.

Milan. Ha un Franco Baresi che da più parti viene indicato come valido centrocampista, ma per ora come libero è una colonna rossonera.

Napoli. Nessuna novità in cantiere. Ha già Krol, come libero, che è stato uno dei più forti terzini del mondo. Nell'Ajax e nella nazionale olandese ha giocato (con il numero 3) partite che negli sportivi hanno lasciato ricordi indimenticabili. Oggi è un libero altrettanto stimato.

Roma. Liedholm ha voluto a sua disposizione giovani di sicuro talento che si possono adattare a più ruoli. Su tutti spiccano i nomi dell'ex genoano Nela e dell'ex napoletano Marangon. Nela è mediano, ma il trainer giallorosso lo sta provando terzino. Marangon è terzino fluidificante, ma viene collaudato come mediano.

Torino. E' la squadra più rinnovata. Tra i pochi «vecchi» rimasti, ben due titolari come Zaccarelli e Van de Korput giocheranno in nuove posizioni. «Zac» da mezz'ala arretra alle spalle di tutti i difensori, davanti a Terraneo, e l'olandese da libero passa in mediana.

Luciano Borghesan

Fra gli azzurri, a Praga, è cominciata la lotta per i gradi

Moser: «Sarò io il capitano»

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — Goethe la definì *«la gemma nella corona di pietre del mondo»*, Rodin *«la Roma del Nord»*. Praga (che ha venticinque teatri stabili, con tre milioni di spettatori l'anno) è sicuramente una delle più belle città del mondo, ma gli azzurri del ciclismo hanno lasciato in Italia l'estate trovando l'autunno anche inoltrato: qui c'è freddo e c'è vento. Il cielo è cupo e minaccia pioggia. Martini, per evitare ai corridori distrazioni (di tutti i generi), ha portato la squadra fuori città, verso Brno. A certe tentazioni si può — anzi si deve — resistere, ma se sono lontane è meglio.

Alfredo Martini, commissario tecnico senza stipendio ma con tanti guai, ha cercato di tenere i suoi azzurri fuori dalle polemiche, smussando ogni angolo, dicendo che tutto andava bene anche quando qualcosa andava male. Ha persino mancato un po' dal punto di vista della coerenza, portando a Praga come seconda riserva Visentini, che dopo l'influenza virale che lo ha colpito ha la pressione bassa e si sente vuoto, fisicamente e psicologicamente. Ma convocare un altro corridore all'ultimo momento avrebbe potuto creare polemiche da parte degli esclusi e Martini ha preferito rischiare e fare gli scongiuri. Spera — come sperano tutti — che della seconda riserva non ci sia bisogno.

Moser e Saronni non sono amici e non lo saranno mai: sono troppo diversi, in corsa e fuori, per trovare un punto d'intesa. Dice Saronni: *«L'importante sarà non danneggiarsi a vicenda. Io non correrò contro Moser. Spero che anche lui faccia il suo dovere»*. Risponde Moser: *«Anch'io non correrò contro Saronni. Per qualche ora, riusciremo a non essere nemici»*. Ma è chiaro che ciascuno dei due aiuterà l'altro — o fingerà di aiutarlo — soltanto quando si renderà conto di non poter vincere. Un trionfo di Moser farebbe fare un passo indietro a Saronni, e viceversa. E' una questione di popolarità, di tifosi. E' un fatto che nessuno ammette ma che i due interessati sanno benissimo.

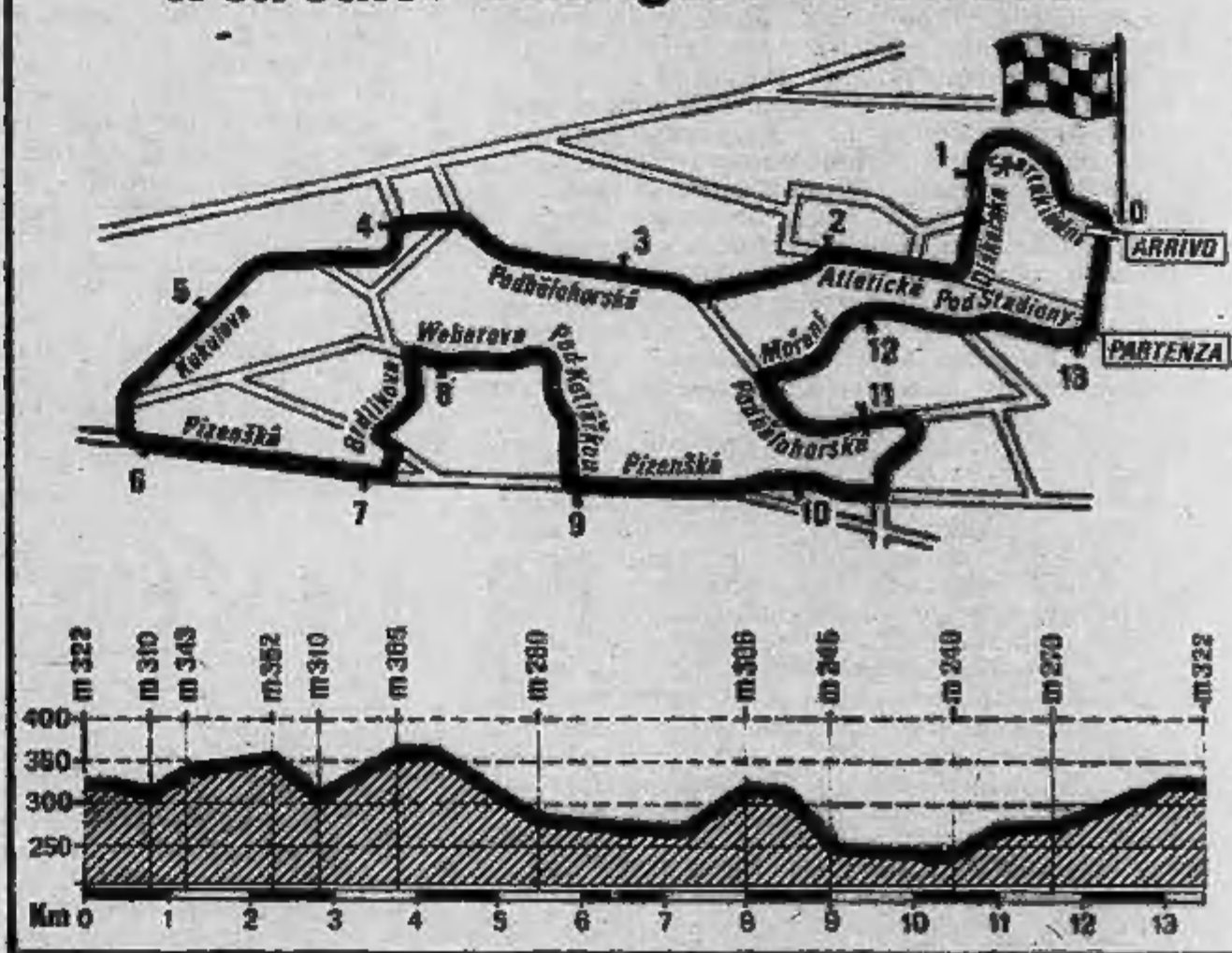
Le polemiche ci sono, anche se covano sotto la cenere. Moser, il più in forma degli azzurri, vorrebbe essere il «vero» capitano della squadra: *«Correre con troppe "punte" significherebbe* — dice — *indebolirci da soli. Ho vinto un titolo mondiale, sono arrivato due volte secondo: merito più considerazione degli altri. E il circuito di Praga si addice perfettamente ai miei mezzi»*. Martini gli ha dato due gregari «personali», che sono Masciarelli e Torelli. Ma Moser vorrebbe che le gerarchie in seno alla squadra fossero ben definite. Patti chiari, insomma.

Saronni non si lascia trascinare nella polemica, anche perché non è una polemica vera: sono sussurri, e non grida. Dice Saronni: *«Vado forte anch'io, l'ho dimostrato vincendo per distacco l'ultima "premondiale", la Coppa Bernocchi. Ma domenica non sarà una questione di gradi: dopo 280 chilometri, chi avrà ancora forza nelle gambe potrà vincere, chi non ne avrà più sarà sconfitto. L'anno scorso, a Sallanches, avevo troppa responsabilità addosso. La mattina della corsa mi sentivo scarico, svuotato. Non riuscii a trovare la concentrazione, mi ritirai. Adesso sono più calmo, più sereno. Le polemiche danneggiano tutti. Meglio stare zitti»*.

Baronchelli e Battaglin — ormai è chiaro — non saranno «punte», ma «mezze punte». Sono all'ottanta per cento del loro massimo rendimento, forse anche meno. Baronchelli lo ammette onestamente, Battaglin ha un rimpianto: *«Troppe corse prima del mondiale. Ho paura che molta benzina se ne sia andata. Ma non mi sento uno sconfitto in partenza. Due anni fa non vinsi il titolo soltanto perché Raas e Thurau, nella volata finale, si comportarono da "pirati", facendomi cadere. Ho una vendetta da consumare»*.

Moser e Saronni: i discorsi partono da lontano, ma finiscono sempre a loro due. Chi ha più amici, in squadra? Saronni dice: *«L'amicizia conta poco, conta che cosa conviene e che cosa non conviene fare»*. Ma può darsi che non sia del tutto vero. Saronni può contare soprattutto su Vladimiro Panizza: che gli fa da gregario, da consigliere e, dall'alto dei suoi trentasei anni, lo aiuta con la sua esperienza a non sbagliare. Ma Panizza gli basterà?

Maurizio Caravella

Il circuito delle gare su strada

Il campione del mondo di Formula 1 insegue Reutemann e fa i pronostici per Zandvoort

La grande rincorsa di Alan Jones

ZANDVOORT — Si torna in zone prevedibilmente più fresche, su un circuito leggermente più lento di quelli d'Inghilterra, Germania ed Austria dove le medie orarie superavano ampiamente i 200 chilometri orari. Tutto quindi farebbe prevedere che il Gran Premio d'Olanda in programma domenica possa riservare risultati positivi per i motori turbo di Renault e Ferrari. Il circuito è abbastanza veloce e soprattutto non dovrebbe sottoporre i propulsori sovralimentati a quello «stress» che è stato fatale nelle tre precedenti gare. La Renault lo scorso anno ottenne la pole position con Arnoux ed il secondo posto con Jabouille. Per la Casa di Maranello non ci sono riferimenti validi, visto che nel 1980 correva ancora con le T5, ma le speranze di responsi validi, almeno sul piano cronometrico sono sufficientemente fondate.

Tuttavia al centro dell'attenzione è sempre la lotta per il titolo mondiale, qui giunta al suo quart'ultimo atto. Reutemann o Piquet? Laffite e gli altri inseguitori riusciranno ad inserirsi nella lotta? Sono interrogativi sulla bocca di tutti. Il brasiliano ha dalla sua parte la tradizione con la bella affermazione ottenuta nella passata stagione ed una macchina che è sempre fra le più competitive. Il bel tenebroso Carlos, invece, comincia ad avere timori, paure, anche se non si tirerà indietro. Ed anche Jacques Laffite, forte di una serie di piazzamenti impressionante e della vittoria ottenuta in Austria si candida per la scalata al casco iridato (senza dimenticare che la sua Ligier nel 1980 lo condusse al terzo posto, alle spalle di Piquet e Arnoux).

Ma la gara olandese potrebbe anche rappresentare il grande rilancio del campione uscente, di quell'Alan Jones che per sfortuna e per qualche errore in questo momento si trova costretto ad inseguire. Ad inizio settimana, a Monza, l'australiano ha dato un saggio delle sue possibilità portando la Williams a stabilire il nuovo record ufficioso del giro sulla pista italiana. Concentrato, determinato, aggressivo come non mai, il pupillo di Frank Williams è «carico» al punto giusto per cercare rivincite non impossibili.

«Non avrò riguardi per nessuno — dice Jones — *penserò solo a me stesso. Sono convinto di avere ancora delle possibilità. Adesso conta solo più vincere ed io sono pronto. Una serie di successi e mi riprendo il titolo»*. E' una minaccia questa che può anche fare tremare le gambe a qualche rivale. A Reutemann che sa benissimo quanto sia «cattivo» il suo compagno di squadra e a Piquet che ancora ricorda come fu buttato fuori di pista a Montreal lo scorso anno in una corsa che valeva tutta la stagione.

Lo sguardo di Alan è freddo, duro. La pista gli piace, è adatta ai suoi mezzi (vi colse una splendida vittoria nel 1979), non gli mancano le motivazioni per essere sufficientemente «arrabbiato». «Ci hanno portati — afferma ancora il pilota della Williams — *a correre come disperati. Per abolire le minigonne a tutti i costi, ora abbiamo macchine ancora più pericolose con le bandelle laterali che si consumano in pochi giri, con le sospensioni idropneumatiche che, quando sono abbassate, trasformano le nostre monoposto in specie di go-kart con 500 cv da 300 all'ora. Ogni gara è diventata anche una sofferenza fisica, senza contare il rischio. I pericoli sono aumentati, tutto è diventato più difficile. Eppure io sono certo di poter ancora dire la mia parola. La battaglia è aperta e lo dimostrerò sin dalle prime prove, domani quando scenderemo in pista. Forse le Renault saranno imprendibili, ma loro per il mondiale non contano. Subito dietro ci sarà Alan Jones»*.

Cristiano Chiavegato

Stasera (ore 18) hockey su prato

Indiani e watussi in campo a Torino

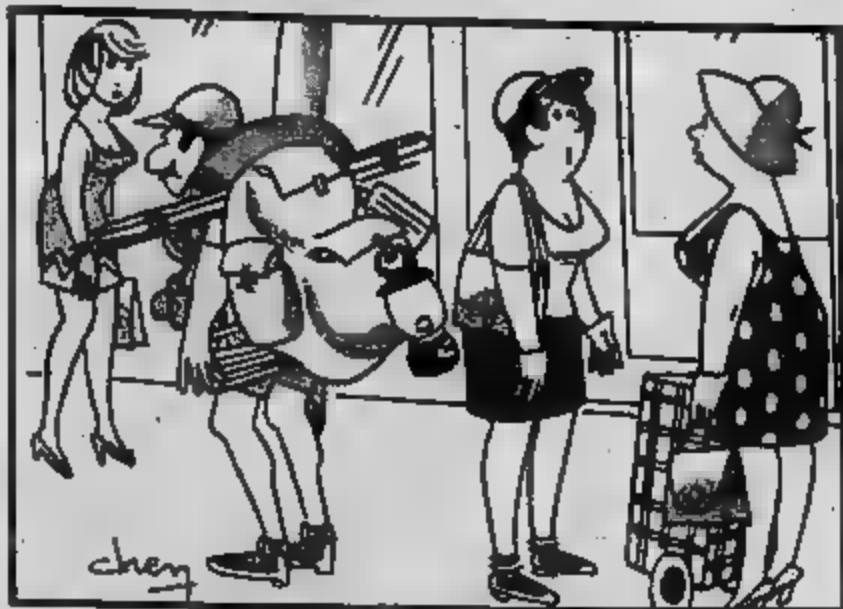
Indiani e watussi a Torino, con la nazionale del Kenya di hockey su prato. Gli africani affrontano oggi, alle 18, la Benedetto Pastore sul campo di corso Tazzoli. Si tratta di un incontro amichevole, ultimo allenamento del Kenya in vista dei suoi prossimi impegni italiani: il classico Torneo Città di Moncalvo sabato e domenica ed il Torneo internazionale di Loiano (Bologna) dal 3 al 6 settembre. A Loiano gli africani si troveranno di fronte la squadra azzurra, guidata dal nuovo allenatore Bellaart, che ha convocato anche i piemontesi Ponzio (Pagine Gialle Torino) ed Esposito (Villar Perosa).

Non vestirà invece la maglia azzurra alcun giocatore della Benedetto Pastore: Paolo Dosio è in viaggio di nozze mentre gli anziani Caggiano e Serra hanno declinato l'invito per motivi personali. Contro il Kenya la Benedetto Pastore Cus Torino cerca il bel gioco e lo spettacolo, avvalendosi al tempo stesso della partita per una prima probante verifica della condizione fisica dei suoi giocatori alla fine delle ferie d'agosto.

Già ieri i kenioti sono scesi in campo a Torino in un incontro amichevole, battendo le Pagine Gialle, formazione che gioca nel campionato di serie A-2, per 5 reti a zero. Questa sera contro la Benedetto Pastore sarà certamente un'altra musica.

La selezione che il Kenya ha portato in Italia è una squadra molto giovane. Lo compongono 16 giocatori, 10 indiani e 6 negri. Il Kenya ha una buona tradizione in quanto a hockey su prato, culminata nel '72 alle Olimpiadi di Monaco quando entrò nella rosa delle prime otto squadre. Suo punto di forza erano gli indiani naturalizzati, quasi tutti commercianti che avevano fatto fortuna in Africa e che avevano portato sul Continente Nero il loro gioco nazionale. In seguito a vicende politiche e razziali però il governo del Kenya espulse dal Paese tutti gli indiani di recente immigrazione e fu così che, dopo Monaco, la squadra di hockey ebbe un calo notevole. Ora, grazie all'apporto di giocatori locali, sta tentando di tornare agli antichi splendori.

m. s.

Giovedì 27 Agosto 1981

— Ero riuscita a mettere da parte i soldi per una tv portatile, [illegible] mio marito non ne ha voluto sapere.

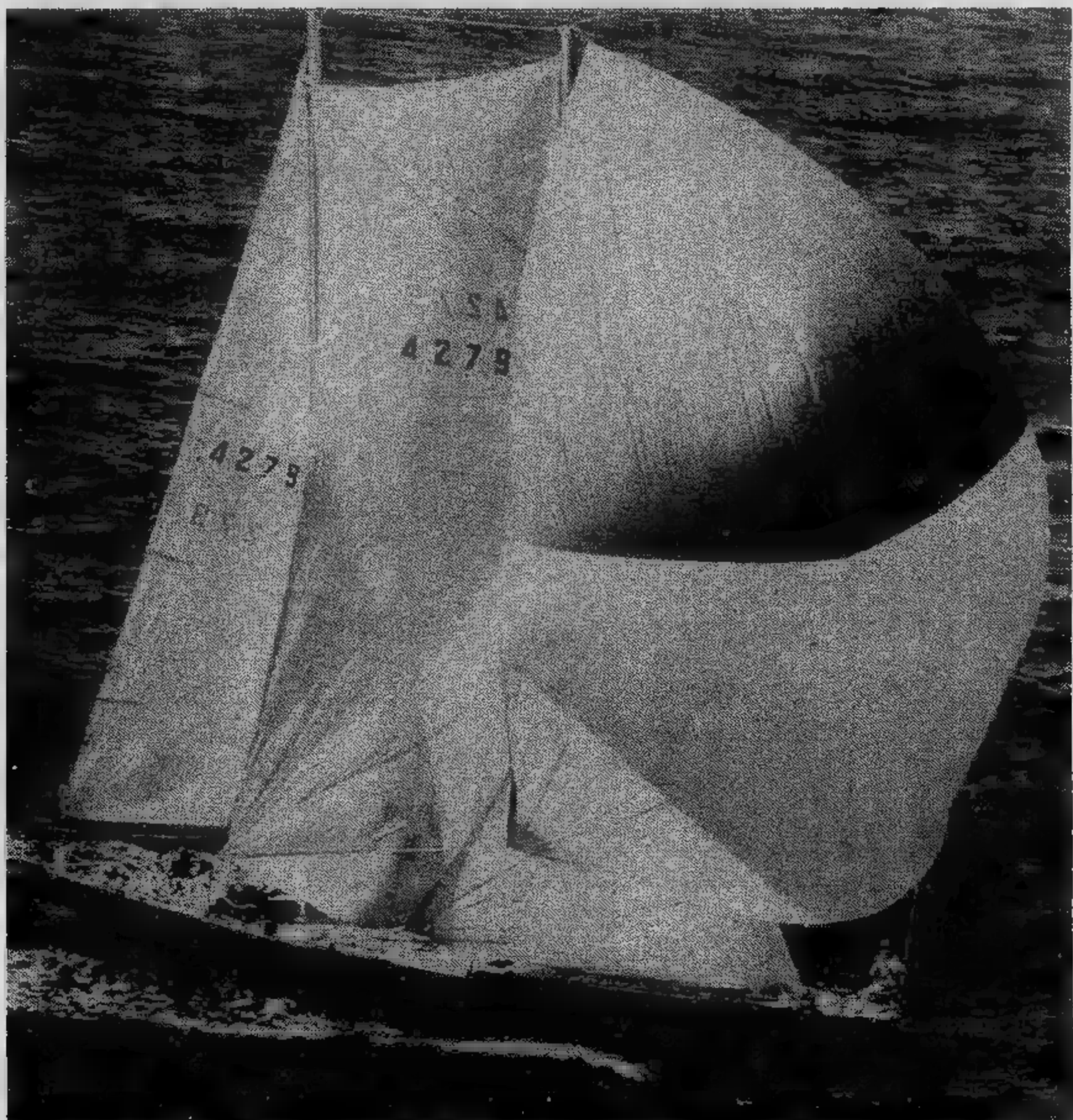
(Disegno di Chen, da «France Dimanche»)

STAMPA SERA

vacanze

SUPPLEMENTO QUOTIDIANO [illegible] L'ESTATE

[illegible] Sandro Doglio

Con la vela sui mari del mondo

Parte la «World race», la regata che circumnaviga il mondo attraverso tutti gli oceani (a pagina IV)

Sommario

■ *Le notizie dell'estate: Guida alla Liguria* (a pagina II)

■ *Pastori sardi* ([illegible] pagina III)

■ *La pagina della nautica* (a pagina IV)

■ *I giochi* (a pagina V)

■ *Il supercruciverba* ([illegible] pagina VI)

■ *Speciale Valli di Lanzo* (da pagina VIII)

■ *I fumetti* (a pagina XII)

Erbe multiuso

Il decotto per cacciare le zanzare

CON la bella stagione ripresenta puntualmente un noioso problema, quello degli insetti, zanzare, mosche, formiche, che, pungendo, ronzando o strisciando infastidiscono non poco. Gli insetticidi in commercio dànno generalmente buoni risultati, ma da un lato sterminano gli insetti, dall'altro non sono certo dei toccasana per gli uomini. Si può quindi esperimentare l'efficacia alcune ricette naturali che, pur essendo meno drastiche degli insetticidi chimici, non attentano alla nostra salute.

Contro le ci si può cospargere il corpo di za di citronella, acquistabile in farmacia, non tralasciando neanche un centimetro pelle per evitare che la si accanisca proprio tutta la notte. Oppure si può prendere per via orale molta vitamina B1 che si trova nel lievito di birra, nei germi di grano, nel riso integrale nella melassa. Un altro sistema può quello di bruciare bastoncini di incenso rami eucaliptus. Anche il fuoco di legna verde infastidisce le zanzare, non solo loro.

Infilzando un'arancia con chiodi garofano fino a ricoprirne completamente la superficie lasciandola in stanza ad impregnarne fondo l'aria col forte profumo, si otterrà l'effetto di impedire l'accesso della zanzare. Pare, non è sicuro, che i gerani colore rosa siano antipatici a questi insetti, i quali preferiscono pungere persone vestite con tessuti a fiori e rifuggono chi è vestito di bianco, di blu.

Contro le mosche, oltre ad alcune norme di buon senso come non lasciare la pattumiera aperta e mantenere un'igiene assoluta soprattutto in cucina, ci si può difendere coltivando basilico nei vasi sul davanzale o, si possiede un giardino, alberi come l'acero, l'anice verde, il viburno o il ricino. Le rondini grandi mangiatrici di mosche quindi non bisogna assolutamente distruggere i nidi. Anche i ragni, pur essendo molto meno gradevoli delle rondinelle, contribuiscono non poco all'eliminazione delle mosche. Un decotto di foglie noce o di eucaliptus spruzzato in camera farà fuggire questi noiosi insetti. I quali, come zanzare, prediligono i vestiti colori vivaci, ma non giallo, il verde e il blu. I popoli del Nord Africa se ne accorti da secoli per questo dipingono l'interno loro case in verde tenero o in azzurro.

Le formiche non sopportano di sigarette: tando un portacenere sull'entrata di un formicaio le sue abitatrici scapperanno disgustate. Lo stesso risultato si ottiene con fondi di caffè di tè oppure, po' crudelmente, con acqua caldissima e saponosa. formiche sono già penetrate negli armadi può lavare il legno un decotto di foglie di noce.

Paola Cane

Artigianato, cibi genuini: una «guida alternativa»

La Liguria è anche un bicchiere di Rossese

GENOVA — Località Gordola, quattro chilometri Ceriana, vicino Savona. Si affittano con vitto, servizi completi, telefono, zona panoramica raggiungibile in auto. Il che vuol dire dieci minuti dal mare. Frazio- Costa Cappello, sempre in provincia di Savona: camere con quattro posti letto, cucina e tinello, servizi pleti, rivolgersi Maria Arnaldi, di Onzo; si affittano nei comuni di Testico, pochi chilometri da Alassio, Val d'Arroscia, nei comuni Urbe e di Ceriana.

Dietro la via Aurelia, specialmente a Ponente, dove più ampi sono gli spazi più allettanti i boschi, c'è offerta di «vacanza fortissima. La casa «Antonio Ratto» in frazione Alpicella, co- di Varazze, offre tre vani per il periodo di piena estate, posto telefonico a 500 metri. Ci sono le più svariate possibilità di sistemazione prezzi accessibili, comunque estremamente inferiori quelli di analoghi alloggi «con vista mare».

Un elenco quasi completo di questa Liguria disponibile all'agriturismo, assai poco conosciuta, lo fornisce «guida» *pubblicata Centro studi dell'Unione ligure delle Camere commercio che molti accoglieranno con sorpresa.*

La «guida» *— come scritto nella prefazione —* «vuole costituire un punto di incontro tra gli della e l'entroterra il veicolo concreto di una comunicazione non mediata». *Si rivolge, non solo chi, dovendo trascorrere un periodo di vacanza, cerca quiete e prezzi non esosi, anche ad eventuali compratori di prodotti alimentari genuini.*

Dalla pubblicazione emerge quindi «Liguria ruspante» *che val la pena di scoprire. Non ancora la partenza spedita per agriturismo importante, come in altre regioni, ma l'inizio è positivo. Bisognerà fare di più, specialmente se — essendo il in- di d'urto dei di luglio agosto — le già notevoli correnti di turismo nell'entroterra aumenteranno questa linea di tendenza.*

La Francia ha offerto contributi a chi, nei paesini dell'entroterra, ha ristrutturato vecchie osterie riscoperto affascinanti itinerari. In Liguria, si sollecita sforzo analogo che Regione — afferma l'assessore al turismo — di intraprendere pur fra difficoltà di bilancio.

Anche Comuni soggiorno possono far molto per aprire spazi alle spalle del Cesare Perfetto, da Bordighera, annuncia prossima valorizzazione di Seborga, paesino arroccato sulle colline, ricco di memorie storiche e vantaggi moderni; se nutrita (e insospettabile) è disponibilità di alloggi in una civiltà contadina che in Liguria resiste, egualmente vasto è il ventaglio gastronomico nell'entroterra. In tempi in cui il rapporto fra industria e alimenti è pre perfetto, sarà interessante conoscere dove possibile comprare bene.

Volete olio garantito e olive in salamoia? Ve le offre l'azienda agricola di Renato Laboiani nel comune di Apricale, provincia di Imperia, buon «Rossese» *di si trova a Dolceacqua e basta allungare gita qualche chilometro per incontrare l'ineguagliabile* «Pigato» *che nulla deve ai più rinomati* «bianchi» *francesi. Ortaggi, frutta funghi? Li offre (vendita cassette dalle 17 alle 20, esclusi sabato martedì) l'azienda agricola di Verrando Ceriana. Rose, iris, tulipani, composizioni floreali per addobbi insieme sceltissima uva tavola? ' la vetrina dell'azienda* «Brezzo Maiga» *in frazione Madonna di Loreto, vicino Savona. Per latticini e burro, Gastaldi Cosio d'Arroscia.*

Giampiero Merano (Imperia Nazionale 245) tutto un campionario di specialità liguri, paté di olive (detto anche caviale dei poveri,) olive lamoia, pesto, pomodori secchi sott'olio. Fra offerte che l'entroterra rivolge alla città, sono di curiose. Una azienda di Alpicella (Varazze) offre oche mute; di frazione Pero, poco distante, ha disponibilità concimi naturali. Ovunque, polli, conigli uova.

La «guida» *elenca anche numerosi maestri artigiani: quelli di Cengio che producono botti e tini, quelli di Urbe che fanno cassepanche, quel- di Orero specializzati scarponi lavorati a E ancora: ceramiche ad Albissola, ferro battuto a Varazze, damaschi e velluti Zoagli, argento lavorato a Campoligure. L'artigianato ligure un fat- cinque miliardi, ma molti devono scoprirlo.*

Nasce dunque in Liguria un turismo diverso, tre obiettivi: aiutare le campagne bloccando fughe verso fabbrica, artigiani, offrire (e tavola) quanto di genuino esiste, oltre le follie da spiaggia.

g. c.

Savona: le manifestazioni al «Priamar»

Artisti in gara per la medaglia di Pertini

SAVONA — In 150 mila saliti sul Priamar, l'antica fortezza che domina Savona, per visitare seconda edizione della Rassegna dell'artigianato ligure. Quest'anno vi è stata la definitiva consacrazione del Priamar *«centro»* delle principali manifestazioni turistiche dell'intero comprensorio. I piazzali gli ampi cortili hanno ospitato concerti, il Festival internazionale del balletto folkloristico, sfilate di moda. Il Comune ha studio la creazione di autonomo per gestire le manifestazioni estive sul Pria-

Savona, insomma, sembra decisa recitare, un organico uso di questo complesso monumentale, un ruolo complementare rispetto ai centri turistici strettamente anche in quest'ultima settimana di agosto il Priamar ospiterà un'interessante manifestazione: *«L'arte spettacolo»*, comprendente mostre, concorsi, recital.

C'è una d'arte visiva aperta sino agosto (tutti i giorni feriali dalle 17,30 19,30). Riguarda i tempi proposti dalla *pièce «Ondina, genesi vita»*, di Giorgio Balbo, ispirati ai quattro elementi primordiali (terra, aria, fuoco, acqua) cosmogonia filosofi greci presocratici.

Gli artisti invitati alla realizzazione delle opere (maschere, costumi, scene, elementi decorativi) utilizzare nell'allestimento spettacolo, hanno con entusia- loro fianco i giovani artisti per il *«Primo premio d'arte Città di Savona»* in palio medaglia d'argento offerta da Sandro Pertini, presidente della Repubblica.

Lo spettacolo andrà, invece, in scena 21,15 teatro all'aperto Priamar. Sarà la prima assoluta *«Ondine, la genesi della vita»*. All'allestimento hanno la compagnia *«Danza espressione»*, l'orchestra *«Persinfans»* la cooperativa *«Duetiesse»*.

Parte la «World race» la gara nautica di circumnavigazione

Una barca, una vela e girano il mondo

HO assistito al sorgere del giro del mondo, oggi diventato una [illegible] più importanti competizioni della vela. Nel 1973 tutta [illegible] faccenda aveva l'aspetto di un allegro raid, appena vivacizzato dall'incognita di Capo Horn. Ramon Carlin non sapeva ancora [illegible] essere [illegible] futuro vincitore. [illegible] faceva notare per l'esuberanza messicana. Attorniato da [illegible] corte di parenti bruni, piccoli e simpaticissimi e da [illegible] gruppetto di americani biondi (i tecnici che [illegible] portato il suo Sayula [illegible] successo), descriveva la [illegible] attività di «venditore di lavastoviglie» e offriva generosamente birra, che gli veniva fornita [illegible] comitato organizzatore, e tequila, portatasi [illegible] casa.

Ramon ignorava soprattutto che il dio [illegible] mari lo avrebbe favorito in modo incredibile nell'occasione [illegible] fiocco fini[illegible] in acqua. Durante una sventolata nell'Oceano Indiano, il proprietario del Sayula fu scaraventato fuori bordo insieme alla grande vela. Lo ti[illegible] in salvo tutto avvolto nel genoa come un pesce nella rete. Per vicende del genere, tre uomini dovevano perdere la vita in quel primo giro mondiale.

La pattuglia degli italiani era allegra [illegible] [illegible] muta messicana, ad eccezione degli «uomini di Pascoli», che lo skipper torinese obbligava militarmente [illegible] indossare una specie di divisa tricolore rendendoli simili [illegible] paracadutisti di Chay Bled ed [illegible] militari del British Soldier.

Nel [illegible] [illegible] Vernon, ex scuola [illegible] sommergibilisti, erano stipate barche inglesi, italiane, francesi, tedesche, messicane, africane [illegible] perfino una degli allegri polacchi. Tra que[illegible] l'Otago della bella Jvona Plenkava, rivale della nostra altrettanto notevole Cristina Monti del Cserb.

Questa sigla, che ha [illegible] in crisi i centri radio di mezzo mondo, indicava la sponsorizzazione [illegible] Busnelli per [illegible] barca torinese di quindici metri (sta per Centro Studi e Ricerche Busnelli, [illegible] a spiegarlo in inglese agli operatori sudafricani mentre magari il vento fischia per suo conto a quaranta nodi). [illegible] Cserb [illegible] Doi Malingri era [illegible] costruito apposta per il giro del mondo, [illegible] [illegible] criteri velocistici. Era piuttosto un battello estremamente solido, [illegible] è vero che [illegible] circuiti mondiali ne ha fatto subito dopo un altro [illegible] la minima avaria.

Pascoli comandava rudemente il Tauranga, uno swan prestatogli [illegible] napoletano De Flamineis. [illegible] Guia, infine, [illegible]rebbe passato del tutto in incognito [illegible] fosse stato per le formidabili pastasciutte cucinate [illegible] Jeppson e complimentate in tutte le lingue parlate nel bacino del Vernon. Falck, skipper mediterraneo, si preparava [illegible] un'impresa che non è stata abbastanza sottolineata, quella [illegible] portare una barca fatta per navigare entro le colonne [illegible] Gibilterra trionfalmente nell'Oceano Indiano e nel Pacifico classificandosi quinta assoluta. Un record, se si tiene conto che con i suoi quattordici [illegible] il Guia [illegible] il più piccolo scafo dell'edizione 1973-74.

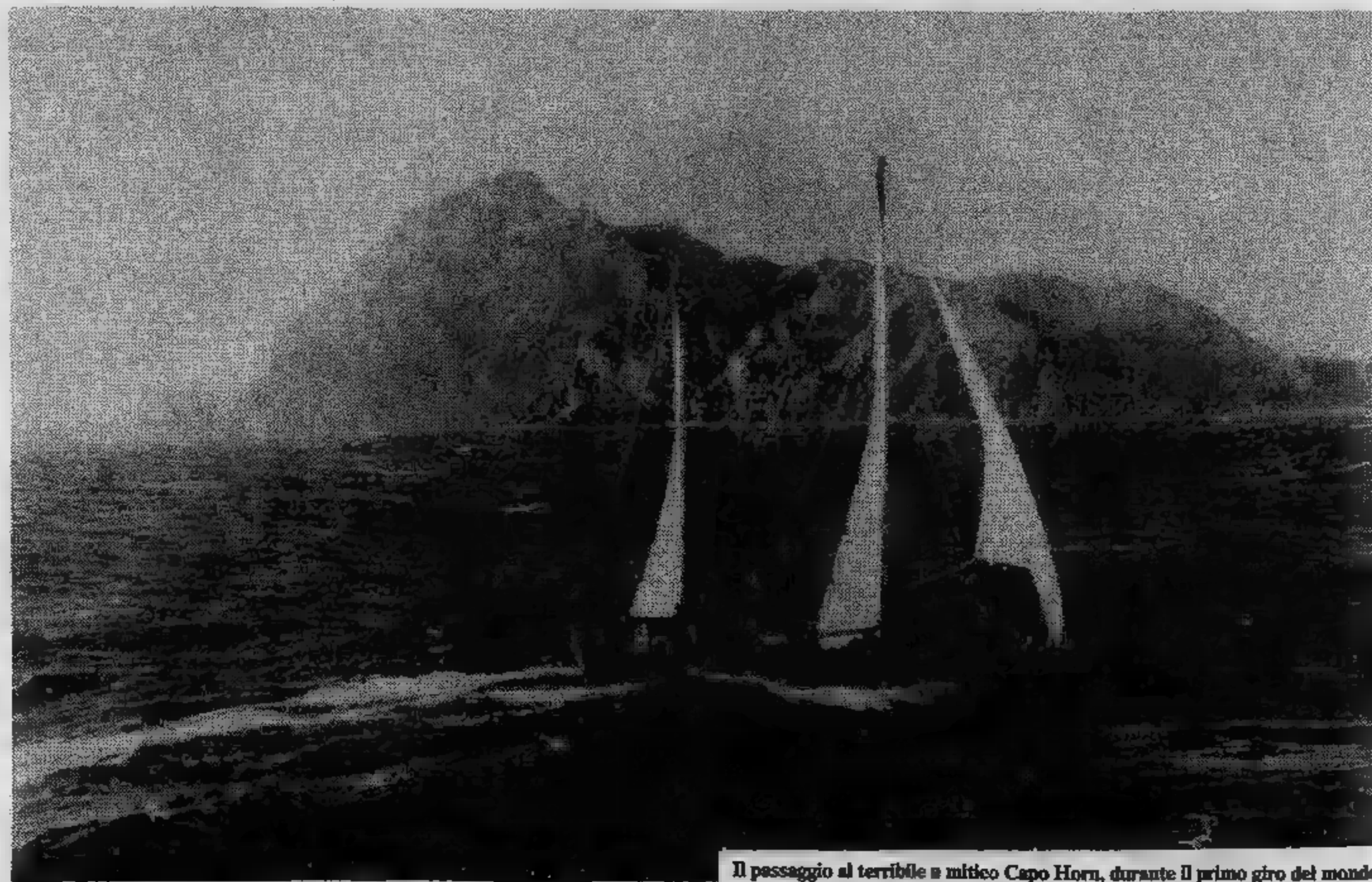
Grazie alla prova di questi e delle altre due barche, gli italiani hanno vinto il trofeo a squadre. Quattro anni dopo, nel giro del mondo [illegible] due (1977-78), soltanto il tori[illegible] Di Majo, al comando del BB Italia, portò [illegible] tricolore in regata lungo le ventisettemila miglia di gara, classificandosi nono. Il successo finale toccò agli olandesi del Flyer, mentre un altro italiano, Tonino Chioatto, fece parte del Traité [illegible] Rome con equipaggio plurinazionale.

Oggi, la [illegible] del giro inaugurale o l'emozione avventurosa della seconda corsa sono lontane. La Whitbread Round the World Race è [illegible] prova meno pittoresca, più tecnica e, auguriamoci, non troppo pericolosa anche [illegible] in molte barche si [illegible] badato soprattutto alla velocità e un po' meno alla resistenza.

Ancora una volta, Giorgio Falck [illegible] il nostro numero uno. Ha un equipaggio di prim'ordi[illegible] tra cui il genovese Secouri [illegible] Jacopo Marchi, il solito marinaio «Jeppson» ed altri assi. Il [illegible] Rolly Go è un quindici metri disegnato da Frers e costruito da Sangermani, il Pininfarina della vela. Per la buona riuscita dell'impresa [illegible] stato perfino studiato un pool dei viveri organizzato da un dietologo.

Per il resto, affondato purtroppo il Faramserenissima, che doveva essere lo scafo numero due della squadra, i nostri colori [illegible] difesi da La Barca Laboratorio, un diciannove metri di Stampi, e dal Save Venice, pure di diciannove metri, portato da Doi Malingri.

Il Giro partirà [illegible] 29 agosto e si svolgerà in quattro tappe con [illegible] a Città [illegible] Capo, Auckland (Nuova Zelanda) e Mar del Plata (Argentina). I partenti da Portsmouth saranno trenta e tra essi il campione dei campioni Tabarli. Il francese però, in queste gare, [illegible] sempre stato sfortunato. La corsa sarà dura. In tre edizioni, la Round World Race [illegible] diventata adulta. Non è più una ragazzina che sorride agli audaci del mare (o presunti tali) [illegible] [illegible] giudice severo e misura i campioni autentici.

Paolo Bertoldi

Il passaggio al terribile e mitico Capo Horn, durante il primo giro del mondo

I giochi delle carte

Fanti

NON sono molti i giochi di carte che si possono fare in tre giocatori. Oltre a terziglio, che è già stato presentato, quello di oggi prende il no-[illegible] dalle carte che comportano punti negativi. Il gioco è divertente e richiede buone capacità ed attenzione. In [illegible] infatti si presentano due necessità contrastanti: il fare un numero elevato di prese e contemporaneamente evitare di prendere i fanti.

Fante di cuori, quattro punti in meno

Materiale occorrente: da un normale mazzo di carte da ramino si tolgono i jollies ed il due di picche. Restano 51 carte in modo che ogni giocatore [illegible] possa ricevere 17.

Giocatori: tre. Ognuno gioca per conto suo, ma possono verificarsi, durante il gioco, tacite alleanze tra due giocatori suggerite [illegible] necessità tattica di non concedere un vantaggio eccessivo al terzo giocatore.

Valore delle [illegible] come per il bridge, la carta di maggior valore è l'asso, seguono, in ordine decrescente, re, donna, fante, dieci, nove, otto, sette, sei, cinque, quattro, tre [illegible] due.

Mazziere: per la prima mano il mazziere viene tirato [illegible] sorte: come [illegible] solito, può [illegible] chi, tagliando il mazzo, alza la carta più alta. Nelle mani successive, il mazziere cambia girando in senso orario.

Distribuzione delle carte: poiché il gioco si può fare con atout (o briscola) oppure senza atout, la distribuzione si differenzia nel seguente modo:

Gioco senza atout: il mazziere mischia le carte, fa «tagliare» il mazzo [illegible] giocatore alla sua destra [illegible] inizia la distribuzione verso sinistra, in senso orario, dando una carta coperta per volta [illegible] ogni giocatore, fino a distribuirle tutte.

Gioco con atout: il mazziere procede come nel caso precedente ma, quando arriva all'ultima carta, la depo-[illegible] scoperta sul tavolo. Il seme di questa carta costituisce il seme di atout (o di briscola, se preferite) che vale per quella mano. Al termine della prima presa, quando è il suo turno di gioco, il mazziere unisce alle sue carte la carta di atout.

Scopo del gioco: fare il maggior numero di prese, evitando però di prendere i fanti che, come vedremo, comportano un punteggio negativo.

Svolgimento [illegible] gioco: come ho già detto, si può giocare in due modi: A) *gioco senza atout*: il primo di mano, cioè il giocatore alla sinist[illegible] del mazziere, apre il gioco mettendo una carta scoperta sul tavolo. Gli altri due giocatori (procedendo sempre in senso orario) sono tenuti a giocare una carta dello stesso seme. Soltanto se ne sono sprovvisti possono giocare una carta di un altro seme [illegible] loro scelta. Vince la presa chi gioca la carta [illegible] valore più alto del seme giocato dal primo di mano. Chi vince la presa raccoglie le carte e deve giocare per primo nella presa successiva. Per favorire il conteggio finale [illegible] utile tenere [illegible] prese separate o incrociarle una sull'altra. B) *gioco con atout*: nel gioco con atout (o briscola) [illegible] gioco e le prese vengono fatti con [illegible] stesse modalità della prima fase, cioè il giocatore è sempre tenuto [illegible] risponde-[illegible] al seme della carta giocata dal pri-[illegible] di mano. Ma, [illegible] non ha nessuna carta di quel seme e se lo ritiene utile, può giocare una carta del seme di atout (si è già visto come, nella distribuzione, viene determinato il seme di atout). Ogni carta del [illegible] di atout dà il diritto di fare la presa, come per la briscola, su tutte [illegible] carte, anche più alte come valore, degli altri semi. Tra due [illegible] più carte del [illegible] di atout vale la regola generale per cui vince la più alta.

Fante di picche, un punto in meno

Fante di quadri, tre punti in meno

Punteggio [illegible] gioco: al termine [illegible] ogni mano ad ogni giocatore viene assegnato un punto positivo per ogni presa fatta. Per ogni fante che è stato costretto a prendere gli verranno tolti due punti con queste modalità: fante [illegible] cuori: quattro punti in meno; fante di quadri: tre punti in meno; fante di fiori: due punti in meno; fante di picche: un punto in meno. Un giocatore potrà pertanto avere anche punteggio negativo.

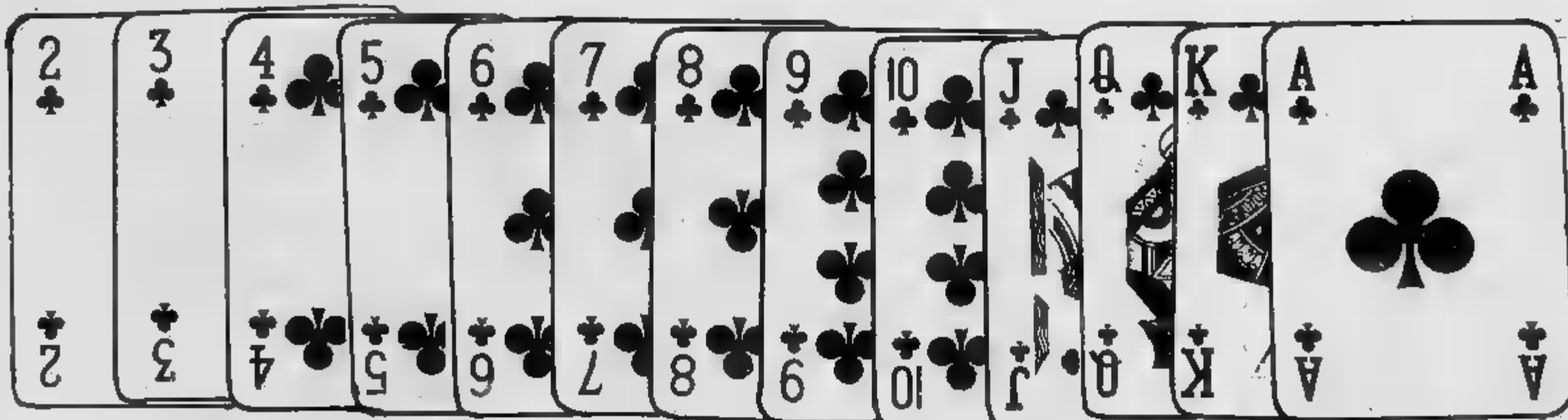
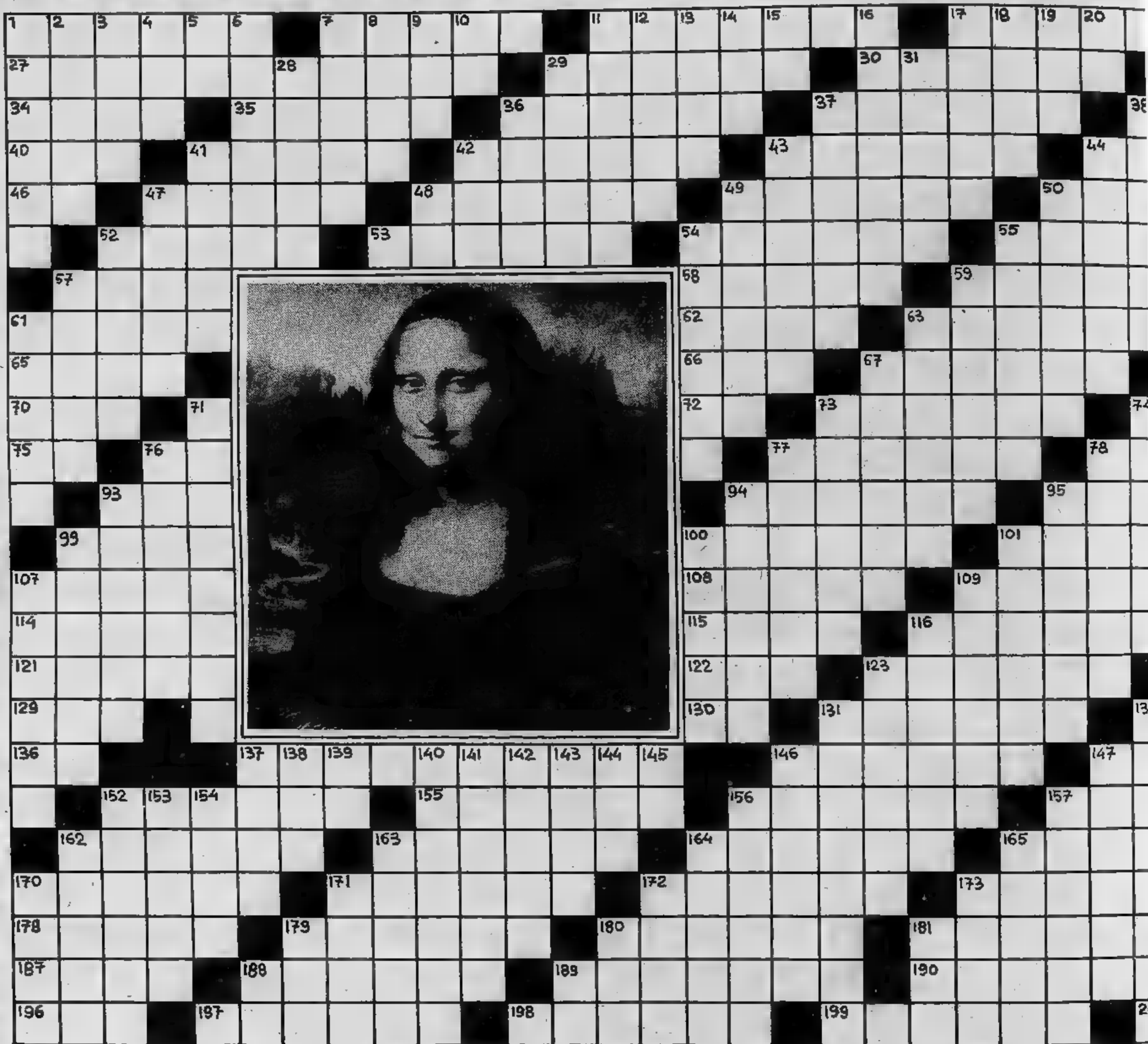
Renonce: quando un giocatore, pur essendo in grado di farlo, non risponde al seme giocato dal primo di mano, [illegible] ha una «renonce». Se il giocatore se ne accorge (da solo o su richiesta di un altro giocatore) prima che sia completata la presa, [illegible] viene inflitto alcun punto [illegible] penalità. Allo stesso modo non viene penalizzato [illegible] la «renonce» è stata involontaria ed ininfluente sull'andamento [illegible] gioco. Qualora invece [illegible] «renonce» venga messa in rilievo successivamente (ma solo durante la stessa mano) [illegible] sia considerata volontaria il giocatore può [illegible] penalizzato. La penalità può essere fissata di comune accordo prima della partita: normalmente gli vengono tolti i punti positivi derivanti dalle prese fatte in quella mano, mentre gli restano le penalità per gli eventuali fanti presi. La mano viene ripetuta (cioè gli altri giocatori non fanno punti).

Fine della partita: la partita termina quando un giocatore raggiunge i 20 punti. Questi sarà [illegible] vincitore. Qualora due giocatori superassero i [illegible] punti nella [illegible] mano, sarà vincitore chi raggiungerà il punteggio più elevato. Qualora entrambi finissero pari oltre i 20 punti si giocano ulteriori mani (una o più) fino a quando non si ha più la parità. In questo caso, rientra in gioco per la vittoria anche il terzo giocatore.

Rufus

Fante di fiori, due punti in meno

Valore delle carte (l'asso è il più alto) in sequenza nel gioco di fanti

SUPERCRUCI

ORIZZONTALI

1. Console ■ noto per la «legge agraria»; 7. Comprende ogni ■ agonistica; 11. Uomo politico italiano; 17. Durano per sempre; ■. Piccolo arcipelago a SE ■ Bahama; 27. Esenzione temporanea ■ lavoro; ■ Fiume dell'Albania; 30. Uno dei denti; 32. Aggrava il furto; 34: Gabbia per polli; 35. Regge il tetto; 36. Bosco ■ sempreverdi; 37. Lo ■to dell'atleta; 38. Distorsione; 39. Consonanti ■ tema; 40. Thailandia, Italia, Spagna; 41. Si ■ per oggetti ornamentali; 42. Macchina ■ macinare; 43. Non deve farla il cantante; 44. Camerata d'ospedale; 45. ■ per sollevare; 46. Rovigo; 47. Comune della Calabria; ■ Rami della vite; 49. Una materia scolastica; 50. Strade che salgono; 51. Giorno senza fine; 52. Piccole imbarcazioni; ■. Uomo politico comunista; 54. Nome ■ quattro papi; 55. Lo è l'aquila; 56. Carlo poeta milanese; 57. Il Thomas della «Montagna incantata»; ■ L'in■ delle condizioni dell'atleta; 59. Cantante ■ musica lirica; 60. Non espliciti, nascosti; 61. Sorta di tenaglie; 62 Malagevoli; 63. ■ tragico francese; 64. Ortaggi; 65. Porta di ■ armadio; 66. Lussemburgo, Romania, Italia; 67. ■ Truman scrittore statunitense; 68. Interrompere ■ ■; 70. Personaggio della «Turandot»; 72. 2 in cifre romane; 73. Nome di donna; 74. Un tipo ■ ciliegie; 75. Articolo maschile; 76. Il fiume più lungo d'Italia; 77. Scrisse «Pel di carota»; 78. Traspirare; 79. 1207 in cifre romane; 83. Tempio sull'Acropoli di Atene; 91. Sostenitore; 93. Titolo onorifico inglese; 94. Regione italiana; ■ Città sul lago Michigan; 96. ■ di due fiumi della Campania; 97. Chi, in India, non appartiene ■ alcuna casta sociale; 98. Compagne; 99. Vecchia ■ d'auto; 100. E' Levante e Ponente; 101. ■iocco d■ 102. Costruì il labirinto di Creta; ■ Mobile per il pane; 104. Nicolaus scienziato ■; 105. Pronome femminile; 107. Luoghi dove escono liquidi; 1■ Intraprendere un'attività giuridicamente rilevante; ■. Spianati, levigati; 110. ■ ■ paramenti; 111. Noto quartetto ■e; 112. E' di Lanzo ■ di Demonte; 113. ■ frutto proibito; 114. Le contengono ■ ostri■he; 115. Fiume dell'Europa centrale; 116. Colpiti; 117. Il nome della figlia di Picasso; 118. Il seguito di un sovrano; 119. Volò con ali di cera; 120. Madre di Achille; 121. ■ (tr.); 122. Preposizione semplice; 123 Un ramo ■ Parlamento; 124. Comune della Lombardia; ■ Cantano all'alba; 126. Si intreccia con l'ordito; 127. Vendono latte; 129. Dispari di zitta; 130. Dittongo; 131. Elemosina; 132. Sono formati da 100 anni; 133. Degno di venerazione; 134. Rallentano i veicoli; 135. Ortaggio; 136. Affermazione straniera; 137. Celeberrima opera di Leonardo; ■. Malessere; 147. ■ ■ Lazio; 148. Cima di un monte; 149. Erba secca; 150. Il ■ ■ ■ Levi; 151. Pisa; 152. In ritardo coi pagamenti; 155. L'antica Interamnia; 156. Coraggioso; 157. Avere paura; 158. Un ■ pe■ di Firenze; 159. Spettri, fantasmi; 160. Città ■ Svizzera; 161. L'attore Skelton; 162. Ne ■ ■ l'oro purissimo; 163. Servono per mangiare; 164. Dischiudere; 165. ■ ■ che ricopre le cavità ■; 166. ■ ■ nella fabbricazione ■ della birra; 167. Spanne; 168. Comune ■ ■; 169. Molto scure; 170. Il cavallo alato; 171. Potente veleno; 172. Desti; 173. Semplici ■ farsi; 174. Abita un'isola italiana; 175. Penisola dell'Asia orientale; 176. Comune ■ Veneto; 177. Docile; 178. Senza voce; 179. Sono gialle quelle ■ ■ guida della Sip; 180. Lo Stan compagno ■ Croc; 181. Pomodori senza buccia; 182. Ministro del sultano; 183. E' opposto ■ zenit; 184. Tessuto di cotone lucido; 185. Legumi; 187. Bagna Basilea; 188. Comune della Lombardia; ■. La ■ di Oreste; 190. Scrisse: «E ■ ■ stanno a gu■»; 191. Uno sportello ■ banca; 192. Fibra artificiale; 193. Fu ucciso ■ Carlotta Corday; 194. Andato; 195. Perugia; 196. Vocali di timone; 197. ■ per la lavorazione di superficie ■ rivoluzione; 198. ■ ■ ■; 199. L'antica Teate; 200. Grassa; 201. La volta celeste; 202. Si fanno quelli ■ casa; 203. Emigrazione.

VERTICALI

1. Il Fidel di Cuba; 2. Odio; 3. Sono pagate ■ nemico; 4. Il mare degli inglesi; ■ centro della vita; 6. Vende ■ali; 7. Campi sportivi; 8. Cornamusa; ■ Avverbio ■ luogo; 10. Ravenna; 11. Acido usato come ■; 12. ■ ■ vista; 13. Fiume della Calabria; 14. Francia, Norvegia, Austria; 15. Preposizione articolata; 16. Città della Liguria; 17. Si avvita nell'aria; 18. Covo per animali; 19. Spagna, Romania, Thailandia; 20. Sovrano; 21. Rodito■ rode i denti; 23. Aiuta a saltare■ mo; ■. I membri della classe m■ ■ la terra; 29. Il console ■ Grande vaso di terracotta; 33. ■ guay, Austria, Romania; 37. ■ nello che produce energia; 39. ■ la donna; 42. ■ri ■ Amerigo; ■ Al gangster; 45. ■ fa firmando ■ vanni ■ «destra storica»; 4■ islandese; 50. Uno dei ministeri ■ industrie ■ mobili; 54. L'amò A■ della gamba; 57. Antiruggine; 5■ merica Centro-Meridionale; 60■ bolle; 61. Giocattolo comune; 6■ sana; 67. Resta nel camino; 68■ Palermo; 69. Sostenne ■ ■ gioco ■ ■o; 73. ■ cerca d■ 74. Antiche monete veneziane; ■ Cola da certi alberi; 78. Lo ■ il ■ ■. Il nome della Calamai; 81. ■ ■. Babbo; 84. Indispensabile ■ Taranto; 87. Ha tre regni; 88. S■ di Colombo; 90. Risponde da ■ monte; 92. Tedio; 93. ■ia di■ mo politico; 95. Li usano gli a■ 100. Confezionano abiti; 101. C■ cazioni; 102. Il nome ■ Di La■ Organi maschili ■ fiori; 106. ■ tra riga ■ riga nel pentagramma■ 111. Dotta; 112. Di Montiferro, ■

Non è nero il futuro

Val di Lanzo, vecchia «villeggiatura», paradiso verde per legioni di [illegible] bambini torinesi che nei prati e nei boschi hanno trascorso l'infanzia, sono cresciuti, hanno vissuto adolescenza e giovinezza. In molti sono tornati, dopo anni, a cercare «quella casa», quel giardino, quel posto delle vacanze che ricordavano come nei sogni. E la tradizione, rinnovata in altri bimbi, in altri anni, è rimasta viva, fino ad oggi.

Una tradizione solida, fatta di antiche case, di pietre grigie sopra i tetti, di muri fioriti in primavera. Quante guazza[illegible] nei ruscelli e nei torrenti. Oggi la valle è cambiata, sono cambiate le strade [illegible] gli itinerari. E' cambiato quasi tutto.

Ma che futuro hanno le valli che da Lanzo si inerpicano verso i monti; quali prospettive, quali traguardi? Che [illegible] sperano, che cosa aspettano [illegible] genti di montagna, deluse da moltissime promesse e tenacemente abbarbicate alle loro realtà fino [illegible] che anche l'ultima [illegible] si trasformi in rudere crollante? Sono doman[illegible] le cui risposte abbiamo cercato salendo fra i monti [illegible] guardare, dietro le facciate, che cosa c'è nel domani delle valli. E il domani non ha colori neri.

Quasi cessato il fenomeno migratorio si progetta il recupero delle «baite»

Ospedale acquedotto e ripetitori Tv nelle Valli di Lanzo che cambiano

Occorre distinguere, affrontando l'argomento del turismo nelle Valli [illegible] Lanzo, tre filoni fondamentali. Esistono infatti, e convivono, nelle valli aspetti diversi e complementari. Intanto il turista «classico», quello che [illegible] in albergo [illegible] in pensione e trascorre lì le sue vacanze, più o meno lunghe. Poi il turista residenziale, vale a dire quello che, avendo acquistato o affittato una [illegible] nelle valli ne fa la [illegible] base fissa, sia per trascorrervi lunghi periodi estivi, sia per i fine settimana. [illegible] terzo luogo coloro che, nelle valli, ci vanno proprio solo per il «week-end», con i panini in tasca o per la tavolata fra amici in trattoria.

Si tratta di tre realtà specifiche, che hanno esigenze diverse e che le valli, in qualche modo, devono tenere presenti [illegible] soddisfare al fine di [illegible] scontentare la [illegible] di gente che porta lavoro [illegible] denaro all'economia locale. Una spirale, ovviamente, [illegible] doppio senso: se infatti la gente delle valli trova motivi e modi di vita e sopravvivenza rimanendo sulla sua terra, [illegible] avrà una riduzione di quei fenomeni di spopolamento spesso lamentati e altrettanto spesso favoriti da una errata politica montana. Adesso pare che lo stato [illegible] cose del passato debba veramente cambiare.

«Siamo in [illegible] fase di stallo, quanto all'allontanamento della gente dalla montagna — afferma il sindaco di Mezzenile, Sergio Geninatti, presidente della Comunità montana delle Valli [illegible] Lanzo — *ed il flusso migratorio ha subito un forte freno. Un fre[illegible] che noi ci auguriamo rimanga in futuro [illegible] che per parte nostra faremo [illegible] possibile per incrementare. Le strade per ottenere, se non [illegible] ripopolazione, almeno una permanenza nelle nostre valli, sono molte. Una delle principali è quella del [illegible]cupero delle vecchie case: [illegible] parte da destinare [illegible] "seconda casa" per i cittadini, [illegible] un'altra, consistente, da riattare [illegible] riconsegnare ai giovani del posto, incentivandoli [illegible] restare in[illegible] che spingendoli all'emigrazione».*

Il «ponte del diavolo» nei pressi di Lanzo è il simbolo delle Valli

Le case, d'accordo, ma il resto?

E' un'idea sbagliata, quella che le valli abbiano solo erba e vecchie baite. In realtà si [illegible] lavorato, e non poco, per fare [illegible] nostra zona un qualcosa di moderno nel rispetto della tradizione. E crediamo di esserci riusciti. Prendiamo l'ospedale, per esempio. L'abbiamo fortemente voluto, anche contro alcuni pareri della Regione, ed ora è una realtà. Noi [illegible] comunità montana, l'Usl 37, il Mauriziano, abbiamo collaborato a fondo. Abbiamo duecentosette posti letto; attrezzature valide e, nei giorni scorsi, abbiamo appaltato gli arredi. A novembre, [illegible] tutto va bene, sarà aperto e funzionante. [illegible] vecchio ospedale, che il Mauriziano ci ha messo a disposizione, inseriremo scuole professionali, prima [illegible] tutte quella per paramedici, [illegible] cui avremo un gran bisogno».

Il [illegible] ospedale risolve [illegible] problema sanitario di tutta la valle. E quello idrico? *«Anche in questa direzione si è fatto molto. L'acquedotto generale delle Valli [illegible] Lanzo sta diventando a sua volta una realtà. Abbiamo in corso gli studi per il nono lotto e prevediamo di arrivare entro due anni a Ceres, da dove chiederemo alla società dell'acqua [illegible] Torino di consentirci di immettere [illegible] nostra acqua nella sua rete (attuamente semivuota in questa zona) per raggiunge[illegible] [illegible] bassa valle. Noi "peschiamo" nel vallone di Sea, a Groscavallo, dove c'è una sorgente eccezionale per portata [illegible] pu[illegible]. Insomma, [illegible] "siccità" [illegible] una volta saranno dimenticate».*

Ma «vivere in valle» non vuol dire solo [illegible] risolto i problemi più grossi. Significa anche por riparo a situazioni di disagio magari minime, ma [illegible] loro rilevanza in zone del tutto particolari come queste: *«Il ripetitore tv, per esempio. Ci stiamo attrezzando per installarne una quindicina, che possano portare la tv in tutte le valli, cosa che ora non accade. Avremo primo, secondo canale [illegible] due private. Non molto, ma già qualcosa. E poi un consorzio per la raccolta dei rifiuti: anche questo [illegible] problema da risolvere ed in via di soluzione».*

Insomma, [illegible] valli [illegible] [illegible] e [illegible] muovono: continuano a restare la villeggiatura ideale per migliaia di persone [illegible] [illegible] cercano altre, capaci di capire il «diverso» modo [illegible] far vacanza qui. D'estate, ma anche d'inverno. Già, l'inverno. Una stagione che merita [illegible] discorso a parte.

Monumento agli alpini [illegible] Chialamberto

Da domenica scorsa in valle c'è un monumento in più. Un gruppo in bronzo che raffigura due alpini in un momento drammatico della seconda guerra mondiale, uno [illegible] cadendo, colpito a morte e l'altro tenta di sorreggerlo. Il gruppo [illegible] posato [illegible] un mucchio di grosse pietre [illegible] sorge in [illegible] spianata nei pressi del torrente che fiancheggia Chialamberto. Sullo sfondo le montagne, dalle quali la Stura di Valgrande scaturisce.

«L'abbiamo voluto con quei monti dietro — *dice il rag. Vallino, capogruppo degli [illegible] alpini di Chialamberto* — per ricollegarci idealmente alle nostre origini che, non dimentichiamolo, sono montanare. Ci siamo impegnati personalmente, noi 45 ex alpini di Chialamberto, per costruire il basamento [illegible] per acquistare la statua. Siamo contenti [illegible] avercela fatta».

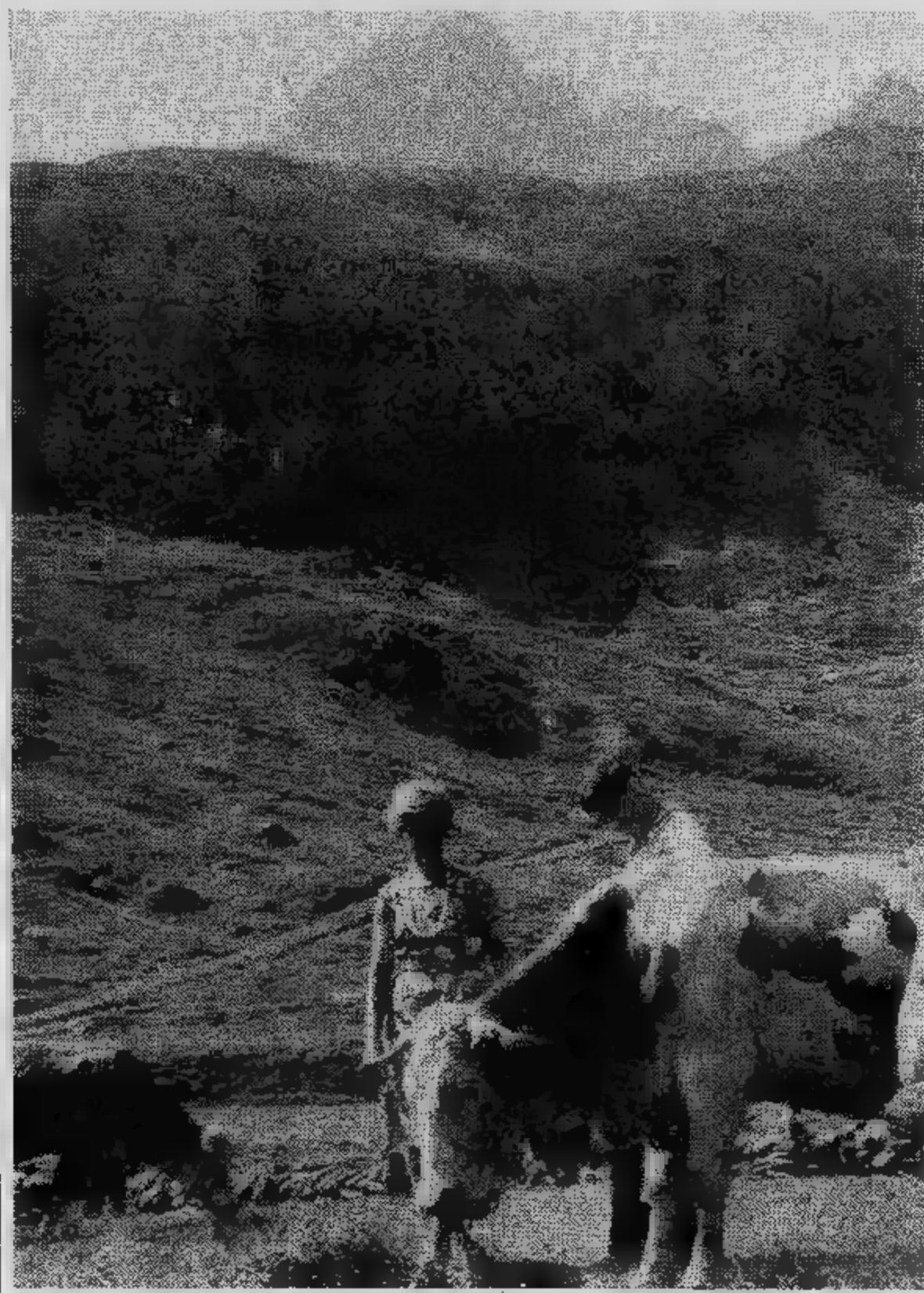
«Vorrei anche dire — *prosegue Vallino* — che non c'è nulla di militaresco nelle nostre cose. Noi [illegible] rimpiangiamo la guerra, né le battaglie. Noi rimpiangiamo i nostri compagni, i ragazzi delle nostre valli, i caduti fra i nostri figli». *Ora il monumento è là, [illegible] quelle rocce, con il cielo alle spalle e i monti. Ed erano in molti, domenica, ad [illegible] gli occhi lucidi mentre suonava il «silenzio fuori ordinanza».*

A pochi chilometri da Torino esistono piste sconosciute

Sciare facile e vicino a Viù, Usseglio e Balme

Anche se agosto non [illegible] ancora finito [illegible] l'estate, almeno quella «ufficiale», durerà ancora quasi un mese, in valle si pensa già [illegible] «stagione bianca». Non mancano certo le possibilità, per chi ama la [illegible] e gli sci, per trascorrere giornate intense, anche [illegible] lontane dai clamori (e dalle folle) dei più rinomati centri invernali. [illegible] a costi, oltretutto, sempre nettamente inferiori, cosa che non guasta, specialmente in tempi magri come questi che viviamo.

Viù, Usseglio, Balme, la [illegible] Chialamberto, offrono piste innevate (naturalmente quando la neve c'è, cosa che l'anno passato non [illegible] [illegible] per l'intero arco alpino) sulle quali sbizzarrirsi con i legni ai piedi. [illegible] impianti di risalita sono efficienti, ed in grado [illegible] smaltire buoni volumi di traffico, specie nelle ore di punta, quando generalmen[illegible] in altri luoghi si verificano code interminabili.

Questo aspetto delle Valli [illegible] poco noto, e sono in molti a sacrifi[illegible] tempo, denaro [illegible] fatica per raggiungere località assai più lontane rinunciando, in parte, anche al divertimento [illegible] molte ore. E' ovvio, infatti, che ogni minuto di viaggio per arrivare sul posto è un minuto sottratto al soggiorno [illegible] all'esercizio dell'attività preferita. Le piste [illegible] valli di Lanzo, relativamente vicine (forse addirittura le più vicine) a Torino, sono la meta ideale non solo per un soggiorno prolungato o un weekend, ma persino per il semplice «pomeriggio sulla neve», con partenza in mattinata, sci fino [illegible] quando c'è luce [illegible] ritorno in prima sera. Il tutto senza massacrarsi di fatica.

I declivi che d'estate ospitano le mandrie al pascolo sono d'inverno discese ideali

Si diffonde nelle Valli la «concessione in uso» ai turisti

E' nato il leasing per le «baite»

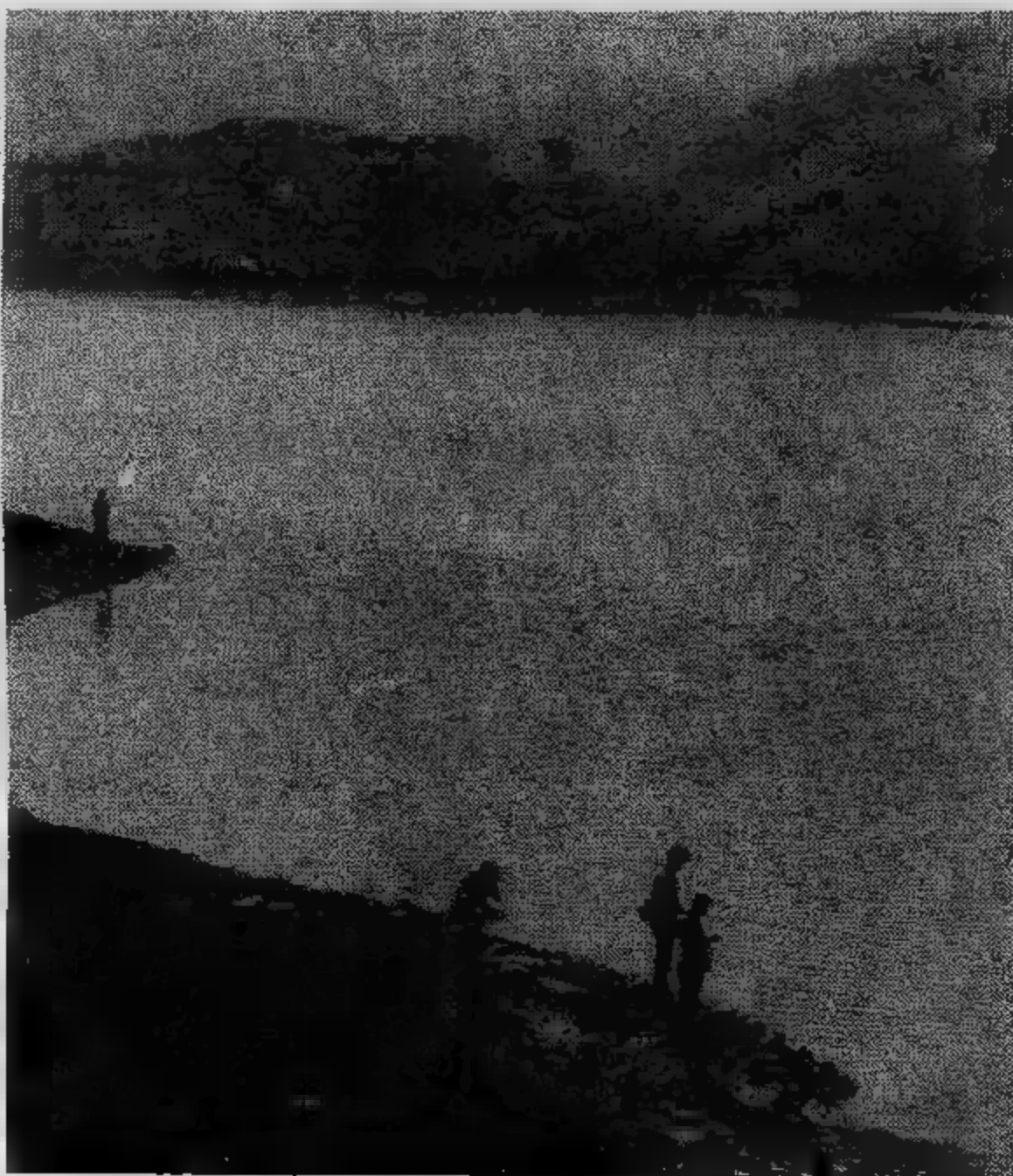
Un bel giorno nacque la favola: cittadini, correte in campagna, troverete da comprare per un boccone di pane, baite ristrutturare, fienili recuperare. Vi farete «la villa» poco prezzo vivrete felici contenti nell'armonia della natura. grande corsa ebbe inizio. Qualsiasi rudere trovato più meno in penose condizioni raggio di cento chilometri dalla città venne preso d'assalto, prato, ristrutturato. Poi, improvvisamente, vento cambiò.

Adesso non si riesce più ad acquistare nemmeno mucchio di pietre sconnesse, un tetto crollato, un pezzo terra che sembra una jungla. Case abbandonate decenni vengono regolarmente rifiutate al cittadino in cerca di verde. Come mai?

Due le componenti: una parte la acquisita coscienza, parte dei potenziali venditori, del valore effettivo della cosa vendere. Dall'altra crescente riluttanza, sia da parte «montagnini», sia dei loro figli, ad alienare un patrimonio di famiglia, culturale e tradizionale, improvvisamente riscoperto valido e prezioso.

Sono sempre meno, dunque, coloro che accettano di vendere e ancora coloro che affittano, nella convinzione che «mettersi qualcuno in casa» renda poi insufruibile, fatto, la in questione. Va prendendo piede, invece, un singolare tipo di contratto, al fuori degli schemi, che prevede la concessione in uso da parte dei proprietari per un periodo prefissato, cinque, dieci, quindici anni, a seconda anche dello stato della casa, con l'impegno reciproco, da parte dell'inquilino di ristrutturare e rendere abitabili i locali dell'affittuario di pretendere affitto oltre, naturalmente, non reclamare l'uso della casa prima del tempo prefissato.

Con questo sistema si riesce conciliare esigenze diverse e trovare soddisfazione per tutti: il locatore che perde diritto sulla casa (non solo, ma se ritrova ristrutturata senza alcuna spesa) e il locatario, il quale spesso ha interesse alla casetta per il tempo in cui crescono i figli piccoli o per il riposo dopo la pensione (mai comunque periodi che eccedano in lunghezza i dieci, quindici anni).

Ma dove trovare case del genere? La Valle di Lanzo ne offre ancora molte, al contrario di altre zone più mondane, come ad esempio l'area attorno Giaveno, Rosta, Reano Trana. In valle non è difficile trovare edifici abbandonati appetibili. Il problema rintracciarne i proprietari, quanti essi siano, da ciascuno loro il permesso. E' più di quanto non creda situazione alloggi case frazionate fra cinque o sei eredi di alcune persone, magari emigrati in America, Australia, Argentina. Rintracciarli e farsi inviare una procura è cosa difficile e che richiede molta pazienza. Ma, ormai, se si vuole davvero la casa verde, non ci sono molte altre strade. La favola è finita...

Il lago di Malciaussia ed una borgata alpina: le baite sono state restaurate

Si disputano a Viù gare di veicoli che sfruttano la forza di gravità

«Bob-kart» in discesa per bolidi senza motore

Forse non tutti lo sanno, ma Viù — capoluogo della valle omonima, 774 metri sul livello [illegible] mare, 1500 abitanti d'inverno e più di ottomila d'estate — è da più di vent'anni la capitale piemontese (e forse nazionale) delle gare di bob-kart, ovvero veicoli a quattroruote usati per scendere a rotta di collo [illegible] strade in discesa, utilizzando la sola forza di gravità. Già gli americani hanno fatto gare [illegible] campionati, chiamandole «soap-box» (casse di sapone) dal nome dei primi materiali, appunto [illegible] di sapone, usati per costruirle. Ma [illegible] Viù la specialità si è affermata nel corso degli anni, tanto da diventare lo sport quasi ufficiale del paese e [illegible] valle contando centinaia [illegible] appassionati e almeno una ventina di corridori ufficiali.

L'ultima competizione, la «classica» della stagione, è stata disputata martedì 11 agosto sul difficile percorso Piò-Pavaglione (due frazioni delle oltre trenta del paese) su una distanza di circa 2300 metri. Il trofeo Newton (con evidente allusione alla forza [illegible] gravità unico propulsore ammesso) è stato vinto dalla coppia Mario Durando [illegible] Michele Rocchietti, entranbi viucesi, mentre le altre due gare della stagione, corse a Viù, sul tratto Alpe Bianca-Tornetti [illegible] a Usseglio, nell'alta valle, sono state vinte entrambe dal tandem Ferruccio Zanichelli-Marco Giacobino.

Immagini del trofeo «Newton», competizione ormai considerata una classica

Uno degli aspetti curiosi di questa insolita passione è che tutti i mezzi sono costruiti artigianalmente dai concorrenti, che [illegible] in anno modificano, tagliano, saldano, progettano, rifanno i bolidi che devono solo sottostare [illegible] alcune elementari regole di sicurezza. Per il resto via libera alla fantasia. Alcuni sono carenati, altri no; i pneumatici possono [illegible] diversi, da quelli della Vespa, fino — come massimo — a quelli della Mini. E' obbligatorio che i bob siano dotati di freni idraulici almeno sulle ruote posteriori, [illegible] qualcuno mette anche un freno a mano, per eventuali situazioni di emergenza. Qualche ordigno è particolarmente sofisticato, ed [illegible] dotato di [illegible]mortizzatori o addirittura uno snodo centrale, per cui gli assi anteriore e posteriore possono ruotare autonomamente. Lo sterzo non [illegible] invece quello diretto dei kart — poco più [illegible] un manubrio — ma funziona [illegible] una regolare cremagliera e con [illegible] scatola guida. Il pilota infine può essere solo o accompagnato da un secondo che però ha solo funzioni di zavorra. Ci sono anche alcune ragaz[illegible] che corrono regolarmente.

La Pro Loco — che in questo periodo è retta da Giuseppe (Lino) Fornelli, commissario comunale, in attesa di nuove elezioni previste [illegible] anno — è in prima linea nell'organizzazione e nella promozione dell'attività agonistica perché — come spiega Fornelli — *«da noi c'è [illegible] entusiasmo incredibile per queste gare. In fin dei conti partite di calcio, di bocce, di tennis, si fanno dappertutto, mentre i bob kart ci sono solo a Viù. In più è uno sport non pericoloso, non dispendioso (una macchina viene a costare [illegible] più di [illegible] mila lire, utilizzando tutti materiali di recupero), ecologico [illegible] divertente. Anzi noi ora vorremmo allargare il [illegible] degli appassionati [illegible] invito perciò chiunque volesse saperne [illegible] più a scrivere alla Pro Loco di Viù [illegible] telefonare a me* (ore serali 0123/6430)».

La stagione [illegible] bob kart comunque non [illegible] finita, in quanto molto probabilmente, se [illegible] superate difficoltà organizzative, ci sarà una competizione [illegible] Prali, sabato [illegible] agosto, con gli equipaggi della valle [illegible] i mezzi in trasferta.

Ma quello del bob non [illegible] che uno degli aspetti, forse il più appariscente, delle attività della Pro loco che, come annuncia Lino Fornelli, intende dar battaglia in Comune per far comprare — per esempio — i campi [illegible] calcio, di tennis, di bocce, attualmente di proprietà [illegible] privati, ma gestiti appunto dalla Pro loco, con evidenti maggiori spese e nessuna sicurezza per il futuro.

Così [illegible] bisogna ricordare il prezio[illegible] lavoro svolto negli ultimi anni da un gruppo di giovani (che fanno capo al Gruppo Folcloristico) — con in testa Donatella Cane, Elena Guglielmino, Marilena Brunero — che hanno già raccolto in due volumi (l'ultimo stampato a cura della Regione Piemonte) testimonianze culturali della vita in valle nel passato. *«Un patrimonio di cultura, di storia, di tradizione, di lavoro, di vita della montagna* — come ha scritto l'assessore regionale al turismo Moretti [illegible] prefazione al secondo volume intitolato "C'era [illegible] volta Viù" — *che costituisce ancora un valido motivo [illegible] aggregazione ed identificazione per la salvaguardia [illegible] montagna e della sua gente».*

r. sc.

NILUS

di Origone

CONAN il barbaro

di Roy Thomas

di Raffaella Girardo

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] un [illegible] vi infonderà una nuova gioia, una felicità mai provata prima d'ora. Buono il lavoro che richiede, però, una organizzazione precisa: un collaboratore sarà indispensabile nell'attuazione di una nuova iniziativa. Viaggi proficui.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
I [illegible] progetti [illegible] stanno [illegible]zandosi a un ritmo sempre più rapido: positivo il momento per chi desidera ampliare la propria attività. Il vostro naturale ottimismo vi permetterà di ispirare fiducia anche a potenziali concorrenti. Affetti sinceri.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
In giornata vi [illegible] e depressi e proverete nostalgia per una persona lontana che vi ha lasciato da tempo. Dovrete saper reagire, stando anche più vicino al partner che pure vi ama. Difficoltà di lavoro a causa del vostro [illegible] per l'attività.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
La [illegible] avvicinando e voi avete fatto di tutto per farla avvenire! Il vostro contegno è poco aderente alle promesse fatte e il partner vuole vendicarsi. Difficoltà anche in famiglia a causa del vostro nervosismo. Prudenza negli affari e nel lavoro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Molto lavoro ma anche molta confusione e la colpa è principalmente vostra: cercate di essere più ordinati e chiari. Un appuntamento importante potrebbe essere rimandato causandovi un danno non [illegible]. Un affare relativo agli interessi si rivelerà negativo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Non vi mancherà l'occasione, in giornata, di fare un incontro valido che stimolerà la vostra fantasia e vi [illegible] quotidiana. Per i giovanissimi: i rapporti con il proprio partner stanno migliorando. Periodo fortunato anche nel lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un amico che non avevate mai considerato sul piano affettivo vi rivelerà i suoi [illegible] nei vostri riguardi e voi scoprirete, con sorpresa, di gradirli [illegible] particolar modo. Buoni gli [illegible] raccoglierete quello [illegible] seminato in primavera.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Per alcuni un cambiamento di casa per molto tempo rimandato diventerà oggi indispensabile e vi causerà non pochi problemi: mantenetevi calmi. Difficoltà nel lavoro, soprattutto per coloro che hanno iniziato una nuova attività e che si sentono un po' [illegible]

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Evitate se potete, in giornata, i viaggi di lavoro [illegible] risolversi in [illegible] fallimento. I [illegible] il partner [illegible] aggravando e il [illegible] di una rottura si fa sempre più sicuro. Il malumore [illegible] dalla [illegible] si fa sentire anche [illegible] lavoro.

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
Problemi [illegible] alcuni [illegible] segno che difficilmente potranno essere superati senza l'aiuto economico di un amico. Durante una riunione farete conoscenza con persone che si riveleranno importanti ai fini della vostra professione. Siete molto amati.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non vi [illegible] l'occasione, [illegible] giornata [illegible] anticipare [illegible] una faccenda a carattere sentimentale che vi darà numerose soddisfazioni e vi riempirà d'orgoglio. Buono il [illegible] influenze [illegible] positive vi ispirano [illegible] giuste [illegible] per risolvere i problemi.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Attenzione a chi ha in corso delle questioni legali: difficilmente potrete superarle. Difficoltà anche a carattere economico per colpa di un Mercurio dispettoso che vi influenza negativamente. Un vecchio amore sta facendo di tutto per riconquistarvi.

[illegible] duecento anni fa un gruppo di pionieri arrivava a Los Angeles

HOLLYWOOD nacque così

Il 21 agosto di duecento anni fa, una cinquantina di persone provenienti dal Messico si fermano in una valle della California, accanto [illegible] un rigagnolo. Sono sbandati perché ex schiavi o fuorilegge. Danno un [illegible] al luogo: «El pueblo del rio de Nuestra Señora [illegible] reina de los angeles de Porciuncola» (La città del fiume di Nostra Signora degli angeli di Porziuncola).

Il precario accampamento col tempo si trasforma in villaggio e il nome pomposo è abbreviato in Los Angeles. Sono ancora molte ai primi del '900 le zone inesplorate vicino a quella che [illegible] ormai una città.

«*Questa diventerà una foresta di agrifogli*». Sono le parole di una certa signorina Wilcox pronunciate [illegible] quell'epoca di fronte [illegible] paesaggio di un'arida vallata nei pressi [illegible] Los Angeles. Mai previsione [illegible] fu meno azzeccata. La povera signorina amava tanto il verde [illegible] soprattutto l'agrifoglio. Sperava proprio [illegible] quella valle che [illegible] estendeva ai confini del Messico potesse [illegible] diventare un bellissimo bosco di quelle piante [illegible] lei care: «Hollywood».

«*Neppure [illegible] albero di agrifoglio riuscì a [illegible] in quella terra riarsa*». Spiegava il nipote della ottimista signorina Wilcox «*Ma il clima mite e con tanto spazio fabbricabile, costituivano l'ideale luogo per dedicarsi al business del secolo: il cinema*».

Siamo poco dopo il 1902. Tommaso Edison ha brevettato [illegible] la [illegible] invenzione e gli affaristi americani vi si buttano [illegible] capofitto. Occorre però trovare la maniera di evitare di pagare i diritti d'autore allo scienziato. Ecco allora che la zona deserta [illegible] Hollywood acquista interesse. [illegible] si può improvvisare produttori abusivi, e, [illegible] ti scoprono, il confine del Messico [illegible] pochi passi assicura l'impunità.

Nel 1908 nella [illegible] sorgono ben 16 case di produzione che lavorano a pieno ritmo. Non esistono ancora gli attori di richiamo: i primi film sono storie ingenue dai titoli come *Villa solitaria*, *Piccola cara*, *I primi biscotti*. [illegible] il pubblico si affeziona ai protagonisti che le attrici esordienti diventano popolari.

La «Vitagraph» è il nome di una casa di produzione. L'attrice che [illegible] interpreta i film diviene nota col nome di «La ragazza di Vitagraph». Sarà il titolare della società a decidere che è ora che la gente sappia che l'attrice appartiene proprio [illegible] [illegible] e inventa una storia. Comunica alla stampa che Florence Lawrence (questo il [illegible] della donna) [illegible] morta, vittima di un incidente a St. Louis. Subito dopo si affretta a smentire affermando che c'è stato un equivoco: Florence è viva e lavora ancora per lui. Il pubblico cade in [illegible] trappola psicologica [illegible] ancora non [illegible] che il truffaldino produttore ha inventato una nuova forma di raggiro: la pubblicità.

E' il 1919. Un [illegible] dopo un'altra invenzione. Un pubblicitario conia [illegible] termine *Star* per identificare un personaggio che brilla proprio come una stella in cielo. Per gli ingenui spettatori di allora si fabbricano storie incredibili. E' il [illegible] dell'attrice Theda Bara che interpreta il film *C'era [illegible] pazzo*: i cartelloni pubblicitari dell'epoca la raffigurano in costume succinto tutto nero accanto ad uno scheletro che appartiene, nel film, all'uomo che l'aveva amata.

La visione [illegible] sconvolgente. «*Quella donna è [illegible] vampira*» dice il pubblico senz'altro pilotato anche nel commento dagli esperti maneggioni [illegible] cinema. E la parola *Vamp*, come abbreviazione, diventa sinonimo di Theda Bara, ed entra di prepotenza nel linguaggio degli addetti [illegible] lavori e della gente comune.

Da allora non si contano più gli scandali artificiosi [illegible] fare da richiamo [illegible] questo [illegible] quel film. Nasce la leggenda di Hollywood, città maledetta [illegible] magica che in breve tempo costruisce miti e li distrugge all'insegna di un successo da conquistare [illegible] tutti i costi.

Il desolato sobborgo di Los Angeles, che l'ingenua signorina Wilcox [illegible] sognato verde [illegible] agrifogli come un piccolo paradiso è già un inferno [illegible] costruzioni in [illegible] mento e l'unico verde è ormai quello delle migliaia [illegible] lampadine colorate [illegible] le insegne degli Studios.

Per Theda Bera, diva del muto, fu coniata la definizione di «vamp», da vampira

Il fascino glaciale di Gloria Swanson

Cominciano a sorgere i primi capannoni. Nel titolo la gigantesca scritta che campeggiava sulla città

Erich Von Stroheim, sul set (tutte le foto sono tratte da «Hollywood Babilonia», editore Adelphi)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1650 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio; Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI [illegible] VIA [illegible]
Gli [illegible] per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2. Affari e capitali

CENTRALFIN
è l'unica finanziaria che risolve il vostro problema immobiliare finanziando senza ipoteca e senza cambiali in 15 giorni 10 milioni a basso interesse. Tel. al 746.722.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO o compero locale mq 250-300 seminterrato o cortile centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Tel. 537213 - 517280.

offerte

A L. 1500 mq al mese affittasi capannoni industriali da mq 600/1000 cintura Torino Nord amministrazione Baldi. Tel. 502.518.

ADATTO negozio o laboratorio libero San Salvario (adiacenze corso Dante) mq. 150 vende Sabatelli Immobili 655.359.

BOX auto in Piossasco centro totale 5 attigui liberi fronte strada vendo in blocco o separati. Dilazioni Usav 749.3309.

IFIM AFFITTA
zona Barca locale uso ufficio o magazzino di 180 mq con servizi. Tel. 515.582.

ROLETTO fronte strada capannone mq 600 ampliabile villa mq 260 abitazione uffici interrato terreno mq [illegible]. Gabetti [illegible] 77.[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. UFFICIO regionale seleziona personale [illegible] e femminile 18/2[illegible] media cultura anche 1° impiego. Offresi retribuzione [illegible] alla [illegible] con possibilità carriera. Presentarsi corso Unione Sovietica 85, 1° piano a sinistra, ore 9/12 15/18.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA aperto tutto agosto occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permute Fiat [illegible] consegna in 48 ore. Auto Francia Concessionaria Fiat, corso Francia 341 - Torino (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

AGOSTO
dato il grande successo del nuovo sistema di acquisto [illegible] senza [illegible] ipoteca la Soges s.p.a. rimane aperta tutto il mese. Grandi affari Soges vi attendono. Soges S.p.A., corso Siracusa 40, tel. 329.9333.

AUDI 80 GLE - iniezione - 14 mesi condizioni perfette vendesi con possibilità permuta. [illegible] ore ufficio 271.895.

AUTOCITY [illegible] permuta [illegible] anticipo pronta consegna [illegible] Fiat Lancia Autobianchi Innocenti, [illegible] usato revisionato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

[illegible]
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroen GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

A112 Abarth 5 marce grigio metallizzato 12 mesi ottime condizioni vendesi con possibilità permuta. Tel. ore ufficio 237.983.

GENCAR OCCASIONI D'AGOSTO
vasto assortimento di autovetture mezzi commerciali di tutte le marche benzina e diesel, con le nove gar[illegible] [illegible]li autoimercati OK Opel-Gencar. Siamo aperti tutto il mese d'agosto. Gencar via Nizza 185, tel. 696.1755.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritto e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: via Cabrera angolo corso Romania, telefoni 2622994 - 2624124.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

16 Motocicli

PER il vostro tempo libero Moto Cosa, Morini, Piaggio, Borgarello, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI case intere palazzi mansarde terreni pagamento contanti. Società V.A.V. snc Pianezza, v. Torino 16, tel. 967.3153.

A. ACQUISTO scopo investimento alloggio affittato. Telefonare 548.505 chiedere int. 12.

A. VILLETTA casetta Torino o dintorni acquisto pagando in [illegible]

ACQUISTA libero camera tinello o cucina in Torino e [illegible] pagamento alla [illegible] chiavi. Tel. 650.5988.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il fine dicembre) Torino o prima periferia, pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. T[illegible] re 517.581 [illegible]

AL PROBLEMA
di vendere alloggi interi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!
CASALEGNO
la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.483.

19 Vendita alloggi

A Borgaro libero nuovo panoramico tricamere tinello cucinino doppi servizi 69 milioni più mutuo. Telefonare 233.822 sera 472.032.

A Mirafiori Sud libero signorile costruzione signorile: ingresso 2 camere tinello cucinotto mq. 90 L. 88 milioni 500 mila mutuo dilazioni permute Sabatelli Immobili 655.359.

AFFARONE vendesi Trana concessione edilizia ristrutturazione 8 alloggi prima casa in 3 stabili contigui. Eurostop, telefono 011 787.081.

AIRASCA
via Roma 155 vendiamo appartamenti ultimati consegna immediata: 1-2 camere tinello cucinino bagno. Prezzi molto convenienti, dilazioni massime. Valido investimento per reddito. Edicasa, telefono 011 548.154.

BRS A[illegible] Italia 61 (via Garessio) signorile [illegible] ampio giardino condominiale salone [illegible] camere cucina tripli servizi [illegible] ingressi box 2 auto. Tel. 501.456.

BRS B libero via Viberti Case Viberti signorile recentissimo 2 camere cucina servizi cantina L. 88 milioni più box. Tel. 501.456 - 504.879.

[illegible] C [illegible] (via [illegible] Strada) signorile 2 [illegible] tinello cucinino servizi cantina L. 85 milioni. Tel. 501.456 - 504.879.

[illegible] D libero adiacente Stadio signorile [illegible] camere tinello cu[illegible] servizi mq 130 cantina possibilità box. Tel. 501.456.

[illegible] E [illegible] corso [illegible] Telesio signorile [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 501.456 - 504.879.

[illegible] F [illegible] ampio [illegible] cucinotta servizi termo [illegible] L. [illegible] milioni [illegible] mutuo. Tel. 504.879 - 501.456.

[illegible] adiacente [illegible] De Sanctis ampio [illegible] dilazioni. Telefonare [illegible]

[illegible] via Mazzini [illegible] cucina servizi ristrutturato riscaldamento L. 30 milioni minimo contante. Tel. 501.456.

BRS I libero via Saorgio [illegible] camere cucina servizi cantina termo ascensore L. 71 [illegible] dilazioni. Tel. 501.456.

BRS L libero corso Vercelli 3 camere tinello cucinino stessa casa [illegible] cucina servizio prezzi da L. 21 milioni dilazioni. Tel. [illegible] - 504.879.

CENTROCASA 513.831 libero via Nicola Fabrizi ampio 2 camere tinello cucinino bagno 55 milioni box 18 milioni sufficiente 30%.

CENTROCASA 513.831 Viù Valle di Lanzo grazioso villino nuovo su due piani fuori terra giardino recintato 90 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero centrale adiacente piazza Castello in stabile signorile minialloggio con tutti i conforts.

CENTROCASA 513.831 libero adiacente corso Giulio Cesare in stabile recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzi termo [illegible] 79[illegible]500 mila.

CENTROCASA 513.831 libero zona Parella uso ufficio piano rialzato 3 vani ampio ingresso bagno cantina 59 milioni.

CENTROCASA 513.831 libero via Pietro Micca uso ufficio o abitazione 3 vani servizi primo piano termo ascensore portineria.

COLLEGNO vendonsi alloggi occupati stessa casa: salone due letto cucina due servizi, altro tinello cucinino bagno due letto. Telefonare 530.871.

CORSO Novara casa d'epoca libero 5 camere cucinotta bagno orto privato. Occasionissima. Eurostop. Telefonare 787.081.

EDILCASE vende Mirafiori (strada del Drosso, via Negarville) alloggi nuovi anche liberi, arredati: ampio soggiorno cucina camera bagno. Visite sul posto oppure telefonare al 548.154.

EDILCASE vende via Castelnuovo delle Lanze (zona Stadio) appartamento signorile, libero: camera cucina bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende zona Italia 61 appartamento molto signorile mq 200 fronte collina, box auto doppio. Per informazioni e visite telefonare 548.154.

EUROCASE C 513.748 libero via Montemagno in casetta soggiorno due camere cucinotta servizi posto auto piano rialzato dilazioni.

EUROCASE D 513.681 libero via Borgaro primo piano camera tinello cucinino servizi [illegible] m[illegible]re 20 milioni dilazionabili.

EUROCASE E 531.003 libero via Pietrino Belli 2 camere cucina servizi 5° piano no ascensore 30 milioni più dilazioni.

[illegible] F 545.642 libero Parella camera tinello cucinino servizi ristrutturato piano rialzato. Facilitazioni pagamento.

EUROCASE G 546.748 libero B. Vittoria camera tinello cucinino servizi molto spazioso casa recente facilitazioni pagamento.

EUROCASE H 531.003 libero Santa Rita salone 2 camere cucinotta terrazzo box auto, facilitazioni pagamento.

EUROCASE I 545.642 libero B. Milano camera tinello cucinino servizi 4° piano no ascensore, sufficienti 17 milioni, rate.

EUROCASE L 556.387 adiacente c. Traiano camera tinello cucinino servizi terrazzo 70 mq veranda box auto stabile recente termoascensore, prezzo affarone.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito centro Europa panoramico 4 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito presso [illegible] recente 2 c[illegible] cucina servizi box auto prezzo affare.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Regina via Napione spazioso 4 camere tinello cucinino ingresso bagno con mutuo casa.

GABETTI 5767 vende libero piazza Adriano corso Vittorio recente 2° piano saloncino 2 camere cucina bagno con mutuo casa.

GABETTI 5767 vende zona Francia via Almese saloncino camera tinello cucinino ingresso bagno 75 mq. terrazzo con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero zona Francia via Zumaglia ingresso camera cucina bagno cantina 47 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 adiacente corso Giulio Cesare via Monterosa recenti piani alti 2 camere cucina bagno 39 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 adiacente lungo Dora Vagnera via Fontanesi camera cucina ingresso bagno 21 milioni 700 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Novara via Padre Denza 2 camere cucina bagno con mutuo casa.

GAIOTTO A libero [illegible] signorile [illegible] Sebastopoli (Stadio) [illegible] cucina servizi [illegible] auto [illegible] condo[illegible] possibilità mutuo dilazioni [illegible] permute. Tel. 488.972

[illegible] Borgaretto libero 3 camere cucina [illegible] veranda chiusa servizi box auto mutuo dilazioni permute. Tel. 489.789.

GAIOTTO in Settimo via Leinì libero: camera [illegible] cucinino servizi, recente, possibile mutuo dilazioni. Tel. 488.972.

[illegible] libero [illegible] Pinelli (S. Donato): [illegible] cucina servizi [illegible] spazioso. Mutuo e dilazioni. [illegible] 489.789.

GAIOTTO libero [illegible] Leinì (Barriera Milano): [illegible] cucina servizi, [illegible] 33 milioni [illegible] mutuo e [illegible] Tel. [illegible]

GAIOTTO libero corso Belgio: camera-cucina servizi soffitta, 26 milioni meno mutuo dilazioni permute. Tel. 488.972.

GAIOTTO libero (Barriera di Milano) via Brandizzo camera cucina servizi [illegible] milioni meno dilazioni permute. Tel. 489.789.

GAIOTTO libero Collegno corso Francia (Borgata Paradiso): 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. Tel. 488.972.

GAIOTTO libero (Italia 61) via Genova 2 camere tinello cucinino servizi posto auto mutuo e dilazioni. Tel. 489.789.

GAIOTTO Nichelino libera villetta (zona tangenziale) 5 camere cucina biservizi box 133 milioni meno mutuo. Tel. 489.789.

GAIOTTO Rivoli libero: 2 camere cucina servizi box auto, recente spazioso. Possibile mutuo dilazioni. Tel. 489.789.

GAIOTTO Sangano libero in palazzina saloncino 2 camere cucina servizi box auto mutuo dilazioni. Tel. 489.789.

GEDIM A vende via Cecchi, adiacenze corso Emilia, in stabile recente con ascensore e riscaldamento, appartamenti di diverse metrature anche liberi. Informazioni al 517.566.

GEDIM B vende Borgata Parella, in stabile ristrutturato, appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno, 28 milioni più finanziamento. Possibilità permute. [illegible] 517.566.

[illegible] C corso Regina adiacenze corso Tassoni, mini attico in stabile di recente costruzione, panoramico. Camera tinello cucinino bagno 38 milioni possibilità fi[illegible]menti sino al 70%. Te[illegible]nare 517.566.

GEDIM D v. Pettiti [illegible] v. Grossi, in stabile recente, signorile appartamento di soggiorno camera cucina bagno 60 milioni possibilità finanziamenti e permute. Tel. 517.566.

GEDIM E vende corso Traiano, recente costruzione con portineria e ascensore, spaziosi appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno anche liberi, finanziamenti e per[illegible] Telefonare 517.566.

IFIM
libera in corso Francia in casa d'epoca mansarda composta da soggiorno 2 camere angolo cottura servizi dilazioni e/o [illegible] 515.582.

IFIM
libero corso Monte Cucco ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero corso Brunelleschi recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi volendo box dilazioni [illegible] permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero presso corso Umbria 2 camere tinello cucinino servizi-dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IFIM
libero via Monte Ortigara (corso Monte Cucco) recente piano alto soggiorno camera cucina servizi box dilazioni e/o permute. Tel. 515.582.

LIBERA mansarda ristrutturata zona [illegible] camera cucina, servizi. Tel. 796.180.

LIBERO in palazzina [illegible] Massaua spazioso camera [illegible] ingresso bagno 39 milioni 500 mila. Consuedile 533.322.

MONOCAMERA piccolo Parco Margherita (Villa Genero) [illegible] Tel. 530.871.

USAV 747.729 vende libero corso Vittorio angolo Racconigi [illegible] 2 [illegible] tinello cucinino servizi. [illegible]

USAV 747.729 vende libero recente corso Bramante saloncino 2 camere cucina servizi stabile decoroso con custode. Mutuo.

USAV 747.729 vende nuovo libero via Caminо angolo via Aosta 2 camere tinello cucinino servizi piano 6°. Mutuo, dilazioni.

USAV 747.729 vende in via Lanzo libero recente camera tinello cucinino servizi mutuo e dilazioni di pagamento.

USAV 747.729 vende zona Nichelino libero camera tinello cucinino servizi recente costruzione mutuo e dilazioni.

USAV 747.729 vende a Verolengo stesso stabile camera tinello libero e 2 vani tinello locato [illegible] box auto [illegible]

USAV 747.729 vende in [illegible] libero nuovo edificio ufficio 500 mq. 9 vani tripli servizi 2 saloni 2 pranzo 2 cucine divisibile in 2 [illegible] indipendenti.

USAV [illegible] a Piossasco libero in recente stabile 3 camere cucina servizi cantina dilazioni pagamento.

21 Offerte [illegible]

AM[illegible] [illegible]tto in Torino in case signorile appartamenti a studenti o pied à terre. Tel. 745.010.

STUDIO Codoni affitta ufficio 250 mq: 7 vani e ampio ingresso, altro 150 mq salone 8 vani [illegible] servizi, stabile di prestigio, centralissimo. Telefonare 530.871.

[illegible] Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. [illegible] 556.444.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA Riviera 80 vende di fronte isola Gallinara appartamenti [illegible] mare, prezzi bloccati, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box, c[illegible] cantiere tutti i giorni: via della Costituzione 20, tel. 0182 20.[illegible] Alba 0173 30.488 - 30.988.

A.A. COMLFAI A vende Albenga in signorile complesso residenziale in costruzione, vicinissimo al mare, appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Dalmazia 116-117, tel. 0182 50.713.

A.A. COMLFAI B vende San Lorenzo al Mare a prezzo veramente competitivo ultimi appartamenti in complesso residenziale 2 camere tinello cucinino bagno vista mare. Tel. 0182 50.713.

A.A. COMLFAI C vende Val di Susa a soli 60 km da Torino nel verde delle abetaie mono bilocali vicinissime piste. Ufficio aperto in loco sabato e domenica. Tel. 0122 96.400.

A Canale d'Alba vendo casa centro paese di 6 camere servizi negozio fronte strada magazzino a L. 87 milioni. Tel. 0141 34.882.

ALBENGA saroporro vendesi minialloggio nuovo ammobiliato L. 32 milioni. Agenzia San Rocco. Tel. 0182 90.400.

AZIENDA agricola (Bricherasio) fabbricato rurale [illegible]vani stalle tettoie fienili terreno 7 et[illegible] in [illegible] pioppeto Grimaldi vende. Tel. [illegible]

BARDO[illegible] via Einaudi 27, nuovi signorili: monocamera cucinotta bagno, camera soggiorno cucinotto 1-2 [illegible] in loco anche festivi.

CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 781.561.

CALABRIA Scalea zona Petrosa Pignataro costruttore vende direttamente appartamenti in villette su due piani a schiera con giardino privato singolo vista mare ogni confort. Mutuo agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20.522, (011) 650.3960.

CANTORIA in nuovissimo complesso residenziale rifinitissimo ogni comfort vendesi 2 camere servizi. Tel. 011/597.605.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia alloggio mq 85 composto da ingresso cucina abitabile 2 camere ripostiglio servizio. Telefonare (0122) 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Beaulard monolocale mq 28 completamente arredato. Telefonare (0122) 901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Salice d'Ulzio alloggio di mq 55 composto da: ingresso soggiorno cucinotto camera ripostiglio servizio posto auto. Tel. 0122 901.367.

CAVOUR campagna pinerolese residenza 1800 perfetto stato manutenzione tre piani fuori terra 600 mq dependance custode terreno. Gabetti 0121 22.851.

CORNELIANO d'Alba vendesi piccolo chalet [illegible] terreno panoramico vigneto L. 6 milioni. Tel. 0173 382.657 ore pasti.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29, tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno, tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GIAVENO (Valgioie) vendesi posizione panoramica villa bifamigliare recentissima costruzione. Grimaldi, tel. 0121 77.354.

IPI Valle d'Aosta - Pila Roseaun, ville composte da: quattro vani servizi ripostiglio porti[illegible]to. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile, vicinanze impianti appartamenti [illegible] costruzione, varie dimensioni. [illegible] 511.382, [illegible] 43.741.

IPI Valle d'Aosta, Courmayeur [illegible] a vicinanze impianti, appartamenti varie dimensioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - Entrebin, con ottima esposizione a 10 minuti da Aosta, vendiamo chalets indipendenti con terreno circostante. Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741.

[illegible] Piemonte Villaggio [illegible] mono-bilocali posizione prioritaria vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo 0173 30.193 Alba.

LOANO con giardino 300 [illegible] mare vendo camera soggiorno [illegible] nuovo. Agenzia Ediriviera 0182 970.386.

[illegible] Ligure vendonsi [illegible] alloggi [illegible] mare termo autonomi pronta consegna. Geom. Cutino, tel. 019 695.165 - 698.072.

PIETRA Ligure in palazzina nuovissima costruzione, vendiamo appartamenti bilocali, posteggio auto, zona silenziosa, 400 mt. spiaggia. Per informazioni Edicasa tel. (011) [illegible]

PINEROLO a 3 km nuovo cantiere appartamenti [illegible] 125/[illegible] mq giardino condominiale [illegible] Gab[illegible] 0121 22.851.

PINEROLO Roletto villette unifamiliari in ultimazione 4 vani box mansarda terreno da 56 milioni. Gabetti vende 0121 22.851 77.448.

PRAGELATO recente chalet caratteristico soleggiatissimo minialloggio, soggiorno, camera cucinotto, bagno, giardino, cantina, posto auto, rifiniture particolari, signorilmente arredato. Mutuo. Vendiamo vera occasione. Tel. 0122 780.88 ore 13/15 o 18/21.

PRALI in residence recente costruzione vendonsi mono-trilocali arredati, volendo box. Grimaldi Pinerolo, tel. 0121 77.354.

[illegible]TICO abitabile 7 vani possibilità altri 2 [illegible] con cortile circostante di 230 mq indipendente vendesi 48 milioni. Possibilità dilazioni. Tel. 0124 318.33.

S. GIUSTO Canavese vendiamo appartamento nuovo, libero: camera tinello cucinino bagno, L. 37 milioni. Edicasa, tel. 548.154.

SARDEGNA Baia Caddinas sul mare complesso con spiaggia privata: soggiorno camera soppalco 39 milioni. Gabetti 57.67.

SARDEGNA Costa Smeralda, la residenza dove il mare costa di meno e la vacanza vale di più. Vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

SUL MARE
nella Liguria intatta offerta eccezionale in residence villaggio con spiaggia piscina tennis ristorante bar vendita diretta villini appartamenti. Telefonare 0182 87.338.

USAV 749.3309 vende a Gravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camera cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

USAV 749.3309 vende a Priocca d'Alba alloggio nuovo in villetta 2 camere cucina box auto giardino. Dilazioni.

USAV 749.3309 vende a Fontanetto Po casa seicentesca 16 vani con progetto per costruzione basso fabbricato di mq 450.

VAL Chisone Usseaux appartamenti panoramici soggiorno angolo cottura camera bagno da 31 milioni 500 mila. Gabetti 0121 22.851.

VAL Chisone vendesi casa rustica adatta fine settimana soggiorno 2 camere cucina terreno. Tel. 0121 77.354.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittasi anche settimanalmente appartamenti arredati tutti i comforts Residence Welcome Albenga piscina tennis 50 mt. dal mare. Tel. 0182/540.521.

CERIALE affittasi per mese settembre alloggi ammobiliati vicinissimi al mare. Agenzia San Rocco. Tel. 0182 90.400.

47 Alberghi, pensi[illegible]

AL mare nel dolce tepore autunnale! Residence Riviera - Arma di Taggia appartamenti [illegible] vacanze. Giardino - Bar - Parcheggio. Offerte speciali dal 5-9-81. Interpellateci. Telefonare (0184) 43.009.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

A. CAMSA arredamenti unicamente presso il Centro Affari via Invorio 21 per ristrutturazione esposizione vende a prezzi ingrosso camere soggiorni salotti cucine.

5[illegible] Varie

A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà a eliminare forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 556.342.

COMPRO intere biblioteche di libri antichi moderni Treccani Utet Garzanti album stampe vecchie cartoline recomi ovunque. Tel. 0121 57.835.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

Curiosità della Mostra «Spartito preso» inaugurata alla Mole Antonelliana

Quando Mozart componeva tirando dadi

TORINO — Organizzata nell'ambito ■ «Settembre Musica» ■ inserita nella rivalutazione ■ rinascita culturale ■ della Mole Antonelliana, il più caratteristico monumento torinese, si ■ inaugurata ieri la mostra «Spartito preso - Musica da vedere» (mostra ■ spartiti musicali sperimentali) ■ dell'assessorato alla Cultura del comune ■ Firenze, ideata ■ curata ■ Daniele Lombardi e presentata ■ Torino ■ nostro assessorato ■ Cultura in collaborazione con l'Istituto di Storia dell'Arte della facoltà di Lettere e quello della Facoltà di Magistero.

C'erano anche ■ sindaco Diego Novelli ■ l'assessore alla Cultura Balmas, cui ■ maestro Lombardi ha illustrato i significati salienti e i pezzi più originali di «Spartito preso». *«Visitare questa mo■ ■ un po' come penetrare nella tomba di un faraone: sono partiture oggi quasi introvabili, magari rappresentate una volta ■ poi sparite dalla circolazione. Ecco per esempio delle macchie gettate casualmente sul pentagramma: le macchie vengono date ad un calcolatore elettronico che scrive la musica sulla base ■ questa spaziatura. Qui invece è l'inverso* — prosegue indicando un altro spartito — *ci ■ segni che vengono poi suonati dal calcolatore predisposto a leggere le fasce, le altezze.*

Spiega poi quello che ■ prima vista pare un confuso intrico di linee: *«Questo disegno ■ un esperimento fatto a Pisa: rappresenta un insieme ■ informazioni che dànno ■ risultato sonoro di cui vediamo il treno d'onda: ■ ci fosse ■ nastro potremmo apprezzare l'effetto musicale».*

■ passa ad un altro settore ■ quello dei giochi matematici su cui autori anche classici si sono divertiti ■ costruire ■ temi sonori. *«Ecco Mozart* — spiega Lombardi davanti ad una complessa tabella che ricorda quella delle battaglie navali della nostra infanzia —: *aveva ideato un metodo per comporre walzer ■ i dadi. Si tiravano i dadi e i risultati corrispondevano ■ numeri su delle tabelle, che rimandavano a battute che potevano incastrarsi una nell'altra. Un suo epigono fu Calegari che nel 1801 fece la stessa cosa: anche lui tirava i dadi e ■ ricavava battute che si armonizzavano ■ loro. Tra i moderni interessantissimo invece l'americano Cage: certe partiture ■ basa ■ un testo ■ divinazione cinese, "I ching": ne vien fuori quella che lui chiama "musica dei cambiamenti" ottenu■ ■ tirando le monete, ■ trovando corrispondenti esagrammi. Casualità, quindi, e non predeterminazione».*

Liszt contro il «generale contrabbasso» in una caricatura dell'800, il pubblico alla mostra e i gatti di Von Schwind (Foto P. De Marchis)

■ questo sembra ■ il principio essenziale degli «spartiti sperimentali» della rassegna: colori, immagini, fotografie, macchie, disegni, ■ può dire che qualsiasi suggerimento ■ realtà può ■ accolto per essere trasposto poi nell'incorporea levità della dimensione musicale. Le nere silhouettes gattesche usate sul pentagramma al posto delle note (uno spartito per violino ■ Von Schwind) non ■ che uno scherzo povero ■ fantasia rispetto alle surreali città di Castaldi ■ alla Costellazione A di Clementi, a partiture esemplari di quella poetica commistione tra grafismo e spartito che è tema e ricerca della mostra.

«La pratica del casuale — enuncia uno dei cartelli didattico-esplicativi della mostra — *ha messo in crisi la prassi compositiva al punto di delegare (alcuni pensano relegare) all'utopia un evento musicale sino agli Anni ■ ■ solo ai suoni». «In effetti potrebbe sembrare tutto molto misterioso. ■ proprio per questo il compositore ■ Renosto ha fatto una serie di audizioni, con nastri di 90 minuti, che permettono al visitatore di rendersi conto ■ contenuto sonoro degli spartiti esposti* — dice l'assessore Balmas — *I punti di ascolto sono tre, da sentire in cuffia».*

«Mi sembra una ■ molto importante dal punto di vista didattico — conferma il sindaco Novelli —. *Io non sono competente in fatto ■ musica, ma anche inesperti come me, se avranno ■ pazienza, potranno attraverso ■ lettura del catalogo approfondire la bellezza ■ rapporto tra autore ed esecuto■ ■ Ascoltando autori che mi ■ cari — ad esempio un contemporaneo ■ Luigi Nono — mi sono sempre chiesto come facessero ■ trascrivere in segni i loro sentimenti ■ emozioni, ■ co■ ■ potessero poi gli altri ■ loro volta tradurre questi codici. ■ sembra significativo ed efficace un discorso che stimoli queste curiosità: che sono d'altra parte curiosità di quella parte della popolazione già di per ■ sensibile al linguaggio musicale».*

■ Di Bartolo

Danza oggi sulla Rete tre

Ispirata al Giappone

Stasera ■ 19,15 sulla Rete Tre, nei programmi regionali, va in onda *Urascimaterò* scena ■ controscena ■ un balletto per non professionisti, con la regia di Riccardo Donna. L'insegnante di una scuola di ballo, Trudi Sepp, tedesca (a Torino ■ molti anni), ex ballerina, è oggi la «tuttofare» della sua scuola particolare ■ inoltre svolge i compiti di scenografa, costumista, coreografa ■ direttrice artistica del ■ corpo ■ ballo, costituito solo ■ adolescenti.

Il programma ricostruisce l'ultimo spettacolo del gruppo ■ i retroscena e ■ fascino delle musiche giapponesi. (Nella foto una scena del balletto Trudi Sepp al Teatro di Moncalieri)

Nella chiesa di S. Filippo Messa di Requiem diretta da Ceccato

Folla di «fedeli» per Verdi

TORINO — Chiesa di S. Filippo: alle ore 21 di ieri prima serata di «Settembre Musica 81» con la «Messa di Requiem» ■ Verdi, quasi unica produzione verdiana al di fuori della musica operistica, composta di getto nel 1874 per l'anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

Già prima delle nove ■ bella chiesa barocca è completamente gremita. Sul palco il maestro torinese Aldo Ceccato (direttore artistico dell'orchestra filarmonica di Amburgo) dirige (a memoria) l'orchestra e il ■ di Torino della Rai: di fronte a lui i quattro interpreti vocali del Requiem: il basso Boris Carmeli, il tenore Antonio Sevastano, il ■ soprano Florence Quivar e il soprano Alpha Floyd, entrambe sontuosamente scintillanti in veli viola ■ argento. Ma protagonista assoluto risulta, sin dalle battute d'apertura il direttore: domina con gesti drammatici coro e orchestra, canta ogni sillaba e ogni ■ ■ irresistibile passione quasi istrionesca, fendendo l'aria con ■ dita puntate.

Così, tra putti di marmo e riccioli di capitelli ionici, un pubblico straripente, in buona parte in piedi, assiepato lungo le colonne, intorno ai confessionali e alle acquasantiere, ha partecipato — più che assistito — affascinato sino al rapimento, ■ rappresentazione d'un testo liturgico che è contemplazione della morte e della vita nei suoi significati ora densi ■ tenebra ora rischiarati di luce divina.

Nessuno — per ■ la durata delle due ore circa dell'esecuzione dà segni di stanchezza: solo qualche ventaglio sventola silenzioso, in un'atmosfera incantata e raccolta che avvolge indifferentemente anziani e giovanissimi, capelluti reduci da esperienze alternative e stranieri di passaggio. Evidentemente, la complessa e ■ armonia, la potenza immaginifica e creativa di un Verdi «operista» ■ qui autore di una sacra composizione, hanno imprevedibilmente la capacità di riempire una grande chiesa più ■ quante ne abbia un gruppo hard di garantirsi il pieno in un parco: verifica questa che conferma ■ intenzioni e il nutrito programma di questo settembre musicale (e gratuito).

«L'idea è quella ■ un seminario permanente — *dice l'assessore alla Cultura Balmas* — allo scopo di impostare correttamente i rapporti tra pubblico e musica. All'ingresso ■ ogni spettacolo vengono distribuiti fogli illustrativi contenenti un'approfondita descrizione dei concerti, presentazioni tutte redatte da nomi prestigiosi ■ critica e della cultura musicale».

E in effetti, si poteva notare ieri sera come i volti fissi sul palco e sull'orchestra se ne distogliessero ogni tanto per consultare, ■ diligenza da scolari, la dettagliata ■ chiara analisi di Massimo Bruni.

m. d. b.

Naturalmente, [illegible] per il «revival»

Rete uno

13 — [illegible] **d'estate**, rassegna internazionale di danza. **Grandi balletti narrativi** con Rudolph Nureyev e l'Australian Ballet. Quinta e ultima parte
13,30 **Telegionale**
17 — **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità in diretta
FILM 17,05 **Prigionieri delle pietre**, telefilm, settima puntata
17,45 **Qui Roma**, attualità
18 — **Per tutto l'oro del Transvaal**, sceneggiato, dodicesimo episodio
19 — **Mazinga «Z»: Un super pugno [illegible] razzo**, cartoni animati
19,20 **Dick Barton**, sceneggiato, settimo episodio — *Barton questa volta deve vedersela con [illegible] banda dei Drew che ha rapito Amanda. La libera ma [illegible] pronta per il detective [illegible] nuova trappola*
19,45 **L'almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] **stelle**, varietà. Serie di ospiti famosi, da Lio a Gianni Nazzaro ai Ricchi e Poveri
FILM 21,55 **Una di quelle**, di Aldo Fabrizi, con Totò, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Lea Padovani, Irene Papas (1953) — *Un Totò fuori del suo schema di improvvisatore, in una parte realistica e malinconica. Totò e Peppino vengono dalla provincia nella grande città in cerca di avventure e trovano [illegible] storia [illegible] di angosce e tensione*
23,25 **Tel[illegible]iornale**

Rete due

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **La vita dal mare, L'ostricoltura**, [illegible] puntata (replica)
17 — **Thriller: Weekend con l'assassino**
18,05 **Panzanella**, cartoni animati
18,30 **Tg2 Sportsera**
FILM 18,50 **I boss [illegible] dollaro**, sceneggiato, seconda puntata — *Una giovane cassiera scopre degli ammanchi. Un funzionario è colpevole e viene arrestato*
19,45 **Tg2 - Telegiornale**
FILM 20,40 **Eddie Shoestring [illegible] privato: [illegible] Ionosferica**, telefilm — *Eddie scopre che un cadavere indossa una giacca che non gli appartiene, è di un navigatore solitario. Colpo di [illegible] quando si [illegible] sapere che il navigatore non era in pieno oceano come dei collegamenti radio vorrebbero far credere, ma a poca distanza dal luogo del delitto*
21,35 [illegible] **senza frontiere**, Eurovisione. Tor[illegible] di giochi fra Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia, Gran Bretagna e Italia. Per l'Italia partecipa [illegible] cittadina di Senigallia
23,10 **Tg2 Stanotte**

Rete tre

19 — **Tg3**
19,15 **Tv3 Regioni:** cultura, spettacolo, avvenimenti, costume - **Gianni e Pinotto**
19,50 **Cento [illegible] d'Italia:** Forlì
20,10 **Educazione [illegible] regioni:** La scuola materna a Melfi
20,40 **Scatolone cantautori.** Seconda puntata. Minirassegna di nuovi cantautori [illegible] Mimmo Cavallo, Luca Cola, Matteo
21,40 **Tg3 - Gianni e Pinotto**
22,05 **L'uomo bionico.** L'uomo artificiale vecchio sogno dell'umanità. Rassegna [illegible] recenti risultati nel campo degli organi umani artificiali

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
19,30 **Jeeg robot**, cartoni animati (c)
19,55 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Lo spirito, [illegible] carne, il [illegible]** [illegible] Terence Fisher, [illegible] Noel Coward, Celia Johnson, Margareth Leighton. Inghilterra, drammatico, 1950.
22,05 **La finta giardiniera**, opera buffa in tre [illegible] (c)
23,05 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

18 — **Cartoni** [illegible] (c)
18,15 **I misteri [illegible] Mato Grosso**, di Hidalgo Ceccon, [illegible] Alfredo Curti. Italia, documentario, 1953
19,45 [illegible] (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **I giochi di Telemontecarlo** (c)
FILM 20,35 **Inferno giallo**, [illegible] Geza Radvani, con Maria De Tasnady, Fosco Giachetti. Italia, avventuroso, 1934
22,10 **Oroscopo** (c)
FILM 22,15 **Le evasioni celebri**, telefilm (c)
23,10 [illegible] (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

FILM 17,30 [illegible]
19 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
19,30 **[illegible] trumbets [illegible] rythms unit**, musicale (c)
20 — **Cartoni** [illegible] (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **L'inafferrabile**, di Edwin L. Marin, con Randolph Scott, [illegible] Williams. Usa, western, 1954 (c)
22 — **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,10 **Appassionata**, di Gian Luigi Calderone, con Ornella Muti, Gabriele Ferzetti, Eleo[illegible] Giorgi. Italia, drammatico, 1974 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Il caso Marlowe.** Uno scrittore alla ricerca di un investigatore [illegible]compa[illegible] nel mondo dorato di Hollywood. Programma di [illegible] Sbarrini
16,10 Annarita Spinaci presenta **Rally.** Canzoni di mezzo secolo o quasi da non dimenticare
16,30 **Tredici notti con Sade.** La storia di Justine o gli infortuni della Virtù e La storia di Juliette o le prosperità del Vizio di Lamberto Lambertini
17,03 **Jeep.** [illegible] dello spettacolo. Notizie, curiosità, personaggi [illegible] tanta musica. Programma [illegible] Massimo Catalano, Mela Cecchi e Giuseppe Di Leva
18,35 **Va' pensiero...** Cori del melodramma
19,15 Collezione Teatro **Tre quarti [illegible] luna.** Tre atti di Luigi Squarzina, con Anna Miserocchi, Warner Bentivegna
21,07 [illegible] Quattro proprie poesie per [illegible] di donna e orchestra
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,35 [illegible] **con noi.** Programma di Fabio Doplicher con Gigi Angelillo [illegible] Ludovica Modugno

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Le interviste impossibili.** Nelo Risi incontra Lewis Carrol con la partecipazione di Paolo Poli e Mi[illegible] Vukotic
15,37 [illegible] **il** [illegible] **minuto per minuto.** Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacan[illegible] In studio Dino Verde e Francesco Acampora e in giro per l'Italia Anna Leonardi e Gianni Giuliano
19 — **Facciamo un passo indietro.** Canzoni e musiche di ieri [illegible] dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
19,50 **Radioscuola.** Programma a cura di Francesco Fracassi e Adriana Martinelli
20,30 [illegible] - **Sangue** [illegible] Victor Leon e Leo Stein. Musica di Johann Strauss jr.

TRE (FM [illegible],2)

15,15 **Rassegne culturali** a cura di Eugenio Di Rienzo
17 — **I miti cosmici.** Programma [illegible] Barbara Cannata
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Nicco[illegible] Zapponi
19,30 [illegible] **di Salisbur[illegible] 1981.** Direttore Herbert von Karajan
21,30 **Cristoforo Colombo.** Dramma [illegible] due atti di Paul Claudel. Musica di Darius Milhaud
23,20 Giorgio Rava presenta **il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Teleradio city (Al) Canali 44-47

FILM 12,45 **Caltiki**, di Riccardo Freda, con J. Merivale. Italia fantascienza 1959. *Esploratori nella jungla [illegible] cospetto della statua della dea della morte scorgono un lago. Nel lago vive [illegible] orrendo mostro antropofago che comincia a perseguitarli* (c)
FILM 14,30 **Ironside**, telefilm (c)
FILM 15,30 **S.O.S. Squadra Speciale**, telefilm (c)
FILM 16 — **Il bacio di una morta**, di Carlo Infascelli, con Silvia Dionisio, Peter Lee Lawrence. Italia drammatico 1974 — *Avvelenata dall'amante del marito, creduta morta, ma salvata all'ultimo dal fratello, una contessina cerca di assicurare i colpevoli alla giustizia.* Da un romanzo di Carolina Invernizio (c)
17,30 **Don Chuck**, cartoni animati (c)
18,30 **S.O.S. Squadra speciale**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — [illegible] **avventure di Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'implacabile caccia**, [illegible] Jacques Pointrenaud, con Roger Hanin, Corinne Marchand. Francia avventuroso 1968 — *Pilota francese in un Paese dell'America Latina è accusato di aver ucciso un baro. Una rivoluzionaria lo fa evadere ma gli chiede in cambio di essere trasportata lontano alla ricerca di [illegible] tesoro* (c)
FILM 22 — [illegible] **Nakia**, telefilm (c)
FILM 23 — **Kill**, [illegible] Romain Gary, con Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia poliziesco 1971 — *Ex agente del Federal Narcotics Boureau la cui figlia dodicenne è morta per eccesso di droga, combatte [illegible] guerra personale uccidendo ad [illegible] ad uno tutti gli spacciatori che gli capitano a tiro* (c)
0,30 **Il [illegible] mala**, [illegible] Jurgen Ronald, con Henry Silva, Patrizia Gori. Italia drammatico 1972 — *Gangster tedesco [illegible] mafioso americano si scontrano all'ultimo sangue per il controllo delle attività illegali di mez[illegible] Europa. I loro due figli però s'innamorano reciprocamente* (c)

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

13,30 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 14 — **Batman**, telefilm (c)
FILM 14,30 **L'amore segreto di Madeline**, di David Lean, con Ann Todd, Norman Walland. Inghilterra, drammatico 1950 — *Ragazza di famiglia benestante, forse più che altro per senso di ribellione nei confronti dei genitori, [illegible] un avventuriero francese. Quando il padre le impone un matrimonio, [illegible] chiede a lui di rapirla, ma lui [illegible] eclissa*
16 — **Dottoressa Erika**, sceneggiato (c)
17 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17,30 **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
FILM 19 — **Love american style**, telefilm (c)
FILM 19,30 **Batman**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Seduto alla [illegible] destra**, di Valerio Zurlini, con Wody Strode, Franco Citti. Italia, drammatico 1968 — *Leader negro della rivoluzione [illegible] violenta viene tradito da un compagno [illegible] messo nelle mani dei mercenari bianchi. Mentre in cella attende la [illegible] fa amicizia con un ladruncolo italiano che viene ucciso con lui perché non rimangano testimoni* (c)
FILM 22,10 **New Scotland Yard**, telefilm (c)
FILM 23 — **In nome della legge**, di Pietro Germi, con Massimo Girotti, Charles Vanel, Jole Solinas, Camillo Mastrocinque. Italia, drammatico 1949 — *Magistrato in [illegible] paesino della Sicilia combatte la mafia con ogni mezzo [illegible] disposizione. Nessuno lo aiuta, tranne all'improvviso [illegible] ragazzo, spinto anche da una delusione d'amore*

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati (c)
17,30 **Il [illegible] Lindenberg è chiuso**, film per la tv. Seconda parte (c)
19 — **Lo sport** (c)
FILM 19,30 **Maude**, telefilm (c)
20 — **[illegible]n**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **[illegible] 1717, palazzo [illegible] tasse, ufficio delle imposte**, di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Philippe Leroy, Lionel Stander, Ugo Tognazzi. Italia, comico 1971 — *Apparentemente ricchi, ma in realtà, ma spiantati, tassati per milioni, un attore, un costruttore, un principe e un inventore, decidono di svaligiare la cassaforte del palazzo in cui ha sede l'ufficio delle tasse* (c)
FILM [illegible] — **Love boat**, telefilm (c)

TV PRIVATE

G. R. P. — Canali 42-60-66

14,15 **I masnadieri**, di Mario Bonnard, con Daniela Rocca, Antonio Cifariello. Italia avventuroso 1961 — *Duca [illegible] arrestare un principe suo rivale e ne [illegible] rapire la figlia per costringerla al matrimonio. Un altro perfido nobile si unisce a lui ricattandolo, mentre [illegible] nobile giustiziere tenta di rimettere le cose a posto.*
15,55 **Malù**, telefilm (c)
16,40 **Grp flash** (c)
FILM 17 — **Max Smart**, telefilm (c)
17,35 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
18 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **L'oro [illegible] Hunter**, telefilm (c)
19 — **Il tennis** (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 20 — **[illegible] Smart**, telefilm (c)
FILM 20,35 **L'ultima rapina [illegible] Parigi**, [illegible] Jean Larriaga, con Robert Hossein, Charles Aznavour, Michel Constantin. Francia poliziesco 1971 — *Due vecchi amici d'infanzia si incontrano dopo anni. Uno è un ladruncolo, l'altro [illegible] uno scrittore fallito. Assieme organizzano una grossa rapina. La polizia però si mette facilmente sulle loro tracce.* (c)
22,20 **Garga Pesada**, telefilm (c)
23,25 **Grp flash** (c)
FILM 23,50 **Il terzo occhio**, [illegible] James Warren, con Franco Nero, Gioia Pascal. Italia horror 1976 — *Animati [illegible] morbosi e pazzeschi sentimenti, madre, figlio e cameriera danno inizio ad una lunga serie di macabri delitti* (c)
FILM 1,30 **Il mostro di Magendorf**, di Ladislao Vajda, con Heinz Ruhman, Gert Froebe. Svizzera drammatico 1962 — *Sentendosi responsabile della morte di un accattone ingiustamente accusato di [illegible] un maniaco, un ispettore cambia lavoro [illegible] si mette a fare il benzinaio per frequentare la strada frequentata anche dall'assassino e coglierlo sul fatto mettendogli una bimba [illegible] esca inconsapevole*
FILM 3 — **Sospiri**, [illegible] Jess Franco, [illegible] William Berger, Evelyn Scoot. Italia giallo 1977 (c)
FILM 4,30 **Il cervello [illegible] morti viventi**, [illegible] Peter Sasdy, con Christopher Lee. Inghilterra horror 1972 (c)
FILM 6 — **La bestia di sangue**, [illegible] Eddie Romero, con John Asheley, Beverly Miller. Spagna horror 1974 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45

12,30 **Music [illegible]** (c)
13 — **Cartoni animati** (c)
FILM 13,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm (c)
14,30 **Documentario**
15 — **Pomeriggio con...** (c)
17 — **Ciao amici**, la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Felix [illegible] gatto**, cartoni animati (c)
17,45 **Alvin show**, cartoni animati (c)
18,10 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **L'ispettore Bluey**; cambiamo sistema, telefilm (c)
19,45 **[illegible] bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **[illegible] giorni di terrore**, di Alfred Vohrer, con Konrad Georg, Horst Tappert. Germania poliziesco [illegible] — *In un collegio tre persone sono misteriosamente assassinate. Ogni sospettato [illegible] alibi di ferro, e [illegible] professore scavalcando la polizia trova la pista giusta* (c)
FILM 22,15 **Charlie's Angels**: L'oca deve salvarsi, telefilm (c)
FILM 23,15 **Telefilm**
FILM 24 — **Storia d'amore [illegible] di alchimia**, di Vincent Thomas, con Leonard Mann. Italia commedia 1973 — *[illegible] del '300 due templari pseudoalchimisti sono contesi da tutti per la presunta invenzione di un miracoloso afrodisiaco. Tre poeti li osteggiano: Dante, Petrarca e Boccaccio* (c)

Antenne 2

15,55 **Sports été**
18 — **Récré A 2**
18,30 **C'est [illegible] vie de l'été... sur [illegible]**
18,50 **Jeu: [illegible]**
19,20 **Actualités régionales [illegible] FR 3**
19,45 **[illegible]**
20 — **Journal de l'A 2 deuxième edition**
20,35 **Le grand échiquier** R.P.F.
23,15 **Journal [illegible] l'A 2 troisième [illegible]**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 19 — **Combattenti [illegible] notte**, [illegible] Shavelson, con Kirk Douglas, Senta Berger, Frank Sinatra, Yul Brynner, John Wayne, Angie Dickinson. Usa, drammatico 1966 — *[illegible] colonnello dell'esercito degli Stati Uniti è [illegible] in Palestina per guidare la marcia [illegible] suoi correligionari [illegible] la fondazione dello Stato [illegible]* (c)
20,30 **[illegible] tutti romani**, cartoni animati (c)
FILM 21,30 **[illegible] Nakia**, telefilm (c)

Quarta Rete — Canale [illegible]

FILM 13 — **Telefilm**
FILM 13,45 **Una mano piena di vendetta**, drammatico
18 — **[illegible] scenografica** (c)
18,30 **Filmati musicali [illegible]** (c)
FILM 19,30 **[illegible]**
FILM 20,15 **Agente Sigma 3 missione Goldwater**, di Giampaolo Callegaris, con Jack Taylor, Silvia Solar. Italia, spionaggio 1966 (c)
21,45 **Astropa[illegible]** (c)
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 22,30 **Peter [illegible] il [illegible] dei milioni**, di Wolfgang Becher, [illegible] Otto Fischer, Margit Saahd. Germania, commedia 1968 — *Per salvare il suocero banchiere dalla rovina finanziaria, un giornalista inscena una finta rapina che possa giustificare la sua momentanea mancanza di fondi. Banditi veri però, credendolo autore di un autentico furto, lo inseguono per obbligarlo a consegnare loro il bottino*
FILM 0,15 **Vizi [illegible] di una governante**, di Peter Rush, con Corrado Gaipa, Ambrogio Molteni. Italia, horror 1977 — *Fantesca pazza semina cadaveri in un tetro maniero curando però di far sempre cadere i sospetti sul figlio squilibrato del padron di casa* (c)

Quinta Rete — Canale 47

13 — **I figli [illegible] bianca**, [illegible] Maurizio Pradeaux, col [illegible] Borgese, Peter Fabian. Italia commedia 1974
14,30 **Buford files**, cartoni animati (c)
15,30 **Ventiquattr'ore [illegible] uccidere**, Lex Barker, Stewart Granger, Mickey Rooney. Inghilterra avventuroso 1972
FILM 17 — **Film**
18,30 **Buford files**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Film**
FILM 21 — **Commandos in azione**, di Menahen Golan, con Audie Murphy, Marianne Koch, George Sanders. Israele spionaggio 1965
FILM 22,30 **Il clan [illegible] borsalini**, di G. Orlandini, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971 — *Ladro esperto si iscrive alle scuole serali solo per meglio preparare [illegible] colpo alla gioielleria attigua. Il maestro lo capisce [illegible] lo costringe ad accettare la sua collaborazione meditando però di precederlo all'ultimo* (c)
FILM 0,15 **Verginità**, di M. Andrei, con Enrico Maria Salerno, Dagmar Lassander. Italia drammatico (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 13,30 **Boys and girls**, telefilm (c)
FILM 14 — **Il ragazzo [illegible] sorride**, [illegible] Aldo Grimaldi, con [illegible] Bano, Rocky Roberts, Yvonne Sanson. Italia, commedia 1968 — *Sposato da pochissimo [illegible] in Africa a dirigere una miniera cercando nel contempo di migliorare le pessime condizioni di vita dei minatori. Un amico però lo informa di una presunta infedeltà della moglie stanca di aspettarlo*
16 — **Il ladro [illegible] Bagdad**, di Bruno Vailati, con Steve Reeves, Georgia Moll. Italia, fiaba 1960 — *La principessa di Bagdad cade in [illegible] nessun medico riesce a guarirla. Il sultano promette la medesima più metà del suo regno a chi troverà [illegible] magico rimedio. Un ladruncolo ci tenta aiutato [illegible] genio della lampada* (c)
17,30 **Ryu, il ragazzo delle caverne**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Grizzly**, telefilm (c)
FILM 19 — **Simon Templar**, telefilm
20 — **Speciale Canale 5** (c)
FILM 20,30 **[illegible] Lupin**: Arsenio Lupin [illegible] in vacanza, telefilm (c)
FILM 21,30 **I mostri**, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman, Lando Buzzanca, Michele Mercier. Italia, commedia 1963 — *In una girandola di episodi situazioni grottesche alternano umorismo e amaro realismo. Fra i personaggi che si ricordano di più: [illegible] vecchietta vessata dai cineasti che [illegible] usano come controfigura; Gassman pugile suonato; il [illegible] scemo che vende alla stampa il taccuino della sorella prostituta; [illegible] padre che insegna al figlio ad essere furbo e viene da questo rapinato*
23,20 **Speciale [illegible] 5** (c)
23,45 **[illegible] tentazioni quotidiane**, [illegible] Julien Duvivier, con Michel Simon, Dany Saval, Alain Delon, Danielle Darrieux, Fernandel, Mel Ferrer, Charles Aznavour, Lino Ventura, Jean-Claude Brialy, Louis De Funès. Francia, commedia 1963 — *Sette brevi episodi dedicati ai peccati capitali, con pazzi che si credono Dio, vescovi satiri, seminaristi vendicativi, mariti sui generis*

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 13 — **Nabonga**, di Sam Newfield, con Julie London, Barbara Mac Lane, Buster Crabbe. Usa, avventuroso 1944 — *Unica superstite [illegible] di un disastro aereo, allevata nella jungla come Tarzan, suscita l'interesse di un esploratore imbattutosi in lei mentre cercava dei gioielli*
FILM 15 — **Nick Carter non perdona**, di Henry Decoin, con Michel Constantin. Francia, commedia 1965 — *Detective privato affronta un caso all'apparenza semplice e si ritrova a doversi difendere [illegible] dischi volanti e orde di cinesi*
FILM 17 — **La [illegible] guerra dei [illegible] Sioux**, di Joseph Kane, con Buster Crabbe, Anthony Caruso. Usa, western 1957 — *Agente governativo disonesto aizza indiani e bianchi per spingerli [illegible] guerra [illegible] impossessarsi dei beni di entrambi. Un prete e un pistolero lo contrastano*
18,30 **Voglia [illegible]** (c)
FILM 20,30 **Marinai a terra**, [illegible] Richard Quine, con Mickey Rooney. Usa, commedia 1953 — *Tre marinai in licenza per alcuni giorni sulla costa della California vanno in [illegible] di avventure sentimentali con molte buone intenzioni [illegible] pochissimi soldi. Uno di loro trova anche la donna della sua vita nella persona di una ricca ereditiera* (c)
FILM 22 — **I pirati della Malesia**, [illegible] Umberto Lenzi, con Steve Reeves, Jacqueline Sassard, Nando Gazzolo. Italia, avventuroso 1964 — *Sandokan salva la figlia di [illegible] rajah [illegible] aiuta il medesimo a riconquistarsi il trono, usurpato [illegible] inglese. Condannato ai lavori forzati, in carcere ci sta per poco* (c)
23,30 **Calore in provincia**, con Valeria Fabrizi, E. Monteduro. Italia, commedia 1975 — *Insulso ometto dalle grandi capacità amatoriali tenta la scalata al potere mafioso locale spacciandosi per parente di un grosso [illegible] boss di Cosa Nostra* (c)

Telecupole — Canali 57-64

FILM 12,30 **Katiuscia**, di Harald Phillip, con Marie Versini, Magda Konopka. Germania avventuroso 1968 — *Agente segreto Usa riesce a penetrare in Siberia facendosi passare per ingegnere russo, [illegible] è scoperto e costretto alla fuga. Una commissaria politica s'innamora di lui [illegible] lo aiuta pur restando fedele ai suoi ideali* (c)
14 — **La volpe dall'anello d'oro**, sceneggiato (c)
14,30 **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Bonanza**, telefilm (c)
16 — **Io gioco, tu giochi**, giochi [illegible] premi (c)
FILM 17,30 **Doris Day**, telefilm (c)
18 — **I magnifici quattro**, cartoni animati (c)
18,30 **Concerto dei Pooh** (c)
19,30 **Gazzettino - Almanacco** (c)
20 — **La volpe dall'anello d'oro**, cartoni animati (c)
20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Lo voglio morto**, di Paolo Bianchini, con Lea Massari, Craig Hill. [illegible] western 1968 — *Cow boy giustiziere scopre l'esistenza di un complotto organizzato [illegible] un mercante d'armi per far fallire [illegible] trattative di pace fra nordisti [illegible] sudisti* (c)
23 — **Bonanza**, telefilm (c)
FILM 0,20 **Diamanti**, [illegible] Corrado D'Errico, con Doris Duranti, Enrico Glori, Lamberto Picasso, Laura Nucci. [illegible] commedia 1939 — *Commerciante di pochi scrupoli tenta di imbrogliare un principe orientale con l'aiuto di una parente ignara però [illegible] raggiro. Il principe comunque capisce tutto e constatata l'innocenza [illegible] ragazza la lascia andare*

Videogruppo — Canali 52-54-57

FILM 12 — **Shane**, telefilm (c)
FILM 13 — **[illegible] elettrica**, di Raymond Bernard, con Alberto Sordi, Danielle Darrieux, Magali Noël. Francia, commedia 1958
15 — **Fiaba animata** (c)
16,30 **I cartoni [illegible] e [illegible]** (c)
18 — **Usul**, cartoni animati (c)
18,30 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Shane**, telefilm (c)
FILM 21 — **Totò [illegible] Peppino divisi [illegible] Berlino**, di Giorgio Bianchi, con Totò, Peppino De Filippo. Italia, comico 1962 — *A Berlino si celebra un processo contro un [illegible] gerarca nazista, criminale [illegible] guerra. Due appartenenti all'organizzazione Odessa decidono [illegible] salvarlo sostituendolo con un sosia, magliaro napoletano*
FILM 22,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 23,50 **[illegible] giovane**, di Maurice Pialat, con Marlène Jobert, Jeanne Yanne. Francia, commedia 1972 — *Amante [illegible] anni di un uomo sposato, più vecchio di lei, [illegible] estremamente egoista, visto inutile ogni tentativo di rendere meno sterile il rapporto, decide di troncarlo tornando [illegible] un [illegible]* (c)

BORGARO
Royal: Caldo desiderio erotico; viet. 18.
CHIERI
Nuovo Chierese: Odissex impero piaceri sessuali.
CARMAGNOLA
Lux: Supermolleggiato, non viet.
Margherita: Sesso infuocato. Viet. 18.
CIRIE'
Catalano: Il ritorno dell'incredibile Hulk.
Italia: Quella villa accanto al cimitero. K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Techn. Viet. 18.
Nuovo: La dottoressa preferisce i marinai. A. Vitali, P. Senatore. Techn. Non viet.
LANZO
Catalano: Candy Candy.
CUORGNE'
Perona: Sfinge.
Margherita: Black Cat.
MONCALIERI
Italia: Bocca golosa, colori. Viet. 18.
NICHELINO
Superga: riapertura domani.
ORBASSANO
Moderno: Proibitissimo.
PINEROLO
Hollywood: La ninfomane porno.
Ritz: Suspiria.
PIOSSASCO
S. Giorgio: L'orgia dell'amore. Viet. 18.
SESTRIERE
Fraiteve: Manaos.
SETTIMO
Beccaria: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Garibaldi: Erotic sex orgasm.
SANSICARIO
Sansicario: La febbre del sabato sera.
SUSA
Cenisio: Biancaneve e i 7 nani.
VALPERGA
Ambra: Tre uomini da abbattere.
VENARIA
Supercinema: Desideri bagnati.

ALESSANDRIA

Ambra: Mano lesta.
Corso: Savana selvaggia.
Cristallo: Super donne porno.
Galleria: Virus.
Moderno: L'assassino ti siede accanto.
ACQUI TERME
Ariston: Spiaggia di sangue.
Cristallo: The blues brothers.
Garibaldi: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: L'uccello dalle piume di cristallo.
Politeama: L'altro vizio della porno bocca.
Vittoria: Conflitto finale.
GAVI LIGURE
Il Forte: Mani di velluto.
NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno viziose del sexy shop.
Iris: Gli aristogatti.
Italia: 007 vivi e lascia vivere.
Moderno: Inferno.
OVADA
Lux: Due sotto il lenzuolo.
Moderno: Stella di latta.
Torrielli: Brubaker.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Poliziotto super più.
TORTONA
Moderno: Il gatto a nove code.
Sociale: Gente comune.
Verdi: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
VALENZA PO
Nuovo Italia: riposo.
Sociale: Convoy, trincea d'asfalto.
VOGHERA
Galvani: Tre uomini da abbattere.
Roma: Per favore occupati di Amelia.

ASTI

Lux: Exhibition 80.
Politeama: Diabolico imbroglio.
Salera: Commando d'assalto.
Splendor: Candy la super viziosa.
Vittoria: L'assassino ti siede accanto.
CANELLI
Balbo: riposo.
Regno d'Oro: Che coppia quei due.
NIZZA
Aurora: Sexy bistrò.
Lux: riposo.
Sociale: A qualcuno piace caldo.
Verdi: Giochi erotici in Danimarca.
SAN DAMIANO
Lux: Spiaggia di sangue.
Splendor: riposo.

CUNEO

Corso: Per amore e per denaro.
Fiamma: Fort Bronx.
Italia: riposo.
ALBA
Corino: Border Crossing.
Eden: Profondo rosso.
BENE VAGIENNA
Allodi: Continuavano a chiamarlo Trinità.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: A noi due.
BOVES
Nuovo: Travolto dagli affetti familiari.
BRA
Impero: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Politeama: Blitz nell'oceano.
Vittoria: Un uomo chiamato Cavallo.
CARAGLIO
Splendor: Porno ninfomane.
FOSSANO
Astra: Exibition Blue.
DRONERO
Iris: Il cavaliere elettrico.
MONDOVI'
Corso: Saturn tre.
Italia: Alfredo, Alfredo.
ORMEA
Ariston: Mi faccio la barca.
PAESANA
Cristallo: E io mi gioco la bambina.
PIASCO
La Rosa: Lolite supersexy.

ROBILANTE
Robilantese: Giustizia.
SALUZZO
Italia: Super sexual fantasy.

NOVARA

Astra: Lingua calda.
Coccia: Le ragazza di via Millelire.
Excelsior: Tre sotto il lenzuolo.
Faraggiana: Taxi driver.
Vittoria: Il furore della Cina colpisce ancora.
ARONA
Roma: Bagnate d'amore.
Lux: Sexy fantasy.
BORGOMANERO
Moderno: Malizia erotica.
Nuovo: I guerrieri della notte.
DOMODOSSOLA
Corso: Anche gli angeli mangiano fagioli.
OLEGGIO
Comunale: Aiutami a sognare.
OMEGNA
Sociale: Manaos.
CAMERI
Oratorio: La casa dalle finestre che ridono.
TRECATE
Vittoria: Bianco, rosso e...
VERBANIA
Apollo: Giochi erotici in Danimarca.
Ariston: Cameriera senza malizia.
Vip: La febbre del sabato sera.
Sociale (Pallanza): Il bisbetico domato.
CANNOBIO
Diana: Liquirizia.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: La sfinge.
Astoria: Malizia.
Cagnoni: Laguna blu.
Marconi: Il furore della Cina colpisce ancora.
Colli Tibaldi: Sexy diabolic story.

VERCELLI

Astra: Quattro mosche di velluto grigio.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Ultimo metrò.
Principe: La locandiera.
Viotti: Il maratoneta.
Verdi: La dottoressa preferisce i marinai.
GATTINARA
Italia: Porno incontri.

BIELLA

Apollo: La mondana.
Mazzini: La liceale seduce i professori.
Sociale: Complotto di famiglia.
BORGOSESIA
Lux: Il furore della Cina colpisce ancora.
COSSATO
Primavera: La moglie ingorda.
PRAY
Excelsior: Laguna blu.
SERRAVALLE
Corso: Per favore occupati di Amelia.
VARALLO
Teatro Civico: Mia moglie è una strega.

GENOVA

Ambassador: Minorenni supersexy.
Ariston: Super orgasmo.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Un'ombra nel buio.
Dioniso: A.A.A. Pornoagenzia.
Gioiello: Sexy erotic gyob.
Grattacielo: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Nuovo Palazzo: Gente comune.
Odeon: Profondo rosso.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: Una vacanza del cactus.
Le Petit Centrale: Pornografia proibita.
Plaza: I guerrieri della notte.
Rivoli: La voglia addosso.
Smeraldo: Profondo porno.
Supersexymovies: Superclimax.
Universale: Per amore e per denaro.
Verdi: Non entrate in quella casa.
Dante: Pole position.
Alfa: Taxi driver.
Cristallo: L'emiro, le mogli, le concubine.
Ideal: Papillon.
Lido: Complotto di famiglia.
Manin: Amici miei.
Araldo: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Chiabrera: La furia del drago.
Corallo: Prima pagina.
Diana: chiuso per ferie.
Nettuno: Africa express.
SAMPIERDARENA
Astoria: Dammene ancora.
Eldorado: L'immorale.
Massimo: Moglie sopra femmina sotto.
Modena: Blue porno story.
Splendor: I mastini della guerra.
CERTOSA
Colombo: Ultra porno sexy movie.
PONTEDECIMO
Pontedecimo: Il corpo della ragassa.
QUINTO
Flora: Bentornato Picchiatello.
ARENZANO
Italia: Saranno famosi.
COGOLETO
Verdi: La settimana al mare.
TORRIGLIA
Italia: Asso.
RECCO
Arena: Fico d'India.

SANTA MARGHERITA
Centrale: Cruising.
Mignon: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
Lux: Squali.
RAPALLO
Augustus: L'uomo Ragno sfida il drago.
Grifone: Gente comune.
Italia: Una vacanza del cactus.
CHIAVARI
Astor: Laguna blu.
Cantero: Shining.
Mignon: Il vizietto 1°.
Nuovo: Fico d'India.
Odeon: La collina dei conigli.
SESTRI LEVANTE
Ariston: Candy, Candy e Terence.
Centrale: Shining.
Centrale (all'aperto): L'oca selvaggia colpisce ancora.
Conchiglia: The Blue Brothers.
RIVA TRIGOSO
Bardilio: Il pap'occhio.

SAVONA

Astor: Amarti a New York.
Eldorado: Proibito erotico.
Ars: riposo.
Jolly: Tre porno liceali a Parigi.
Diana: Nona configurazione.
Olimpia: Superporno action.
Filmstudio: Il ladrone.
Cinema d'Essai: riposo.
Lux: riposo.
ALASSIO
Colombo: Il Gattopardo.
Ritz: Tornando a casa.
Capitol: Il bestione.
Excelsior: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Don Bosco: Cout-down dimensione zero.
Moulin Rouge: Uno contro l'altro praticamente amici.
ALBENGA
Astor: Asso.
Giardino: The Blue Brothers.
Cristallo: nuovo programma.
Ambra: Pari e dispari.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Qua la mano.
Marconi estivo: L'aldilà.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Piedone l'Africano.
ANDORA
Rossini: Biancaneve e i 7 nani.
Ariston: American Gigolò.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: nuovo programma.
BORGIO VEREZZI
Astra: Assassinio allo specchio.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Butterfly erotica.
Cristallo: Frankenstein junior.
Della Rosa: riposo.
CALIZZANO
Club Lo Scorpone: Robin Hood.
CERIALE
Odeon: Io sto con gli ippopotami.
Flora: Fantozzi contro tutti.
FINALE LIGURE
Ondina: Il vizietto 2°.
Arena Ondina: Gente comune.
Vittoria: Mano lesta.
Ideal: Mano di velluto.
Angelicum: Le strabilianti avventure di Superasso.
LUX: Mia moglie è una strega.
LAIGUEGLIA
Corallo: Camera d'albergo.
LOANO
Perla: Ricomincio da tre.
Loanese: Mia moglie è una strega.
Stella: Elephant man.
NOLI
Cristallo: Il buco nero.
Arena Lux: La sirenetta.
Conchiglia: Li ritroverò ad ogni costo.
MILLESIMO
Italia: La moglie in bianco, l'amante in città.
PIETRA LIGURE
Comunale: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
SPOTORNO
Ariston: Laguna blu.
Astra: Chissà perché... capitano tutte a me.
VARAZZE
Teiro: Easy rider.
Teiro estivo: Tribute.
Verdi: Ricomincio da tre.
Le Palme: Saranno famosi.
Eden: La collina dei conigli.

IMPERIA

Ambra: Labbra bagnate.
Rossini: Taxi driver.
Centrale: King Kong.
Dante: riposo.
Imperia: Laguna blu.
Cavour: La moglie in vacanza l'amante in città.
Odeon: Supermen 2°.
DIANO MARINA
Dianese: Il vizietto 2°.
Pergola: Gente comune.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: La settimana bianca.
Cerri: Il piccione in piazza San Marco.
Giardino: Il minestrone.
BORDIGHERA
Zeni: Una notte d'estate.
Olimpia: Il piccolo lord.
RIVA LIGURE
Corallo: Di che segno sei?
VENTIMIGLIA
Europa: Fantozzi.
Impero: L'ultimo combattimento di Chen.

SANREMO

Ariston: Fort Bonx.
Ritz: Non entrate in quella casa.
Astra: Qua la mano.
Centrale: Il furore della Cina colpisce ancora.
Sanremese: Porno segretaria particolare.
Supercinema: La dottoressa preferisce i marinai.
Orfeo: All that jazz lo spettacolo comincia.
Ariston Giardino: Papillon.
Lux: Clarissa.
Mignon: Count down dimensione zero.

«Il cuore del tiranno» pronto per la Mostra

L'ultimo Jancsó a Venezia

ROMA — *«Il ritorno al cinema ungherese non ha interrotto i miei rapporti con l'Italia. Anzi si può dire che il mio nuovo film li rinsalda»* ha detto il prestigioso Miklós Jancsó che in questi giorni sta approntando la copia definitiva del *Cuore del tiranno* in concorso alla mostra di Venezia. *«Sono lieto* — spiega Jancsó — *di essere a Venezia, che è stata sempre una delle mie grandi aspirazioni. In genere sono stato un habitué di Cannes (è là che sono stati presentati i miei due ultimi film* Vizi privati, pubbliche virtù e Rapsodia ungherese), *ma Venezia per noi ungheresi, per ragioni storiche e sentimentali, conta forse di più».*

Thérèse Ann Savoy ancora protagonista

Il cuore del tiranno, di cui Jancsó sta curando anche l'edizione italiana, è una produzione della Mafilm di Budapest con la Bocca di Leone di Roma e la Rai-tv. Jancsó, pur servendosi ancora una volta di Jozfef Madaras, il suo attore preferito, ha chiamato a Budapest l'attore italiano Ninetto Davoli e Therese-Ann Savoy. Il soggetto, intessuto con un racconto di Boccaccio, narra di un giovane principe del '400, erede al trono magiaro, che ha passato l'infanzia e l'adolescenza in Italia, e che è rimasto legato a un giovane buffone, un clown dell'epoca (Ninetto Davoli, appunto).

Il film comincia con l'arrivo del principe il quale non ritrova più nulla, nè segni né persone, di ciò che ha lasciato. *«Il suo arrivo* — spiega ancora Jancsó — *non comporta paesaggi, nessuna fortezza, nulla di naturalistico, di vero. Siamo in un "palazzo" interamente ricostruito in "studio". La mia intenzione è stata di mettere in scena "Il gioco del palazzo". Un simbolo stilizzato dal potere, insomma. Nel palazzo* — prosegue il regista — *recitano tutti: ovviamente i clowns al seguito del buffone italiano, recitano gli artisti e i saltimbanchi di corte, recitano soprattutto i personaggi che governano e abitano il palazzo e che è popolato, fra l'altro, da frati e arcivescovi. Ognuno di loro insegue un diverso segno politico e ognuno di loro tenta di mettere in pratica il proprio scopo adulando e minacciando il giovane erede al trono: una volta con promesse fantastiche, un'altra con angosciose rivelazioni».*

Il gioco — a detta del regista — è nella fitta trama di rivelazioni e controrivelazioni, in cui nessuno è quello che dice di essere. Gli unici a essere loro stessi sono proprio i buffoni, gli attori. La loro commedia, però — una novella di Boccaccio — non riesce mai ad andare in scena perché la «Recita del palazzo», è più incalzante e «spettacolare» della loro, anzi più attuale.

Il cuore del tiranno è stato girato con molto entusiasmo. Nel cinema ungherese tutti sono rimasti contenti di riavere il più famoso dei loro cineasti che in patria ha sempre dato il meglio di sé (l'ultima fatica all'estero di Jancsó è stata la regia di *Otello* di Verdi, diretto da Muti, per il Maggio fiorentino). Il tipo di film che egli ha concepito dimostra (con scenografie e costumi ancora una volta ricchi di fantastiche astrazioni e di visionarie immaginazioni) che il suo mondo si nutre sempre di storia: la repubblica dei consigli, le lotte per l'indipendenza ungherese continuano ad essere i suoi reiterati argomenti di indagine.

Ricordo di Presley al Festivalbar

MILANO — Nella serata finale del Festivalbar 1981, in programma il 5 settembre all'Arena di Verona (e che sarà trasmessa dalla rete 2 tv alle 20.40 del giorno dopo), oltre alla sfilata di numerosi big della musica leggera, gli organizzatori tributeranno anche un riconoscimento ad Elvis Presley. L'ex re del rock, morto quattro anni fa, sarà ricordato con la proiezione di un documentario ispirato al film *This is Elvis* che apparirà ad ottobre sugli schermi italiani.

Per quanto riguarda il cast della finale della manifestazione, svoltasi attraverso 30 mila juke-box sparsi in tutta Italia, l'organizzatore Vittorio Salvetti ha confermato la presenza dei personaggi più in vista dell'estate canora: Umberto Tozzi, Alan Sorrenti, Ron, Rettore, Alberto Fortis, Gianna Nannini, Massimo Bubola, Riccardo Fogli. Ci saranno anche Finardi ed i New Trolls, la Premiata Forneria Marconi, e gli Spargo, Joe Dolce e Keith Marshall, Eddy Grant e i Ricchi e Poveri.

Alla piccola Nikka Costa, figlia del direttore d'orchestra Don Costa, sarà consegnato il «telegatto d'oro» per il successo ottenuto con «Om my own», il brano in vetta a tutte le classifiche del momento, mentre agli «Accademia» andrà il premio finale del «Discoverde».

I fatti della politica

Disegno di D'Anna da Il Lavoro

Spadolini a Napoli

● A conclusione della sua visita nelle zone terremotate il presidente del Consiglio Spadolini ha affermato che «molto si dovrà fare in futuro e lo Stato compirà per intero il proprio dovere». A Napoli si è reso conto — scrive *Il Messaggero* — della difficile realtà: i contratti per la ricostruzione sono già stati firmati ma per far partire materialmente i lavori ci vorranno innanzitutto soldi e poliziotti: sono stati chiesti mille uomini in più per le forze dell'ordine per proteggere le aree dalla camorra e dalle costruzioni abusive.

● Dopo l'incontro di martedì con le popolazioni e gli amministratori dei Comuni del cratere — informa *Il Popolo* — il presidente del Consiglio Spadolini ha presieduto ieri mattina a Napoli una riunione collegiale nella quale gli amministratori locali e regionali gli hanno riferito il quadro preciso della difficile opera di ricostruzione. E' un'opera, come ha sottolineato il ministro per la protezione civile, on. Zamberletti, che presenta ancora molti problemi da risolvere, non ultimo quello dei finanziamenti, che sono limitati e non possono dunque garantire quella celerità che l'emergenza, non ancora chiusa, richiede. Zamberletti ha allargato il discorso anche al grave problema delle aree da tutelare a Napoli per il quale, ha detto, va organizzata la lotta agli abusivi, anche se non nei toni «duri» presentati da chi nei giorni scorsi chiedeva l'intervento dell'esercito.

● Citando Salvemini, ma con l'attenzione tutta rivolta ai problemi della lotta all'inflazione ed alla ripresa del confronto con le parti sociali che riprenderà agli inizi di settembre, il presidente del Consiglio, Spadolini, ha concluso la sua «ricognizione» nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Una ricognizione molto rapida — annota *l'Avanti!* — tanto che ci sarà bisogno di approfondimenti ulteriori, almeno per quanto riguarda la questione delle aree metropolitane colpite dal terremoto, quella di Potenza, Avellino, Salerno ed ovviamente quella più complessa, urgente ed esplosiva rappresentata dall'area napoletana, come ha proposto il ministro per il Mezzogiorno, il compagno Claudio Signorile. Una proposta accolta dal presidente del Consiglio che convocherà entro settembre, a Roma, una riunione dei ministri interessati per fare il punto sulla situazione ricostruzione e per rendere realmente disponibili i fondi che la legge speciale per il terremoto mette a disposizione.

● Dopo l'Irpinia e la Basilicata, Napoli. La visita di Spadolini nelle zone terremotate si è conclusa ieri con l'auspicio — rileva *l'Unità* — di una maggiore concretezza e tempestività negli interventi del governo per la ricostruzione. «Apprezziamo — ha detto il sindaco di Napoli Valenzi — l'iniziativa del presidente del Consiglio, che è servita almeno a richiamare di nuovo l'attenzione del Paese sui nostri problemi. Ma questo significa anche che ora occorre affrontare i problemi». Valenzi ha aggiunto che il suo commissariato straordinario finora ha potuto funzionare soltanto con i prestiti ottenuti dalla cassa del Comune di Napoli.

● «Non più lamentazioni sul passato né arbitrari processi alle intenzioni: aspettiamo i fatti». Così si è espresso il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, commentando l'incontro che ha avuto ieri con il presidente del Consiglio Spadolini. La seconda giornata della visita di Spadolini nelle zone terremotate è stata più concreta della prima. Si è parlato della ricostruzione ancora in grave ritardo, come ha ammesso lo stesso Spadolini — osserva *Paese Sera* —. A settembre si terrà un summit fra tutti i ministri interessati.

Caro prezzi e inflazione

● Si dice che Marcora porti con sé — informa *Il Tempo* — una cartella con il già famoso, ancorché sconosciuto, «piano anti caro-vita» perno di tutto il meccanismo con cui Spadolini si ripromette di «stroncare» le speculazioni sui prezzi dei generi alimentari e sui prodotti di maggior consumo. Lo scenario nel quale il ministro «cala a Roma» è poco incoraggiante. Il presidente del Consiglio ha già ammesso che la lotta alla speculazione e ai rincari dei prezzi «non includerà» sistemi drastici come il calmiere o il blocco coattivo dei prezzi, ma sarà imperniata su un «osservatorio dell'andamento dei prezzi» cui collaboreranno anche le organizzazioni degli esercenti e, forse, dei sindacati. Così in qualche modo Spadolini ha già limitato le possibilità di intervento e di «promozione» del suo ministro.

● Per i prezzi si prepara — annota *Il Giorno* — un regime di «libertà vigilata» oggi al ministero dell'Industria, Giovanni Marcora incontrerà una delegazione dei commercianti (Confcommercio e Confesercenti) per mettere a confronto e sintetizzare le sue e le loro proposte contro i rialzi speculativi. Lunedì le organizzazioni imprenditoriali si erano incontrate con Spadolini a Palazzo Chigi. Quella odierna è la prima riunione operativa.

La repubblica di falò

Disegno di Marantonio da Il Giornale nuovo

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

No, il Cremlino no

Qualche giorno fa leggo sui giornali: «gli Stati Uniti costruiranno la bomba N» e qualcuno già cominciava ad avere il sospetto che Reagan esagerasse, ma ecco una notizia a grandi titoli arriva *giustificatrice*: «anche la Russia ha la bomba N». Mi chiedo: quando mai gli italiani impareranno a leggere i giornali con un minimo di capacità analitica e di senso critico.

I giornali in Italia più che informare ci portano a credere quello che i politici o i gruppi di potere economico vogliono che noi crediamo.

Negli Usa viene eletto un Reagan che nel suo Paese è sempre stato un uomo di destra, si circonda di fanatici anticomunisti ed ecco esplodere l'escalation nucleare che dietro i vari paraventi demagogici nasconde solo la riaffermata e pazzesca volontà di potenza che ci riporta di colpo indietro di 20 anni.

Metà degli arsenali nucleari esistenti basterebbero a distruggere il nostro pianetino, già sufficientemente inquinato, ma a quanto pare per i signori che governano gli Usa non è sufficiente. E per giustificarlo si arriva alla pagliacciata di far apparire il paranoico Teller che ci dice: «Il Cremlino vuole dominare il mondo». Ma il Cremlino ha ben altre gatte da pelare e se una guerra ci sarà, allo stato attuale saranno gli Stati Uniti ad averla voluta.

Diego Fiore, Torino

Cacciatori, brava gente

Anch'io fino a pochi giorni fa ero un acceso sostenitore della campagna anti-caccia, ma il signor Alfredo Atorino, presidente sezione cacciatori Vanchiglietta Torino, così descrive i cacciatori su «Stampa Sera» del 18 agosto: «Persone la cui unica colpa è quello di aver l'animo pulito, e quella di emozionarsi nel vedere nascere l'alba o veder tramontare il sole». Ebbene mi ha convinto (sic!); ma mi permetta di darle un consiglio sig. Atorino: venda il suo fucile ad altri «veri cattivoni» eviterà così nella eccitazione delle sue emozionanti visioni di compiere «accidentali» stragi di poveri animali.

Cesare Ferro, Torino

Nessuno mi ascolta

Sono sempre esistite le ingiustizie, ma al presente, credo che di ogni erba si faccia un fascio. Chi ci rimette sono sempre gli *indifesi*, i *poveri*, gli *emarginati* e i *cittadini onesti*. Dico questo in quanto lo provo personalmente. Sono un povero invalido del lavoro infortunato il 20 giugno 1968. Ho fatto del tutto per ottenere la pensione che mi spetta. Mi sono rivolto a destra e a sinistra; finora nessuno mi ha ascoltato. Ho sentito delle belle parole, delle valide promesse ma in pratica mi hanno portato in giro spulciandomi di quei pochi risparmi che avevo. Come testimonianza di quello che dicevo a tutti ho *presentato* delle foto della gamba martoriata, hanno gridato allo scandalo, ma tutto è finito lì. Ora vivo giorno per giorno di quel poco che ho, il dolore mi divora giorno e notte e così finirò la mia vita. Dov'è la giustizia che tanto si predica? Tutto quello che sta succedendo è dovuto alle palesi ingiustizie che si fanno, che si perpetrano contro noi poveri indifesi.

Natale Renzoni

Ecco la pena di morte!

Mi pare che il referendum proposto dal msi-destra nazionale per ottenere il ripristino della pena di morte, abbia avuto un notevole successo. A differenza dei costosissimi referendum proposti e voluti dai radicali, quello missino non è costato una lira e ha avuto subito attuazione. Infatti mi pare che le esecuzioni siano già state quattro, tutte, come prescrive la legge, (vedi norme che risalgono al periodo asburgico) non in luogo pubblico, per non offendere e turbare donne e ragazzi, ma all'interno delle supercarceri, quelle di *massima sicurezza*. Abbiamo tutti la coscienza a posto e le mani pulite. Infatti si tratta solo di detenuti «a lungo termine» e di ergastolani che si scannano fra loro. In Irlanda sono più... caritatevoli: ognuno pensa per sé, non mangia e si lascia morire. Qui no. Si danno da fare e nelle ore di ricreazione si sparano, strangolano o si piantano un coltello nel ventre. Mai visto un referendum attuato con tanta rapidità e tempestività.

Nerino Sala, Torino

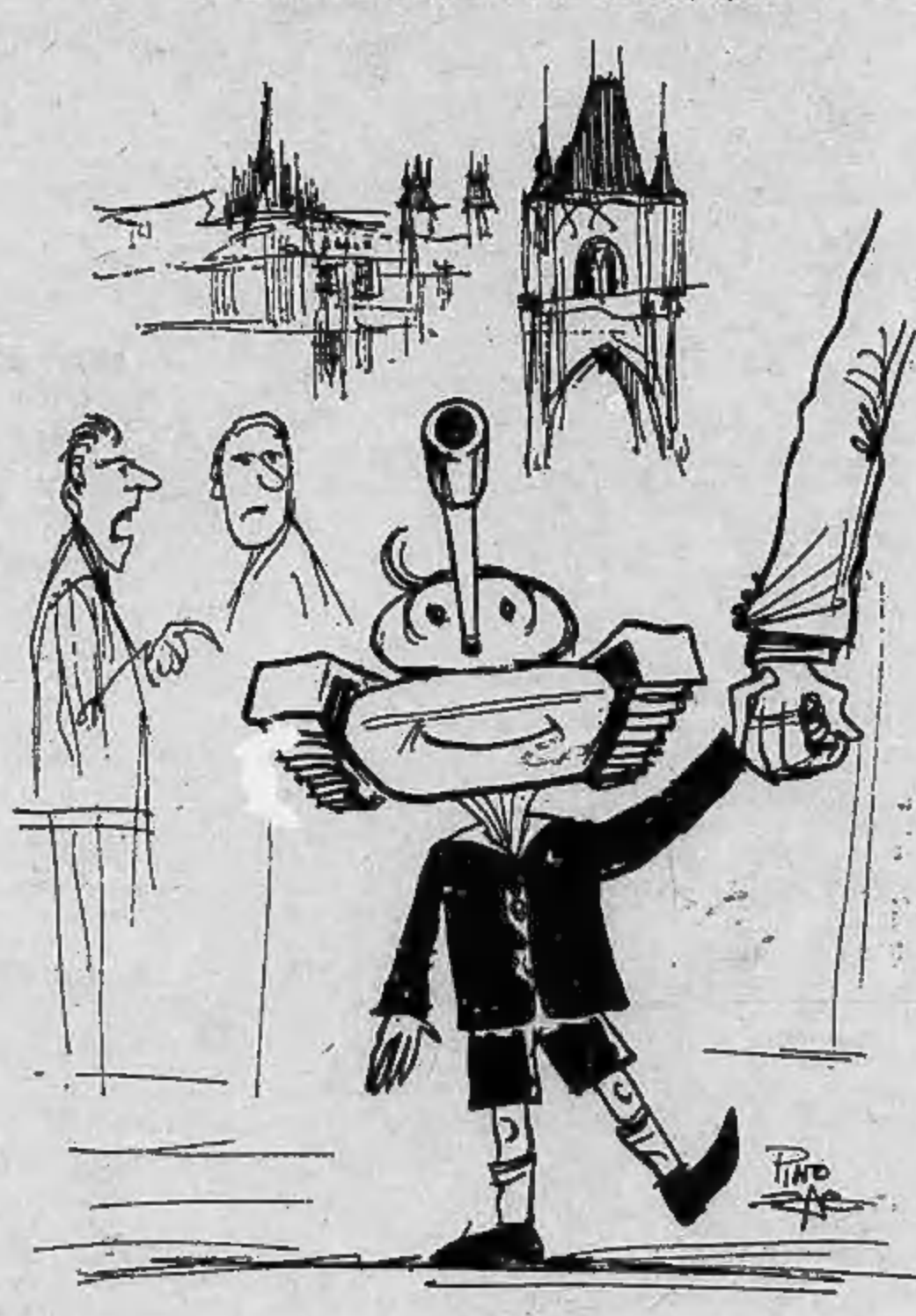
Lamenti dal Sud

I

QUI non si tratta più di disappunto,
ma di disgusto e fremito d'orrore.
Avete letto sino a quale punto
arriva il senno del legislatore?
Se c'è una svergognata, il suo congiunto
che lava con il sangue il proprio onore
adesso è condannato giustappunto
come se fosse un truce malfattore.
Indietro — è stato detto — non si torna:
si evolvono i costumi ed il diritto;
la legge non considera le corna.
Compare mio, mettiamoci nei panni
del povero cornuto: o resta zitto
o si becca l'ergastolo o trent'anni.

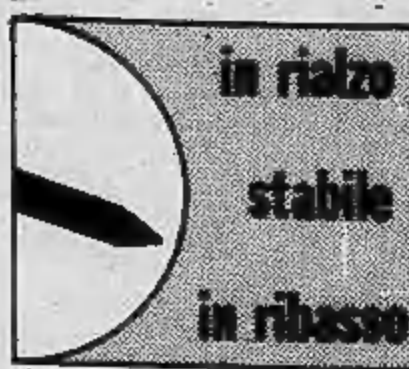
II

Con i mandrilli che ci sono in giro, spose,
figlie legittime, sorelle
e madri (sì, compare, pure quelle!)
si troveranno sempre sotto tiro.
Un assedio da toglievi il respiro.
Ora che non si può fare la pelle
ai lussuriosi, cento sentinelle
non servono a salvarvi dal raggiro.
Sapete dirmi voi chi vi protegge?
Si violentano pure i pellicani
e intanto si modifica la legge.
E l'adulterio non è più reato.
Il probo cittadino di domani
dev'essere cornuto e rassegnato.

Gaetano Fiorentino

Disegno di Zac da Le Canard Enchaîné

Titoli in attesa pochi gli scambi

TORINO — Attività sempre più ridotta e corsi in contenuta flessione caratterizzano l'odierna riunione. In Borsa manca la domanda. La probabile contestuale assenza di posizioni di rilievo da sistemare unita alla più volte dimostrata capacità di assorbimento del mercato contiene l'offerta e consente alla Borsa l'attuale posizione di stallo e di attesa. Gli scambi sono limitati a pochissimi valori senza un disegno operativo di qualche peso.

Anche i titoli patrimoniali risultano trascurati. Fra i valori più attivi sono Centrale e Rinascente. Vi è interesse anche per il Banco Lariano non quotato a Torino, in relazione all'interessante aumento di capitale in programma. I guadagni, molto pochi nel complesso, si annoverano in maggioranza fra i titoli locali: Florio +3,9 per cento, Ferco +0,6, Castagnetti +2,2, Gilardini +1,1, Graziano +1 per cento. Le flessioni più sensibili si hanno per le Sai, le Olivetti, le Fiat, le Viscosa ordinaria, l'Ifi, l'Ifil e la Nai. Nel comparto del reddito fisso l'attività è discreta pur rimanendo inferiore ai livelli di ieri.

Fixing: Fiat ord. 1805-1800, priv. 1350; chiusura Fisac risp. 7500; chiusura Sai god. 1-5-81 24.700; chiusura Sai priv. 24.200; chiusura Olivetti god. 1-4-81 3600; diritti Ifi priv. 775; diritti Sai ag sott. azioni 15 lire; diritti Saiag sott. obbligazioni 18 lire.

MILANO

Calma prevale in Borsa. Salvo poche eccezioni tra cui le Toro il mercato azionario ha presentato oggi un andamento molto incerto e dimesso con prevalenza graduale di offerte in tutti i settori. Anche la Montedison dopo la ripresa della vigilia si è assestata su livelli più calmi e lo stesso discorso vale per le Franco Tosi e per i titoli del cemento; calmi in complesso tutti i valori patrimoniali con flessioni diffuse anche se molto contenute.

In complesso il mercato azionario è apparso svuotato di energia e si avvia alla conclusione dell'ottava in un clima apatico anche se molto resistente con iniziative isolate molto selettive. Alle 11,30 l'indice generale di Borsa era sceso già dell'1,3% confermando l'atmosfera riflessiva generale della Borsa.

Finale molto calmo anche se Fiat e Montedison recuperano nell'immediato dopolistino con Montedison a 200 lire, Mediobanca a 159.000, Italmobiliare a 186.500 e la Comit a 88.500. Il settore del reddito fisso ha mantenuto il trend della vigilia con oscillazioni minime nei due sensi e buona tenuta delle convertibili.

Ecco le quotazioni:

Abeille 52.310; Aedes 8280; Alitalia 1435; Alivar 3250; Alleanza 55.490; Autos. To-Mi 5690; Bastogi 400; B.co Roma 85.000; Beni Imm. or. 952,50; Beni Imm. pr. 865; Binda 1145; Breda 3300; Brioschi 2150; Burgo or. 6895; Burgo pr. 7050; Caffaro 501; Cantoni 8400; Carlo Erba or. 7670.

Cascami 5050; Cementir 4745; Ciga 13.850; Cir 14.400; Coge 2425; Comit 87.400; Comp. Milano or. 20.900; Comp. Toro or. 54.500; Comp. Toro pr. 49.000; Cond. Acqua 240; Credit 11.601; Cucirini 3270; Dalmine 260; De Ferrari 3699; Eridania 15.800; Eternit 795; Falk or. 3850; Falk pr. 4000; Fiat or. 1801; Fiat pr. 1340.

Finmare 44; Finsider 40; Fisac 8400; Generalfin 920; Generali 143.500; Gilardini 4480; Gim 4080; Ifi pr. 4239; Ifil 5900; Ilssa Viola 1875; Imm. Roma 1935; Iniziativa 38.900; Interbanca 33.500; Invest 3580; Isvim 26.500; Italcable 8710; Italcementi 44.800.

Italgas 1003; Italia Ass. 27.005; Italsider 209; L'Ausiliare 12.000; Lepetit or. 41.500; Lepetit pr. 38.000; Linificio 2161; Magneti M. 730; Magona 4220; Marzotto 2900; Mediobanca 158.000; Metalli 3500; Mira Lanza 18.020; Mittel 1675; Mondadori pr. 5200; Montedison 199,75.

N.A.I. 179,75; Nord Milano 1950; Olcese 47,50; Olivetti or. 3428; Olivetti pr. 2800; Pacchetti 139,50; Pertusola 1300; Perlier 7750; Pierrel 1210; Pirelli e C. 3344; Pirelli S.P.A. 1968; Ras 126.300; Rinascente or. 338; Rinascente pr. 260,25; Risanamento 13.910; Rotondi 17.500.

Saffa 5800; Sai 28.200; Sarom 3860; Sifa 1085; Silos 4900; Sme 2980; Stampati 25.000; Stet 950; Tecnomasio 248,75; Tosi Franco 37.000; Trafilerie 2899; Un. Manifat. 45.500; Viscosa or. 858; Viscosa pr. 885; Westinghouse 25.290.

Dollaro in ribasso su tutte le piazze

ROMA — Dollaro cedente all'apertura dei mercati valutari italiani: la valuta Usa ha aperto a 1231-1232 lire contro 1239,75 lire alla chiusura di ieri, con una perdita di circa 8 lire. Anche sulle principali piazze europee il dollaro ha registrato un leggero indebolimento.

L'oro ha aperto leggermente in ribasso: a Londra il metallo è stato quotato 412-415 dollari l'oncia contro 414,50-415 dollari alla chiusura di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-8	26-8
ALIMENTARI		
Alivar	3300	3300
Eridania	15900	15900
Florio	400	385
Imm. Agr. Vitt.	16900	16900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21000	21000
C. Ass. Mi priv.	18500	18500
Comp. Latina ord.	1500	1500
Comp. Latina priv.	1150	1225
Generali	144200	144800
RAS	128500	128500
SAI	29700	31000
Toro Ass. ord.	53800	54000
Toro Ass. priv.	49750	49750
BANCARI		
B. Comm. Italiana	88500	91000
Banco di Roma	87000	87000
Credito Italiano	11900	11900
Interbanca priv.	33500	33500
Mediobanca	159000	160000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7000	7000
Burgo priv.	6900	6900
Cart. Ital. Riunite	132	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	93
Pozzi Ginori risp.	195	195
Eternit ord.	800	800

Titoli	27-8	26-8
Eternit pref.	590	590
Unicem	19800	20500
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	1010	1010
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17000	18500
Montedison	198	197
Parametti	2160	2175
Pierrel	1200	1200
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5800	5800
Saffa risp.	5200	5200
SAIAG	1385	1385
Schiapparelli	1600	1660
COMMERCIO		
Rinascente ord.	338	343
Rinascente priv.	265	270
Silos Genova	5000	5350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1400	1400
Autostr. To-Mi	5700	5750
Italcable	9000	9050
NAI	180	185 50
SIP	930	930
Torino Nord	380	[illegible]
ELETTROTEC.		
M. Marelli	750	750
E. Marelli	—	—

Titoli	27-8	26-8
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	400	400
Borgosesia ord.	8100	8100
Borgosesia risp.	5100	5100
Centrale	8060	8100
Finsider	40	44
GIM	4150	4150
IFI priv.	4225	4348
IFIL	6000	6200
Invest	3600	3750
Mittel	1680	1680
Fiscambi	3900	3920
Pirelli & C.	3375	3375
Pirelli S.p.A.	1900	2000
SAROM	3825	3825
SME	2990	2990
SMI	3600	3600
SIFA	1120	1120
STET	930	920
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	970	996
B.I.I. priv.	870	890
Condotte Acqua	230	230
Fer-Co	342	340
Gen. Imm. Sogene	1950	1950
I.P.I.	3260	3260
ISVIM	27000	27000
Risan. Napoli	14000	14200
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1176	1150
FIAT ord.	—	1800
FIAT priv.	—	1350

Titoli	27-8	26-8
Gilardini	4500	4450
Graziano	2000	1980
Olivetti ord.	3430	3500
Olivetti priv.	2820	3450
Westinghouse	25000	25000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	255	255
Fornara	420	400
Italsider	245	245
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	9000	9000
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	880	880
Snia Visc. priv.	875	875
DIVERSI		
Acque Potabili	3150	3150
CIGA	14000	14200
CIR	14400	14700
Pacchetti	147	150
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	510	510
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 78/88	295	295
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-8	27-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	41
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 75	97 75
» » » 1/7/82	97 80	97 80
B.T.N 5,50% 1982	91 50	91 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 80	97 20
» 12% 1982 II	95 10	95 30
» 12% 1983	86	85 70
» 12% 1984 I	84	84
» 12% 1984 II	83 80	84 50
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	71 50	71 50
» » '69 II	59	59
» 7% '73	54 30	54 30
Enel '74 Indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91 60	91 60
» '77 ind. II	123 80	123 80
» 12% '78 I	84 20	84 20
» 12% '78 II	82 30	82 30
I.R.I. 6% '64	91 80	91 80
I.R.I. 6% '65	84 30	84 30
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	47 50	47 50
» 7%	45	45
» 6% Auto '75	47	47
» int. St.6% IV	57	57
» int. St.7% IV	53	53
» Anas 6% 66	40 50	40 50
» » 7% 72 I	44	44
» Autostr. 7% II	42	43 50
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	67	67

Titoli	26-8	27-8
» 7% '72 II	56	56
A.F.S. 7% '70	56	56
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	59	59
» 7% II	51	51
ICIPU vent. 6%	67 50	67
» » 7% I	57	57
Imi XXVI 6%	67 50	67 50
» XXIX 7%	64 60	64 60
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	53 50	53 50
» XLII 6%	53	51 50
» IL 10%	68 50	68 50
Isveimer 7% '71 XIX	71	71
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 8% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	60	60
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	80
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	55	55
Fiat 5,50% '80	—	—
Olivetti 5,50% '82 II	95	95
Cartini 5,50% '82	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '82	—	—
Città Milano 10% '75	80 80	80 80
RIV 5,50%	60	60
Lancia 5,50% '82	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	290	290
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	74 50	74 50
S. Paolo It. 12%	170	170

Ritorna il progetto di deviare le acque del fiume

La Liguria bagnata dal Tanaro?

ORMEA — *La scarsità di acqua potabile ad Imperia, San Bartolomeo Cervo, Diano Marina e paesi vicini della Riviera occidentale e dell'entroterra, ha riportato alla ribalta il problema idrico ed ha rispolverato il ricordo di progetti ventilati nel passato, di deviare parte delle acque del Tanaro sul versante ligure mediante prelievo nei pressi di Ponte di Nava, sul confine fra le province di Cuneo e Imperia.*

Alcuni amministratori dei Comuni dell'Alta Val Tanaro, insieme a politici della zona e sindaci della confinante provincia ligure hanno effettuato un sopralluogo a Ponte di Nava per esaminare un'ennesima volta le possibilità concrete e le prospettive che esistono per risolvere in questo senso il problema del rifornimento irriguo, idrico ed energetico della Liguria occidentale. Non è detto però che i Comuni rivieraschi del Tanaro, specie quelli della media e bassa valle da Ceva ad Alessandria, rispondano stavolta positivamente, senza sicure garanzie di non avere in futuro il fiume in secca.

Il discorso di utilizzare l'acqua del Tanaro è ormai secolare. In un primo tempo si parlò di canalizzarlo e di renderne il letto navigabile per un lungo tratto, con l'apporto di capitali e la concessione dei diritti di pedaggio. Finito nel nulla questo progetto, oltre mezzo secolo fa si fece strada la prospettiva di trasferire parte delle acque del fiume in Liguria per sopperire alle necessità idriche ed irrigue. Già nel 1923 il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva invitato le province piemontesi e liguri ad accordarsi, al fine di utilizzare la notevole quantità di acqua che, allo stato attuale delle cose, procede inutilizzata verso il Po. La pratica si insabbiò durante il regime fascista, ma venne rispolverata dopo il secondo conflitto mondiale.

Alessandria. Il Tanaro in piena al ponte della Cittadella

Le tappe principali della complessa pratica rimasta in sospeso si possono così riassumere: nel 1952 si ebbe la costituzione del Consorzio acque del Tanaro, con approvazione ministeriale. Nel maggio 1955 esiste un progetto elaborato dal defunto ing. Norzi per la captazione e la deviazione di una parte delle acque del bacino montano (Tanarello) verso Parnasso, Pieve di Teco, Imperia. Grande preoccupazione venne a destare fra gli abitanti rivieraschi del fiume la notizia della costituzione della Fin-Tanaro fra le cinque province di Cuneo, Asti, Alessandria, Imperia e Savona. Due importanti convegni di studio sul problema da parte dei Comuni rivieraschi con tecnici e politici si tennero nel settembre 1957 e nel maggio 1962.

Il progetto di deviare l'acqua in Liguria finì per arenarsi dopo un convegno di sindaci nel 1966 ad Alba. L'istituzione degli enti regionali, l'opposizione di larga parte delle popolazioni all'adozione del nucleare, ridanno al progetto, che prevede la creazione di impianti idroelettrici a valle tra Ormea e Mondovì con un bacino di 30 milioni di metri cubi di acqua raccolta dal Tanarello, ed altri bacini ad Isola di Pronassio, le antiche prospettive di attualità.

Forse oggi più di ieri, dicono ad Ormea, le cose possono essere facilitate. Si sa infatti che alcuni politici presenti al sopralluogo ripresenteranno il problema al governo nei prossimi giorni. **Carlo Gramaglia**

Multe da 150 mila lire

Imperia: costano care le scritte sui muri

IMPERIA — Epigrafia murale: un male tipicamente imperiese, al punto che, anni fa, l'amministrazione comunale decise di mettere a disposizione dei cittadini alcuni «tazebao» dove potersi liberamente sfogare. Il dilagante fenomeno è stato segnalato da un gruppo di abitanti: «A Imperia resistono scritte vecchie di anni. Si ha l'impressione che l'autorità sia quasi compiacente con gli imbrattatori di muri. Mai e poi mai si è saputo che qualcuno di essi sia stato colto in flagrante e pizzicato a dovere. Niente. Godono dell'immunità, anzi, dell'impunità».

Tale flagello non ha risparmiato nè lo stadio «Ciccione» nè il cimitero di Oneglia, mentre i portici di via Bonfante sono vistosamente deturpati da frasi e disegni, a volte osceni. Anche l'affissione dei manifesti è quanto mai disordinata, caotica. Non esiste una precisa regolamentazione degli spazi da riservare a tale scopo, e così l'invasione cartacea assume proporzioni vistose: «E i primi a contribuire alla confusione sono proprio gli enti pubblici e i partiti politici, che invece dovrebbero dare l'esempio».

Sui pilastri di via Bonfante e di via della Repubblica sono ancora affissi i manifesti di benvenuto al presidente della Repubblica Sandro Pertini, che è stato in visita a Imperia nel novembre scorso. L'impressione che si ricava da questa esposizione indiscriminata di fogli colorati, vecchi e nuovi, non è positiva sotto il profilo turistico, e lo hanno fatto rilevare, infastiditi, gli stessi commercianti.

Quali i rimedi per porre freno ad una situazione che si avvia a diventare insostenibile? Pochi. I vigili urbani compiono qualche raro controllo, elevano anche dei verbali ai trasgressori, che sono ormai una marea: le multe vanno da 10 a 150 mila lire, in caso di recidività. Ma è un deterrente che non ha dato sinora apprezzabili risultati. **Stefano Delfino**

Da stamane l'impresa di due alpinisti

Nuova «via» sul Bianco

AOSTA — (g. m.) *Due alpinisti sono impegnati da stamane lungo la parete Sud-est del Dome de Rochefort, a 4016 metri di quota, sul versante italiano del Monte Bianco, nel tentativo di aprire una nuova «direttissima». Gli scalatori — Angelo Piccione, 47 anni, di Pré St-Didier, e Piero Vaudano, 41 anni, di Pecetto Torinese — hanno raggiunto ieri il rifugio Boccalatte e nella notte si sono portati all'attacco dei 700 metri di parete che presenta difficoltà alpinistiche di quarto grado con passaggi di quinto.*

Il tratto più delicato dell'ascensione è rappresentato dal superamento di una crestina di ghiaccio situata poco oltre metà della parete. La cordata dovrà affrontare un bivacco prima di raggiungere la cresta e iniziare la discesa. Il rientro è previsto per domani.

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 24 - Ieri max + 25 - min + 12

SITUAZIONE: le condizioni di instabilità ancora presenti al Sud e sul settore adriatico vanno lentamente attenuandosi. TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania in prevalenza poco nuvoloso. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: deboli. MARI: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico e lo Ionio.

In Italia		
Bolzano	+ 8	+26
Verona	+15	+24
Milano	+14	+26
Firenze	+12	+29
Bologna	+14	+26
Roma	+16	+26
Napoli	+15	+26
Reggio C.	+19	+24
Palermo	+22	+26

Aosta	+10	+21
Aless.	+14	+24
Asti	+13	+25
Cuneo	+11	+21
Novara	+14	+26
Vercelli	+12	+22
Biella	+11	+22
Genova	+18	+25
Imperia	+20	+28
Savona	+19	+27

all'estero					
			Londra	+18	+26
Atene	+19	+27	Madrid	+17	+31
Beirut	+22	+28	Montreal	+10	+21
Belgrado	+10	+24	Mosca	+13	+22
Berlino	+11	+16	New York	+18	+26
Bruxelles	+13	+23	Parigi	+14	+24
Il Cairo	+23	+35	Stoccolma	+ 9	+15
Ginevra	+11	+21	Sydney	+ 8	+18
Helsinki	+ 7	+15	Tokyo	+25	+30
Lisbona	+20	+33	Vienna	+12	+19

IN COLLABORAZIONE CON QUATTRO GRANDI GIORNALI EUROPEI

Daily news round up from

DAILY EXPRESS

THE VOICE OF BRITAIN

AUGUST 27

● COMMERCE AND THE POSSIBILITY OF TRIPLE MURDER HEAD THE FRONT PAGE. FIRST THERE IS THE DISCOVERY BY THE SUPERMARKET GIANTS THAT: WE MUST PUT SERVICE BEFORE PRICE CUT GIMMICKS. ONE EXPERT SAID: THE BIG SUPERMARKETS ARE TRYING TO REINTRODUCE SOME OF THE PERSONAL CONTACT OF THE CORNER SHOP. BRIGHTENING THE PAGE IS THE WINNER OF THE MISS UNITED KINGDOM TITLE, MICHELLE DONNELLY THE WINNER. FOREIGN SECRETARY CARRINGTON TELLS SOUTH AFRICA: GET YOUR ARMY OUT OF ANGOLA. THEN FOR TV VIEWERS IS THE NEWS OF THE FIRST BLACK TV NEWSCASTER ON THE BBC. FRANCE IS TO ABANDON THE GUILLOTINE, WHILE BELOW A BRITON TELLS OF SLAVE TRADE MISERY. THE TWO SHEFFIELD COPS WHO ENDED THE YORKSHIRE RIPPER'S RUN WERE EACH AWARDED: 100. FOR THE LADIES THERE'S THE EXPRESS WOMAN PAGES TO BRIGHTEN THEIR DAY. AND PRINCE CHARLES IS MAKING CHANGES AT HIS WINDSOR POLO STABLES, FOR HE IS REPLACING HIS TEAM WITH LATIN AMERICANS. THE CENTRE PAGERS WILL DELIGHT ALL: WITH THE SEVEN AGES OF TWIGGY. DON'T SKIP THE BOOK REVIEWS. AND STEVE OVETT RAN THE FASTEST MILE EVER, BUT IT MAY NOT BE A WORLD RECORD, AS HIS TIME MAY NOT BE RATIFIED BY THE INTERNATIONAL ATHLETICS FEDERATION.

Aperçu quotidien des nouvelles de

nice-matin

27 AOUT

● PARIS — LE CONSEIL DES MINISTRES A APPROUVE, HIER, LE PROJET DE LOI SUPPRIMANT LA PEINE DE MORT. CE PROJET NE PREVOIT PAS DE PEINE DE REMPLACEMENT A LA PEINE CAPITALE. LE MINISTRE DE LA JUSTICE, M. BADINTER A EXPLIQUE QU'EN ATTENDANT UNE REFORME GLOBALE DU CODE PENAL — A LAQUELLE LE PARLEMENT S'ATTACHERA EN 1983 — LES «PEINES DE SURETE» SUBSISTERONT. CELLES-CI IMPLIQUENT UNE PERIODE DE DETENTION INCOMPRESSIBLE DE 18 ANS EN CAS DE CONDAMNATION A LA RECLUSION A PERPETUITE. C'EST LES 17 ET 18 SEPTEMBRE QUE L'ASSEMBLEE SERA APPELEE A VOTER LE PROJET ADOPTE HIER.

● PARIS — M. MITTERRAND TIENDRA UNE CONFERENCE DE PRESSE TELEVISEE LE 24 SEPTEMBRE. LE CHEF DE L'ETAT A TRACE HIER, LE PROGRAMME DE L'ACTION GOUVERNEMENTALE POUR LES QUATRE MOIS A VENIR. CELUI-CI PREVOIT LA TRANSFORMATION DE LA REGION CORSE EN COLLECTIVITE TERRITORIALE EN NOVEMBRE. M. MITTERRAND A INVITE LES MINISTRES A MAINTENIR LE CONTACT AVEC LEURS CONCITOYENS EN ALLANT DANS CHAQUE REGION LEUR EXPLIQUER LA SITUATION DU PAYS ET LA POLITIQUE DU GOUVERNEMENT.

● PARIS — M. JOEL LE TAC — ANCIEN DEPUTE R.P.R. QUI AVAIT APPELE A VOTER POUR M. MITTERRAND AU DEUXIEME TOUR DE L'ELECTION PRESIDENTIELLE — A ETE NOMME, PRESIDENT DE L'INSTITUT NATIONAL DE L'AUDIOVISUEL A LA PLACE DE M. GABRIEL DE BROGLIE.

Dagelijkse lijst van notities van

De Telegraaf

AUGUST 27

● HET MINISTERIE VAN VERKEER EN WATERSTAAT GAAT EEN EINDE MAKEN AAN DE SITUATIE DAT MOTORRIJDERS ZONDER RIJBEWIJS, ALLEEN MET EEN OEFENVERGUNNING, DE WEG OP KUNNEN. HET AANTAL DODELIJKE ONGEVALLEN EN GEVAARLIJKE VERKEERSTOESTANDEN DIE DOOR DEZE CATEGORIE WEGGEBRUIKERS WORDT VEROORZAAKT, SI DE LAATSTE JAREN N.L. ONRUSTBAREND GESTEGEN.

● EEN COMMISSIE ONDER VOORZITTERSCHAP VAN OUD-COMMISSARIS VAN DER VOORT HEEFT EEN VERNIETGEND RAPPORT OPGESTELD OVER DE AMSTERDAMSE POLITIE. VELE POLITIE-AMBTENAREN BEJEGENEN PUBLIEK, VERDACHTEN EN ADVOCATEN ONHEUS., BINNEN HET KORPS WORDEN KLEINE DIEFSTALLEN GEPLEEGD TEN NADELE VAN DE COLLEGA'S EN HET PUBLIEK. VOORSCHRIFTEN EN INSTRUCTIES WORDEN AAN DE LAARS GELAPT.

● IN DE MET OVERHEIDSGELD AANGELEGDE TRIMZAAL VOOR KAMER-LEDEN IN HET HAAGSE BINNEHOF TRIMT ALLEEN MAAR AF EN TOE HET VVD-KAMERLID ERICA VERKERK-TERPSTRA. GEEN VAN DE ANDERE PARLEMENTSLEDEN LAAT IN DE TRIMZAAL ZIJN OF HAAR NEUS ZIEN.

● HET WEER IN NEDERLAND IS MOMENTEEL ERG VERANDERLIJK. GROTE WOLKENVELDEN ONTTREKKEN DE ZON REGELMATIG AAN HET OOG. DE TEMPERATUUR IS ONGEVEER 21 GRADEN.

Blick durch die Tagesnachrichten von

27 AUGUST

● EXPLOSION IN DEUTSCHLANDS TIEFSTER ZECHE: 4 TOTE GEWSTERN VORMITTAG IN DER PREUSSAG-ZECHE IN METTINGEN: FLOEZ 53 WIRD VON EINER GEWALTIGEN GASEXPLOSION ERSCHUETTERT — VIER KUMPEL SIND TOT, SIEBEN SCHWERVERLETZT. EIN FERNGELENKTER BOHRER TRAF AUF EINE RIESIGE GASBLASE — DER STOLLEN BRACH AUF EINER LAENGE VON 140 METERN ZUSAMMEN.

● NEUER PLAN: VOLKSLOTTO 5 AUS 48 DIE DEUTSCHEN LOTTOGESELLSCHAFTEN SPRECHEN VON EINEM NEUEN BUNDESWEITEN VOLKSLOTTO FUER 50 PFENNIG. NEBEN DER WETTE 6 AUS 49 (1 MARK EINSATZ, 3 MIO HOECHSTGEWINN) SOLL EIN ZWEITES SPIEL EINGEFUEHRT WERDEN: 50 PFENNIG PRO SPIEL, ZEHN MARK MINDESTGEWINN, 300.000 MARK HOECHSTGEWINN. VIELLEICHT WIRD ES SCHON ZUM 1. JANUAR 1982 EINGEFUEHRT.

● FILMSTAR BERGER ANGEZEIGT: BLUTIGE TIERQUAELEREI IM WALD. DER DEUTSCHE TIERSCHUTZBUND WILL FILMSTAR HELMUT BERGER VERKLAGEN. DIE TIERSCHUETZER BESCHULDIGEN IHN, FUER EINEN FIOM TIERE MIT DEM MESSER ZU TODE GEQUAELT ZU HABEN. BERGER: «ICH HABE NUR GETAN, WAS IM DREHBUCH STAND. ICH GLAUBE NICHT, DASS DIE TIERE LITTEN».